

Mariano Bianca

Con la collaborazione di Cristina Carbonari e Matteo Ranalli

ATANÒR

1912-2012





ATANÒR

© by Atanòr s.r.l. - Via Avezzano n. 16 - 00182 Roma
www.atanoreditrice.it - atanor.editrice@libero.it
Grafica: Cristina Carbonari

INDICE

Prefazione

Capitolo 1- *Massoneria ed esoterismo del Primo Novecento in Italia e la fondazione della Casa Editrice Atanòr*

Capitolo 2- *Attività editoriale*

2.1. 1912 - 1935

La rivista Atanòr

2.2. 1946 - 1979

2.3. 1979 - 1982

2.4.1982 - 1994

2.5. 1994 - 2012

Le riviste *Arkete, Sixtrum, Pantheon*

Capitolo 3 - *Gli Autori di Atanòr*

Capitolo 4 - *Pubblicazioni dal 1912 al 2012*

Prefazione

Sono passati 100 anni da quando alcuni iniziati, studiosi di esoterismo e massoni italiani fondarono la Casa Editrice Atanòr, la prima casa editrice massonico-esoterica in Italia.

Da quell'epoca a oggi, tranne durante il periodo del Fascismo, la Casa Editrice, incluse le riviste Atanòr, Ignis e Arkete, svolse un ruolo rilevante nel panorama massonico ed esoterico italiano. Da un lato, contribuì a stimolare gli studi iniziatici, esoterici e massonici pubblicando le opere di studiosi italiani, come Bianca, Bizzarri, Bramato, Bonvicini, Di Castiglione, Di Luca, Evola, Maruzzi, Morciano, Porciatti, Reghini, Ventura e molti altri; dall'altro, fece conoscere le opere di molti autori stranieri che contribuirono in modo diverso e rilevante a far progredire le discipline massoniche ed esoterico-iniziatiche, tra cui: Boucher, Churchward, de Guaita, Faivre, Guénon, Jones, Karlsson, Lavater, Leadbeather, Le Forestier, Leitman, Éliphas Lévi, Naudon, Oliver, Papus, Ragon, Steiner, Tourniac, Wirth.

In ambito Massonico, per molti anni Atanòr fu la sola casa editrice italiana che si dedicò alla diffusione del pensiero massonico e a fornire utili strumenti di conoscenza e di approfondimento per gli affiliati alle diverse istituzioni massoniche presenti in Italia.

Atanòr per cento anni fu un punto di riferimento per i massoni e gli iniziati di diversi indirizzi promuovendo la Massoneria come istituzione iniziatica.

In questo breve volume si è voluto ripercorrere a grandi linee la storia della casa Editrice e il suo continuo impegno editoriale e culturale che si è sempre caratterizzato per non privilegiare l'uno o l'altro indirizzo esoterico o massonico, ma per assumere un atteggiamento esotericamente aperto alle diverse vie che possono essere intraprese per il proprio perfezionamento e il perseguimento di un cammino iniziatico all'interno della più ampia prospettiva di operare per il bene dell'umanità.

Nell'epoca attuale, in particolare, in cui, a fianco alle risorse offerte dalla tecnologia e dalla scienza che aprono nuovi orizzonti per l'uomo, sono urgenti le esigenze della dimensione esoterica e spirituale, Atanòr intende continuare nel suo centenario impegno di fornire strumenti per qualsiasi uomo, laico o di fede, che senta l'urgenza di arricchire la sua dimensione spirituale e, in particolare, esoterico-iniziatica.

Questo breve testo, non certamente esaustivo, permette di comprendere come l'impegno di Atanòr sia continuato nel tempo sino a oggi con una ricchezza di autori e pubblicazioni che hanno fatto progredire non solo gli studi, bensì anche l'interesse verso la tradizione esoterica, massonica e iniziatica.

RINGRAZIAMENTI

Un particolare ringraziamento è dovuto a Tina Carbonari che per molti anni, sino ad oggi, è stata responsabile dell'amministrazione e della distribuzione della Casa Editrice.

Si ringrazia anche Valtenio Tacchi e Loris Facchinetti per il loro contributo relativo all'attività editoriale degli anni 1979-1982.

Capitolo 1 – *Massoneria ed esoterismo del Primo Novecento in Italia e la fondazione della Casa Editrice Atanòr*

1.1. *Massoneria ed esoterismo del Primo Novecento in Italia*

L'esoterismo italiano dei primi anni del Novecento si inserisce in quello europeo che, a partire dalla seconda metà dell'Ottocento, è stato caratterizzato da un profondo rinnovamento, da una moltitudine di movimenti e dalla formazione di un gran numero di associazioni e istituzioni.

Questo fermento esoterico-iniziatico è parallelo al grande avanzamento della scienza, e in particolare delle discipline fisiche e della relativa epistemologia che, non sempre, ma in molti casi aveva assunto una prospettiva fortemente determinista e riduttivista secondo cui l'unica forma di sapere accettabile e veritiera è quella scientifica per cui la spiegazione e la comprensione del mondo possono essere formulate solo adottando il metodo scientifico, al di fuori di ogni attenzione filosofica, metafisica o religiosa.

Tuttavia, questo modo di concepire il sapere e la conoscenza del mondo, enucleato nella filosofia positivista e nell'epistemologia induttivista, non completava il panorama culturale; infatti, a fianco allo scientismo e al riduttivismo positivista, il pensiero europeo era arricchito da concezioni

filosofiche che si muovevano al di fuori della ricerca scientifica e proponevano forme di sapere che miravano a formulare visioni del mondo e metafisiche fondate non sulla realtà fisica o fenomenica, bensì su forme di reale che non erano direttamente percepibili ma che erano considerate come l'essenza del mondo, uomo incluso. In effetti, nella cultura europea di fine ottocento e dei primi del novecento, sebbene fosse presente un grande interesse per la scienza, in particolare la fisica, altrettanto vasto era quello per la metafisica che era rappresentata dall'idealismo tedesco e dalle diverse correnti spiritualiste italiane, tedesche e francesi. Accanto, quindi, alla nascita della fisica moderna, con la relatività di Einstein e la fisica quantistica, si affiancava un'esasperata ricerca di *realtà non fisiche* che si ponevano in netto contrasto con il determinismo e il riduttivismo della scienza e rianimavano concezioni e pratiche che si rifacevano alle correnti esoteriche antiche e medievali; da qui, il grande interesse per la magia, lo spiritismo e, in generale, per l'occultismo che fu centrale nelle correnti esoteriche francesi che influenzarono l'esoterismo europeo e in particolare anche quello italiano, inclusa la Massoneria.

Si potrebbe sostenere che fu proprio l'avanzamento della scienza e i relativi atteggiamenti deterministi e riduttivisti che portarono a una forte contrapposizione tra scienza ed esoterismo che caratterizzò questo periodo; conflitto che non era presente nei secoli precedenti in cui scienza ed esoterismo (inclusi il pensiero magico e alchemico) in molti casi non solo non erano contrapposti ma operavano congiuntamente in forme di sapere che formulavano teorie scientifiche che per molti versi avevano una qualche relazione con il pensiero esoterico; si pensi, per esempio, al connubio tra scienza ed esoterismo nel XVII e nel XVIII secolo all'interno della Royal Society di cui era membro anche Isaac Newton per il quale le ricerche fisiche e astronomiche erano parallele al suo interesse per l'alchimia. In effetti, la scienza moderna si sviluppa proprio all'interno di un'ampia metafisica neoplatonica, contrapposta all'aristotelismo

scolastico e tomista, e molti dei suoi rappresentanti erano cultori dell'ermetismo, che dall'Italia del XV secolo si diffuse negli ambienti colti di tutta l'Europa e permeò a fondo la cultura filosofica e scientifica. Si pensi, ancora, che molti scienziati del XVII e del XVIII secolo (inclusi quelli della Royal Society) erano Rosacroci (che non fu mai una forma di associazione bensì una prospettiva di fondo filosofica ed esoterica) e, in seguito, molti di loro aderirono alle nuove formazioni massoniche.

La seconda parte dell'Ottocento e il primo Novecento, quindi, furono caratterizzati da una dicotomia, e in molti casi anche una contrapposizione sia teorica sia 'pratica', tra scienza ed esoterismo, anche se, in alcuni casi come quello del magnetismo, alcuni esoteristi accoglievano nelle loro teorizzazioni alcuni concetti o prospettive formulate in ambito scientifico. Una dicotomia che portò a un rinnovato interesse verso l'occultismo nelle sue diverse forme, tra cui spiccavano le differenti dottrine magiche e spiritiche nonché quelle di natura parapsicologica (telepatia, telecinesi, ecc.); concezioni e dottrine che dal ristretto ambito di una cultura emarginata e non di rado anche perseguitata, da un lato, riscosero interesse in un pubblico molto ampio e, dall'altro, influenzarono le correnti esoterico-iniziatiche per così dire tradizionali, come Kabbalah, alchimia ed ermetismo nonché diverse formazioni esoteriche come la Massoneria; in quest'ultima, infatti, sorsero nuove tendenze, movimenti e riti che nacquero proprio come risposta 'massonica' al vasto interesse verso l'occultismo e le diverse forme di magia: si pensi, per esempio, al Rito di Memphis e di Misraim, alla Massoneria Egizia, o alla Massoneria Pitagorica di Reghini.

Questo clima culturale pose le basi per un rinnovato e ampio interesse nel mondo occidentale verso l'esoterismo in senso lato che continuò sino a oggi anche se, com'è noto, dopo l'arresto dovuto alle dittature fascista, nazista e comunista.

Tuttavia, non si trattava solo di un ritorno al passato, la riconquista della tradizione esoterico-iniziatica-ermetica, ma di

una nuova lettura delle diverse tradizioni esoterico-iniziatiche e spirituali in senso lato che portò a nuove teorizzazioni e alla formazione di nuove associazioni che influenzarono a fondo l'esoterismo di questo periodo e di quelli successivi.

I diversi indirizzi esoterico-iniziatici sono lo specchio della grande complessità culturale di questo periodo e, pur mantenendo una propria indipendenza teorica e pratica, entravano spesso in contatto e anche in contrasto tra loro, ma furono proprio questi 'incontri' che non solo arricchirono il clima culturale, ma solleccitarono l'approfondimento delle diverse tradizioni esoteriche e, al contempo, promossero nuove concezioni e nuove formazioni.

All'interno del clima esoterico della fine dell'800 e dei primi del '900 si possono ricordare i seguenti movimenti e concezioni su cui è utile soffermarsi brevemente perché influenzarono gli ambienti esoterici italiani e, pur in modi diversi, costituirono il retroterra esoterico della fondazione della casa editrice Atanòr e che in molti casi trovarono, in modi diversi, riscontro nelle sue pubblicazioni.

a) *Ordine Martinista*

L'Ordine Martinista fu fondato nel 1891 da Gérard Encausse, noto con lo pseudonimo di Papus. Papus fondò quest'ordine spirituale, e non propriamente iniziatico, sulla base del pensiero mistico-esoterico di Louis Claude de Saint-Martin, vissuto nella seconda metà del XVIII secolo. In seguito, alcuni appartenenti a quest'Ordine, oltre al pensiero di Louis-Claude de Saint-Martin, adottarono anche la via indicata da Martinès de Pasqually, allievo di Louis-Claude de Saint-Martin, che ampliava la via spirituale con pratiche di tipo mistico.

L'Ordine Martinista è un Ordine spirituale a sfondo cristiano che si propone di sollecitare il risveglio della spiritualità, lo

studio del simbolismo esoterico, ermetico e cristiano e l'attuazione di specifiche forme rituali che permettono l'elevazione spirituale. Il lavoro martinista, sfuggendo alle influenze della materia e delle sensazioni, e basandosi anche su rituali magici, si svolge su tre piani: la purificazione di ogni uomo, perché essendo una manifestazione dell'Adamo decaduto, è sottoposto alle influenze nocive di spiriti decaduti o prevaricatori; la purificazione dell'aura terrestre infestata dagli spiriti prevaricatori con l'invocazione di gerarchie angeliche e la cacciata simbolica degli spiriti decaduti; il raggiungimento di un contatto con il Riparatore che è il nome dato a Cristo.

In Italia, il Martinismo si diffuse a cavallo tra l'Ottocento e il Novecento e si costituì in diverse istituzioni che ebbero una certa influenza anche in ambito massonico. La prima loggia martinista italiana fu fondata nel 1910 e alcuni dei suoi membri stabilirono contatti con la Chiesa Gnostica con l'intento di trasformare il martinismo in una *super massoneria*, imponendo la possibilità di divenire martinisti solo a chi aveva il grado di Maestro Massone.

Prima della grande guerra a ricoprire il massimo grado martinista di *Superiore Incognito libero iniziatore* furono Fulgenzio Bruni, Giovanni Saba, Angelino Corrias, Michele de Vincenzo Maiulli, anche membro del Supremo Consiglio di Parigi, assieme a E. Frosini, chiamato a tale carica nel 1912. Nel primo dopoguerra, con la ripresa dell'attività, paralizzata a causa del richiamo alle armi di coloro che ricoprivano cariche direttive, vi fu la discussa successione a Papus dell'avvocato Alessandro Sacchi (Sinesius Superiore Incognito) che assunse la presidenza del Gran Consiglio Italico dell'Ordine Martinista. Il Gran Maestro J. Bricaud aveva promosso in Francia una stretta relazione tra il Martinismo e la Chiesa Gnostica che condusse in Italia a una scissione interna; da una parte, il Gran Consiglio di Roma e, dall'altra, il delegato di Bricaud, V. Soro, sostenitore della stretta relazione con la Chiesa Gnostica, di cui furono

pubblicati alcuni testi sui quali si soffermò nel 1924 Reghini sulle pagine della rivista Atanòr. Nell'agosto del 1922 vi fu un incontro tra Adolfo Banti, membro del Supremo dei 33 della Massoneria di Palazzo Giustiniani, e Marco Egidio Allegri, componente del Gran Consiglio Martinista e suo Delegato generale per le Venezie, oltre che promotore dell'iniziazione del Banti al Martinismo. Da qui, nel 1923 si proclamò il Supremo Consiglio dell'Ordine Martinista in Italia e fu diffuso il seguente comunicato in data 6 del giugno 1923: *“Il Governo dell'Ordine Martinista comunica ancora una volta di non avere rapporti di obbedienza e finora nemmeno di alleanza col Gran Maestro Bricaud e, a scanso di equivoci presenti e futuri, dichiara di non aver mai aderito e di non poter aderire ad alcun trattato tra Martinismo e qualunque Chiesa, la gnostica compresa”*.

Nel 1923 vi fu anche la definitiva rottura fra Arturo Reghini e l'Ordine Martinista che fu commentata in seguito da Ventura: *“lo spirito polemico di questo Maestro ebbe ragione del suo animo di esoterista ed egli non risparmiò, prima su Atanòr e poi su Ignis i suoi strali contro gli errori di carattere organizzativo commessi, allora, al vertice dell'Ordine, anche a causa della tendenza dell'avvocato Sacchi e di altri, compreso il Banti, a considerare il Martinismo come una specie di super Massoneria, sulla falsariga di quanto era accaduto a Parigi.”*.

L'Ordine continuò a lavorare più o meno apertamente fino al 1925 quando, a cause delle leggi del fascismo contro le società segrete, si pose in clandestinità accogliendo anche fratelli di altre associazioni iniziatiche (Ordine del Tempio, Rito di Memphis e Massoneria scozzese); il martinismo riprese le sue attività dopo la caduta del fascismo con la ricostituzione di diverse istituzioni alcune delle quali sono ancora oggi attive.

La casa editrice Atanòr pubblicò alcune opere di appartenenti all'Ordine Martinista, anche se i loro studi non erano sempre diretti in senso stretto all'esposizione dei principi del Martinismo: Levi, É., *Il libro degli Splendori, opera martinista contenente il sole, la gloria, il crepuscolo dell'io* (1920),

Bricaud, J., *I primi elementi di occultismo* (1922), Soro, V., *La Chiesa di Paraclete: studi su lo gnosticismo* (1922), Fugairon, L. S., *La santa gnosi: esposizione delle dottrine e dei riti della Chiesa gnostica universale* (1922).

b) *Società Teosofica*

La *Società Teosofica* fu fondata nel 1875 a New York da Helena Petrovna Blavatsky (1831-1891) con l'intento di far confluire tutte le religioni in un'unica verità universale, tramandata parzialmente nel corso della storia a una stretta cerchia di iniziati.

Helena Blavatsky si propose di diffondere una sapienza segreta e arti occulte che ella affermò di aver appreso dai Maestri della Fratellanza Bianca con cui s'incontrò in un suo viaggio (reale o simbolico) in Tibet. Sulla base di questi insegnamenti formulò la *teosofia* su tre principi: a) formare un nucleo di fratellanza universale dell'umanità senza distinzioni di razza, sesso, credo, casta o colore; b) incoraggiare lo studio comparato delle religioni, filosofie e scienze; c) investigare le leggi inesplicate della natura e le capacità nascoste e superiori dell'uomo.

Helena Blavatsky nel suo saggio fondamentale, *La dottrina segreta*, definisce la teosofia come "la saggezza accumulata nel corso delle Ere... provata e verificata da generazioni di profeti".

Nel 1898 Arturo Reghini fondò, insieme a Isabel Cooper Oakley, delegata della Blavatsky, e altri, la sede centrale italiana della Società Teosofica che cominciò la pubblicazione del periodico *Teosofia*, diretto da Decio Calvari e dal 1907 mutò il nome in *Ultra*.

c) *Società antroposofica*

Rudolf Steiner (1861-1925), fondatore dell'*antroposofia*, apparteneva alla Società Teosofica ma, a seguito di divergenze con la Presidente, Annie Besant, se ne allontanò e nel 1913 fondò la *Società Antroposofica*. Egli definì l'antroposofia come “una via della conoscenza che vorrebbe condurre lo spirituale che è nell'uomo allo spirituale che è nell'universo. Sorge nell'uomo come una necessità del cuore, della vita del sentimento, e può essere pienamente giustificata se soddisfa questo bisogno interiore.”

Come altri spiritualisti dell'epoca, anche Steiner fu influenzato dal rigore del pensiero scientifico ma, ritenendo che la scienza fosse insufficiente per soddisfare le esigenze dell'uomo, si propose di usare il rigore della scienza per studiare e comprendere la dimensione spirituale dell'uomo.

La sua concezione spirituale è di stampo cristiano e considera l'avvento di Cristo come un momento fondamentale nell'evoluzione culturale dell'uomo.

La sua antroposofia, non è solo una concezione filosofico-spiritualista, ma anche un metodo che permette a ogni uomo di raggiungere, con la meditazione e la contemplazione, diversi stadi di consapevolezza e quindi di conoscenza spirituale di sé e del mondo.

Secondo l'Antroposofia l'uomo, a partire dalla sua creazione, in senso cristiano, è sempre vissuto sulla Terra in una forma spirituale che si è evoluta sino a quella attuale attraverso diversi stadi in cui da lui si sono originati tutti gli esseri viventi.

L'uomo, in particolare, per Steiner è costituito da: il corpo che contiene l'io fisico, le forze e i processi vitali, e le strutture fisiche della coscienza; l'anima che si incarna in un corpo e fuori da esso in un'esistenza spirituale; lo spirito che congiunge le vite terrene tra di loro e con il mondo spirituale; questo spirito è eterno e creativo. In termini teosofici: il corpo fisico, il corpo eterico e il corpo astrale. In tal senso, ogni uomo è dotato di

questi aspetti che gli permettono di raggiungere le entità spirituali come guida della sua esistenza.

d) *Pitagorismo e neopitagorismo*

Verso la fine dell'800 in Italia vi fu una ripresa dello studio delle opere di Pitagora: i suoi simboli, la sua dottrina e i nessi simbolici tra pitagorismo e Massoneria. Furono in particolare, Enrico Caporali, Amedeo Rocco Armentano (1886-1966) e Arturo Reghini che si dedicarono a questi studi; Armentano e Reghini fondarono una *Schola Italica* e, nel 1859, profusero le loro concezioni all'interno di un rito massonico, denominato, *Rito Simbolico Italiano* (fondato nel 1859), che è ancora oggi vivo e riconosciuto all'interno del Grande Oriente d'Italia.

Per questi studiosi il Pitagorismo poteva rappresentare un ponte d'unione con la Massoneria (per gli evidenti segni pitagorici presenti nel simbolismo della Massoneria) e con altre correnti di pensiero esoterico dell'epoca.

Tra il 1914 e il 1916 furono pubblicati da Atanòr tre volumi del filosofo Enrico Caporali: *La natura secondo Pitagora*, *L' uomo secondo Pitagora*, *Il pitagorismo confrontato con le altre scuole* (in seguito raccolte nel volume *La Sapienza Italica*).

L'opera di Caporali fu un tentativo di interpretazione del Pitagorismo come base filosofica e italica alternativa all'idealismo tedesco.

Nell'introduzione de *La Natura secondo Pitagora, ossia la progressiva concentrazione e sistemazione delle unità senzienti*, Caporali sostiene la tesi di un'Unità della Natura e delle forze fisiche attraverso cui si manifesta.

Questi studi su Pitagora ebbero una certa influenza sull'ambiente massonico tanto che fu lo stesso Reghini, ma non solo lui, che pensò a una Massoneria Pitagorica e a una Massoneria Italica fondata sul pensiero pitagorico.

In questa prospettiva, Reghini pubblicò, con i tipi di Atanòr nel 1935, *Per la restituzione della geometria pitagorica* e, nel 1947, *I numeri sacri nella tradizione pitagorica massonica*.

e) *Fratellanza Terapeutico-Magica di Miriam*

Questa associazione, che fu influenzata dalla diffusione dell'occultismo in Italia, fu fondata a Napoli da Giuliano Kremmerz, al secolo Ciro Formisano, studioso dell'ermetismo, terapeuta, fondatore della *Schola Philosophica Hermetica Classica Italica* (S.P.H.C.I) e della *Fr+Tm+(Fratellanza Terapeutico-Magica) di MIRIAM*, caratterizzata da finalità terapeutiche e filantropiche.

Questa fratellanza si costituì per praticare una medicina ermetica che si rifà a molti concetti e pratiche derivate dall'ermetismo, l'alchimia, la magia e altri indirizzi occultisti. Il nome Miriam, considerato in senso cabalistico, fu adottato per riferirsi a “una coorte di intelligenze che hanno una diretta influenza nell'evoluzione animica degli uomini”; si tratta del rito magico di Miriam “la cui rievocazione è tutta una benefica corrente di sanità della carne, per mezzo della potestà spirituale del fratello sullo spirito del fratello che ne aspetta il beneficio”.

La *Schola* fondata da Kremmerz, cui aderirono anche diversi massoni, fu intesa come una scuola di miglioramento e perfezionamento dell'essere umano in senso fisico e psichico intesi come il raggiungimento di una condizione di armonia tra corpo e psiche. Miglioramento e perfezionamento che si possono raggiungere perché l'uomo è intimamente legato a ogni cosa esistente e, in particolare, all'esistenza di ogni essere umano, per cui il proprio perfezionamento deriva anche da quello degli altri.

Per questo, ogni uomo non solo deve operare per raggiungere il suo equilibrio psico-fisico, bensì anche per far sì che tutti gli altri uomini lo possano raggiungere. Questi obiettivi, secondo la *Schola*, si possono realizzare con l'adozione di pratiche rituali magico-ermetiche in cui si uniscono in una catena le forze spirituali di ognuno a beneficio di tutti coloro che vi partecipano.

f) *Chiesa gnostica e gnosticismo*

Le Chiese gnostiche di epoca moderna, come quelle antiche, si fondano sullo gnosticismo che si sviluppò tra il II e il III secolo d.C., inteso come 'dottrina della salvezza attraverso la conoscenza', di cui l'autore che lo sviluppò in forma più sistematica fu Valentino (II sec., d.C.). Per lo gnosticismo, la salvezza dell'anima dipende dall'acquisizione di una conoscenza superiore dell'uomo, del mondo e dell'universo. Lo gnosticismo, riprese concetti e nozioni da diversi indirizzi religiosi e filosofici e, in particolare, dal cristianesimo, da un lato, e dalla filosofia di Plotino, dall'altro; esso riteneva che la salvezza di ogni uomo poteva essere raggiunta solo attraverso una conoscenza spirituale che permette di ricongiungersi con il vero Dio (l'Uno) che è inconoscibile e che non è il Dio dell'Ebraismo e del Cristianesimo.

La conoscenza gnostica, che secondo gli gnostici è stata rivelata da Cristo, si fonda su una concezione dualista del mondo secondo cui, da un lato, v'è la realtà dell'Uno e, dall'altro, quella del mondo; questo dualismo si fonda a sua volta su una cosmogonia rivolta a spiegare le ragioni dell'esistenza del mondo. Gli gnostici elaborarono una complessa cosmogonia al fine di spiegare l'origine del mondo materiale e del male. Il Dio unico e inconoscibile, l'Eone perfetto, emanò entità minori, gli Eoni che formavano tutta la realtà o Pleroma. Tra questi Eoni

v'era anche *Sophia* che tentando di risalire verso l'Uno per conoscere l'inconoscibile fu gettata nel mondo; Sophia generò degli Eoni inferiori, gli Arconti e il Demiurgo (Jaldabaoth) identificato con Yahweh, il dio cattivo dell'*Antico Testamento* che non conosceva l'Uno. Il Demiurgo e gli Arconti crearono il mondo materiale, il male e l'uomo. Tuttavia, nell'uomo è imprigionato il *pneuma* che è una scintilla della Sophia, ma solo alcuni di loro sono in grado di riconoscerla (i cosiddetti *Ilici*) e per far sì che sia conosciuta da tutti gli uomini, l'Uno inviò sulla terra Cristo (anch'egli un Eone) che rivelò, da un lato, la vera natura dell'Uno e, dall'altro, che il mondo, intriso dal male, fu creato da un Demiurgo cattivo identificato con Yahveh contrapposto al Dio buono del Nuovo Testamento.

Per questo, come afferma Jonas: "L'Uomo Gnostico disprezza il Cosmo perché questo lo separa dalla sua aspirazione inattuabile di ricongiunzione con la divinità. Il Demiurgo Maligno, creatore dell'Universo, ha precipitato l'uomo nel Cosmo. La coscienza della separazione è la sensazione della mancanza del Divino, il sentimento di esule che il pneuma, lo spirito interiore di origine divina, marca drammaticamente e disperatamente la condizione umana. L'angoscia è il sentimento che risveglia l'interiorità umana. Quest'angoscia fonda la Gnosi, la conoscenza, sola cosa che può liberarlo dai legami cosmologici e fargli riscoprire la sua essenza. La Gnosi è lo strumento di battaglia, ciò che aiuta l'uomo a rompere i lacci che lo legano al mondo, a separarlo definitivamente dal Cosmo e in definitiva dalla sua stessa natura materiale, dal suo corpo imprigionante l'io pneumatico, l'essenza spirituale. La Gnosi non rappacifica l'uomo col Cosmo, ma ne decreta la rottura".

L'uomo, allora, per salvarsi dal mondo cattivo generato dal Demiurgo, con la gnosi deve risalire nel *Pleroma*; deve oltrepassare le sette sfere e sconfiggere gli Arconti che dominano il mondo: fine ultimo di ogni uomo è quello di superare la

materia e il mondo e ricongiungersi con l'Uno.

Lo gnosticismo dell'epoca moderna si fonda su queste dottrine e a partire dal XIX secolo iniziarono a costituirsi le Chiese Gnostiche. La prima Chiesa Gnostica moderna fu fondata da Jules-Benoît Doinel (1842-1902) che partecipò attivamente al mondo esoterico e massonico divenendo affiliato del Grande Oriente di Francia, della Società Teosofica e dell'Ordine Martinista. Egli, che praticava lo spiritismo, sostenne che a partire dal 1890 iniziava l'era della restaurazione della Gnosi e si proclamò Patriarca della Chiesa Gnostica, istituita a Parigi nell'autunno del 1890, con il nome ecclesiale di Tau Valentino II. La sua concezione si basava sui testi dello gnosticismo antico e in particolare su quelli di Simone e Valentino e sul Vangelo di Giovanni; mentre per la liturgia, si riferiva ai rituali praticati dai Catari.

Da allora, consacrò diversi vescovi tra cui anche Gérard Encausse (Papus) che fu il fondatore dell'Ordine Martinista; quest'Ordine in Francia, quando fu eletto nel 1916 J. Bricaud (1881-1934), erede spirituale di Doinel e consacrato vescovo della Chiesa Gnostica nel 1913 (di cui in seguito fu anche Patriarca con il nome di Tau Jean II), istituì strette relazioni tra Martinismo e Chiesa Gnostica ritenendo che perseguivano gli stessi obiettivi e la stessa dottrina.

Le Chiese Gnostiche iniziarono a diffondersi in tutta Europa e in Italia la storia di questo movimento iniziò nel 1910 quando Vincenzo Soro (1895-1949) è ordinato vescovo da Jean Bricaud con il nome di Tau Marsilio e il massone Eduardo Frosini è nominato da Bricaud delegato in Italia della Chiesa gnostica universale.

Soro pubblica con i tipi di Atanòr nel 1922 il saggio, *La Chiesa del Paraclete*, e nello stesso anno fa tradurre in italiano il volume *La Santa Gnosi* di Bricaud. Per la vera e propria organizzazione di una Chiesa gnostica in Italia si deve però

attendere il 1945, quando Mario De Conca (1901-1970), figlio di un pastore metodista, fonda a Milano una Chiesa Gnostica d'Italia. De Conca si presenta come vescovo gnostico con il nome di Tau Lychnus.

Di questa Chiesa Gnostica d'Italia, De Conca fu il primate mentre suo coadiutore fu Tau Julianus, alias Giordano Gamberini (1915-2003) che nel 1961 fu eletto Gran Maestro del Grande Oriente d'Italia e che fu il direttore della rivista *Acta Gnostica*. La Chiesa Gnostica d'Italia cessa le sue attività nel 1955, ma il neo-gnosticismo è ripreso dal massone e martinista Francesco Brunelli (1927-1982), consacrato nel 1961 vescovo della Chiesa Gnostica dall'allora Patriarca Robert Ambelain (1907-1997), che fonda una Chiesa Gnostica Italiana (che si definisce un corpo iniziatico-sacerdotale) con una continuità ideale con la Chiesa Gnostica d'Italia. La Chiesa Gnostica Italiana si diffonde in molte città italiane tra cui Roma, Napoli, Catania, Viterbo, Forlì, Vicenza, Milano e Genova e nel 1964 fu fondata la rivista *Conoscenza*.

La Casa Editrice Atanòr fu la prima in Italia che pubblicò alcuni testi di studiosi della gnosi diffondendo così in Italia la dottrina dello gnosticismo moderno che ebbe influenza su diversi ambienti esoterici e massonici e a cui, in senso lato, fanno riferimento diverse correnti della cosiddetta *New Age*.

g) *Massoneria e Riti Massonici*

Alla fine del XIX secolo e agli inizi del XX, la Massoneria in Italia fu l'istituzione esoterico-iniziatica più importante per il numero di affiliati e per la sua influenza sul mondo culturale, sociale e politico.

Le prime logge massoniche in Italia furono fondate nei primi

decenni del '700: la prima fu fondata a Firenze nel 1731 e in seguito, tra il 1735 e il 1738, furono istituite logge massoniche in diverse città italiane tra cui Roma, Milano, Verona, Vicenza, Padova, Venezia, Genova e Napoli che ebbero legami stretti con le logge di Francia.

Da quel primo periodo la Massoneria italiana sino all'avvento del Fascismo (nel 19 maggio 1925 fu promulgata la legge contro le organizzazioni segrete tra cui era considerata anche la Massoneria) incrementò il numero delle sue logge e quello degli affiliati di cui alcuni di loro, non di rado, com'è noto, svolsero anche un ruolo rilevante nella storia socio-politica italiana e nella nascita stessa della Nazione.

Nel marzo 1805 fu fondato il Supremo Consiglio d'Italia del Rito Scozzese Antico e Accettato e il 20 giugno dello stesso anno fu istituito il Grande Oriente d'Italia come istituzione massonica a carattere nazionale.

Per quanto riguarda i riti si può ricordare che nel 1887 vi fu l'unificazione dei Supremi Consigli di Torino e Roma del Rito Scozzese Antico ed Accettato. Il Rito Simbolico Italiano si costituì l'8 ottobre a Torino nel 1859 e nel 1876 fu fondato a Palermo il Rito di Memphis, che nel 1879 confluì nel Grande Oriente d'Italia e nel 1880 a Napoli, si trasformò in Rito di Memphis e di Misraim. Nel 1909 a Firenze nacque il Rito Filosofico Italiano che perdurò fino al 1919, ad opera di Eduardo Frosini.

Nel 1908 all'interno del Grande Oriente d'Italia vi fu una scissione che diede origine alla Gran Loggia Nazionale d'Italia (di 'Piazza del Gesù') che rappresentò, sino ad oggi, per numero di affiliati, la seconda Gran Loggia italiana insieme al Grande Oriente d'Italia ('Palazzo Giustiniani'). Della prima fu Gran Maestro Saverio Fera e della seconda Ettore Ferrari (Gran Maestro dal 1904 al 1917).

Al momento della nascita della casa editrice Atanòr il movimento massonico in Italia svolgeva un ruolo importante non

solo in ambito esoterico e più ampiamente culturale, bensì anche in quello politico, in particolare da parte del Grande Oriente d'Italia e del suo Gran Maestro Ettore Ferrari che diede un'impronta laica e anticlericale al Grande Oriente, nonché impegnata direttamente nel mondo politico, collocando in secondo piano la dimensione esoterico-iniziatica. In questa direzione egli affermò che:

“la Massoneria non deve tenersi costantemente isolata e nell'ombra, ma scendere a contatto della vita, combattere alla luce del sole le sante battaglie dell'alta sua missione per la tutela della giustizia e per la grande educazione. Nuovi bisogni presentano nuovi problemi; nuovi problemi esigono nuove soluzioni; da nuovi doveri scaturiscono nuovi diritti. La Massoneria non può, non deve chiudere gli occhi alla nuova luce, ma fissarla, scrutarla e dirigerla”.

Una concezione della Massoneria che iniziò ad affermarsi già dalla seconda metà del XIX secolo in cui si cominciò progressivamente a mettere da parte le finalità iniziatiche dell'Ordine, per indirizzare gli sforzi nell'azione sociale e politica. Fu in particolare il Gran Maestro Adriano Lemmi (eletto Gran Maestro nel 1885) che perseguì questa concezione come afferma in una circolare del 20 gennaio 1889: *“La massoneria, senza discendere ed invilirsi nelle meschine lotte della politica giornaliera, deve partecipare ai grandi movimenti della nazione. O noi siamo gl'ispiratori e moderatori della opinione pubblica, o non abbiamo ragion d'esistere”.*

Nel periodo della Gran Maestranza di Ettore Ferrari all'interno della Massoneria, e in particolare nel Grande Oriente d'Italia, si aprì una profonda frattura tra gli aderenti alla concezione del Ferrari e molti altri invece che ritenevano essenziale per la Massoneria l'impegno esoterico-iniziatico, considerandola come una istituzione di questa natura. Anche alcuni fondatori della Casa Editrice Atanòr aderirono a quest'ultima tendenza e proprio per questo decisero di fondare la Casa Editrice, non solo per diffondere le dottrine esoteriche, bensì anche per promuovere un

ritorno della Massoneria alla sua radice esoterico-iniziatica. Uno degli esponenti della Casa Editrice, Arturo Reghini, così si esprime: “*Il malo andazzo novatore, antiritualista, che ha prevalso nella massoneria giustiniana, si vale di ogni pretesto per snaturare il carattere dell'Ordine. Occorre dunque riportare la Massoneria ai suoi principii...*”.

Un progetto, quello indicato da Reghini, che continuò negli anni e che ancora oggi è al centro dell'impegno della Casa Editrice Atanòr.

h) *Occultismo*

Il termine occultismo fu coniato da Éliphas Lévi, derivandolo dall'espressione *Occulta Philosophia* di Agrippa, per riferirsi a un ampio spettro di concezioni e pratiche di carattere generalmente magico includendo quelle spiritiche e parapsicologiche, che erano state diffuse, in particolare, a partire dal XV secolo. Di solito, entro l'occultismo si fanno rientrare le diverse forme di magia, l'astrologia, la numerologia, la chiromanzia, la parapsicologia, lo spiritismo ecc. Non di rado in esso sono incluse anche alcune delle tradizioni esoteriche come l'alchimia, l'ermetismo e la Kabbalah. La diffusione dell'occultismo in Francia iniziò con l'opera *La magia del XX secolo* di A. Morin (1855) e con *Rivista degli Alti Stadi*, pubblicata da R. Caill e *Voile d'Isis*. L'occultismo moderno, anche se in molti casi riprende concetti e pratiche esoteriche antiche e medioevali, si differenzia per molti aspetti dalla tradizione esoterico-iniziatica occidentale, in particolare, per la presenza di rituali magici e dello spiritismo, per la commistione tra concezioni e pratiche di diversa natura e per le attività parapsicologiche.

L'interesse verso l'occultismo si sviluppò, in particolare, in Francia, ma si diffuse in tutta Europa rivitalizzando la tradizione

degli studi di magia della cultura medioevale e in particolare del Rinascimento. Nell'Occultismo francese si possono far rientrare diverse scuole e in dirizzi tra cui il Martinismo, lo Gnosticismo Moderno, la Teosofia.

Tra i suoi più noti rappresentanti si devono ricordare Bricaud, de Guaita, Lévi, Papus, Peladan ed anche Aleister Crowley che fondò l'*Ordine Ermetico dell'Alba Dorata (Golden Dawn)*.

Nel 1922 Atanòr pubblica l'opera fondamentale di J.Bricaud, *I primi elementi di occultismo*, in cui si espongono i concetti fondamentali.

1.2. La fondazione della Casa Editrice Atanòr

Nel clima esoterico e massonico italiano dei primi del Novecento, caratterizzato da molti indirizzi, movimenti ed associazioni, si sentì la necessità di fondare una casa editrice che si rivolgesse a un numero di lettori sempre più ampio interessati alle discipline esoterico-iniziatiche e alla Massoneria in particolare.

Nel 1911 Ciro Alvi fondò a Todi la Casa Editrice Atanòr e successivamente coinvolse per la sua programmazione editoriale alcuni iniziati, studiosi di esoterismo e massoni per far sì che diventasse una casa editrice dedicata esclusivamente all'esoterismo e alla Massoneria: Atanòr nel 1912 iniziò a pubblicare testi esoterici e massonici divenendo così la prima casa editrice italiana in questi settori: il *Pimandro* di Ermete Trismegisto e *La leggenda dei simboli filosofici, religiosi e massonici*, di M.Saunier, furono i primi due testi rappresentativi di questo indirizzo editoriale.

Il nome della Casa Editrice indica quale fosse il loro intento: sollecitare l'attenzione sulla tradizione esoterica all'interno della cultura, approfondire e diffondere le diverse dottrine esoteriche, massoniche, iniziatiche, spirituali, occidentali e orientali, e porle in un crogiolo (l'Atanòr alchemico) in modo che dal loro incontro potessero sorgere nuovi indirizzi, nuove prospettive e nuovi strumenti utili per perseguire un cammino esoterico-iniziatico e più ampiamente spirituale.

La sua fondazione, che rappresentò la soddisfazione di un'esigenza della cultura italiana dell'epoca, si collocò all'interno di un vasto movimento culturale, promosso anche dal rafforzamento e consolidamento europeo, e non solo, della Massoneria, delle sue istituzioni e del suo pensiero, che pose all'attenzione culturale quella dimensione esoterica e spirituale che sembrava disperdersi all'interno della diffusione della scienza e del pensiero positivista od ancora entro le diverse dottrine e pratiche religiose.

In effetti, Atanòr per diversi anni fu un punto di convergenza ideale, a volte anche concreta, dei molti indirizzi, scuole e prospettive che animavano la cultura esoterica e spirituale del tempo. Con Atanòr la corrente esoterica-iniziatica, che continuò a partire dalle epoche antiche, fu rivitalizzata, il suo fuoco fu alimentato e soprattutto si pose come dimensione parallela a quella di altre forme di sapere umano, quali la scienza e la filosofia, e delle diverse pratiche religiose.

In questi 100 anni la Casa Editrice Atanòr, non fu solo un punto di riferimento di tutti gli esoteristi italiani, Massoni compresi, ma fornì loro strumenti fondamentali per approfondire i loro studi, per svolgere specifiche pratiche e rituali e, in generale, per poter

rafforzare la loro consapevolezza all'interno di ogni personale cammino spirituale.

Sin dagli inizi, come continuò sino ad oggi, Atanòr non fu mai l'organo di qualche indirizzo, scuola o dottrina, ma accolse studi fondati su prospettive esoterico-iniziatiche differenti con il solo obiettivo di fornire strumenti che, pur in modi diversi, potevano essere utili agli iniziati provenienti da diverse esperienze esoteriche. Particolare attenzione fu sempre data, pur con enfasi diversa, agli studi sulla Massoneria considerata come una delle fondamentali istituzioni che hanno una grande influenza sulla crescita e sul proseguimento della tradizione esoterico-iniziatica.

In effetti, coloro che per primi ne furono coinvolti, provenivano da esperienze diverse, molti di loro erano Massoni o vicini alla Massoneria, ed erano inclini, anche su sollecitazione dell'esoterista R. Guénon, a non porre ostacoli tra i diversi indirizzi, perché tutti, pur in modi diversi, erano parte della Tradizione esoterico-iniziatica occidentale ed orientale che si manifestò all'interno dei diversi ambienti religiosi: cristiano, ebraico, musulmano, buddista, taoista, confuciano ed ancora induista.

Dal 1912, anno della fondazione, al 1935, con la temporanea chiusura di Atanòr a seguito della legge contro le società segrete varata dal fascismo nel 1925, furono pubblicati sessanta volumi su diverse tematiche esoteriche e nella redazione furono coinvolti studiosi di diversi indirizzi esoterici, iniziatici, massonici, spiritualistici e occultistici del tempo.

Dopo la forzata chiusura da parte del Regime Fascista, Atanòr riprese le sue pubblicazioni a partire dal 1946 e continuò sino ad oggi mantenendo il suo progetto iniziale a volte diversificato a

seconda degli indirizzi di coloro che negli anni si occuparono della programmazione editoriale.

Capitolo 2 - Attività editoriale 1912-2012

2.1. 1912- 1935

La Casa Editrice dall'inizio e sino all'anno 1935, in cui cessò l'attività a causa delle leggi emanate dal Fascismo, dedicò la sua attenzione ad alcuni prominenti interessi esoterici dell'epoca che erano segnati dal Martinismo, dalla Chiesa Gnostica e in generale dall'Occultismo che era nato in Francia. Al contempo, il progetto dei promotori di considerare tutte le forme di conoscenza spirituale, esoterica e iniziatica portò alla pubblicazione di alcune opere di Massoneria e di altre sia della tradizione esoterica occidentale (alchimia ed ermetismo) sia di quella orientale.

Sulla Massoneria furono pubblicati due saggi: Keller, L., *Le basi spirituali della Massoneria e la vita pubblica* (1915) e Maruzzi, P., *La stretta osservanza templare e il regime scozzese rettificato in Italia nel secolo XVIII* (1928) .

Per quanto riguarda l'Occultismo e, in particolar modo le opere di Éliphas Lévi, risale al 1915 la prima pubblicazione italiana de *Il dogma dell'alta magia, in cui si rivelano gli sconfinati poteri della umana volontà e nella sapienza antica si ritrovano le fonti della conoscenza.*

L'anno seguente Atanòr pubblicò *Il rituale dell'alta magia, in cui si rivela all'uomo il modo di servirsi della sua propria volontà educata e potente, e di assoggettare ad essa tutti gli animali del modo visibile ed invisibile*. (Nel 1921 il *Dogma* e il *Rituale* furono riuniti in un unico volume: *Il dogma e il rituale dell'alta magia, ove si contengono, insegnamenti del dogma, i principi sublimi della scienza del volere, si svelano, nel rituale, le leggi della volontà e il modo di servirsene per dominare gli animati del mondo visibile e dell'invisibile, opera tratta dai Sacri libri della kabbala e dalle tradizioni della sapienza antica*).

Negli anni seguenti, l'interesse centrale per l'Occultismo portò alla pubblicazione di altre opere di Éliphas Lévi: *Il libro degli splendori, opera martinistica di Élifas Levi contenente il sole, la gloria, la stella* (1920); *La storia della magia, con una esposizione chiara e precisa delle sue regole, dei suoi riti e dei suoi misteri* (1922); *La chiave dei grandi misteri, secondo Enoc, Abramo, Ermete Trimegisto e Salomone* (1923).

Oltre agli studi di Lévi, Atanòr pubblicò altre opere di carattere occultista: Bricaud, J., *I primi elementi di occultismo* (1922); Picard, E., *Manuale sintetico e pratico del tarocco-interpretazione delle carte maggiori e le carte minori*, (1923); Sédir, P., *Il fachimismo indiano e le yoghe - taumaturgia popolare, costituzione dell'uomo invisibile secondo il bramanesimo, la forza magnetica e la forza mentale, rapimenti occulti, loro scopi e loro pericoli* (1925).

Sullo neo-gnosticismo, legato alla Fondazione in Francia della prima Chiesa Gnostica Universale, furono pubblicate due opere dei rappresentanti di questa dottrina (che furono anche Martinisti): Soro, V., *La Chiesa del Paracleto. Studi su lo gnosticismo* (1922); L. S. Fugairon, L.S., S. V. B. Giovanni II (J. Bricaud), *La Santa Gnosi. Esposizione delle dottrine e dei riti della Chiesa Gnostica Universale* (1922).

Per quanto concerne la tradizione esoterica occidentale nel 1913 Atanòr pubblica per la prima volta in italiano la traduzione dal greco del *Pimandro* e la prima edizione in lingua italiana del *Trattato sulla Pietra filosofale (Essentiis Essentiarum)* e l'*Arte dell'alchimia* di Tommaso Aquino.

In quest'ambito, inoltre, furono pubblicati: Alessandro conte di Cagliostro, *Il Vangelo di Cagliostro, il gran cofto* (1914); traduzione letterale dal testo latino a cura di Clementino Vannetti, preceduta da uno studio storico-critico e da una bibliografia di Pericle Maruzzi su la vita del conte Alessandro Cagliostro e sui Liberi Muratori e le Fratellanze segrete, specialmente in Italia, nel secolo XVIII; *Il grande libro della natura*: opera curiosa del secolo 18 (1920); Lull, R., *Il trattato della quinta essenza ovvero dei segreti di natura* (1924).

L'attenzione verso la tradizione orientale portò alla pubblicazione nel 1919 del volume: Anton Gueth (che a partire dal 1904 adottò il nome di Bhikkhu Nyanatiloka Mahathera), *La parola del Buddo*, un saggio sul sistema filosofico-morale del buddhismo, che fu pubblicato per la prima volta nel 1906 in lingua tedesca (*Das Wort des Buddha*).

La rivista Atanòr

La rivista Atanòr fu fondata nel 1924 allo scopo di fornire agli iniziati e agli studiosi di esoterismo uno strumento con cui approfondire le diverse prospettive esoteriche-iniziatiche, da qui, il sottotitolo: *Rivista mensile di studi iniziatici*. Arturo Reghini,

che fu il promotore e il Direttore Responsabile, si avvale della collaborazione di numerosi studiosi che, insieme a lui, costituirono la Redazione e che rappresentavano diversi indirizzi esoterici: Ciro Alvi, Aniceto del Massa, Julius Evola, René Guénon, Giuliano Kremmerz, Manlio Magnani, Vittore Marchi, Mario Morandi, Fernando Procaccia, Giuliano Tavolacci. A partire dal n.4 la Redazione si ampliò con i seguenti studiosi: Giulio Capurro, Armando Comez, A. Russo Frattasi (che compare solo nel n.4), Amedeo Armentano, Mariani Dell'Anguillara, Mario Manlio Rossi, Savino Savini.

Gli intenti della Rivista e il suo orizzonte culturale, anche in riferimento alle condizioni politiche dell'Italia (appena due anni dopo dell'avvento del Fascismo al potere) furono espresse nell'indirizzo che la Redazione rivolse ai lettori:

“Questa rivista, interamente dedicata agli studi iniziatici, con intenti e obbiettivi culturali, e con speciale riguardo alla tradizione italiana, da Pitagora sino ai nostri tempi, intende mantenersi indipendente da ogni gruppo, scuola e società, astenendosi dal fare propaganda ad alcuna credenza. Essa si propone di diffondere l'interesse e la conoscenza degli argomenti iniziatici in Italia senza preferenze per religioni, preconetti e sistemi. Alla smania pel nuovo, l'originale, il meraviglioso, preferirà l'esame dei fatti e l'appuramento della verità vecchia o nuova.

Anche noi dunque intendiamo contribuire a quell' incremento dei valori spirituali, di cui si parla tanto in Italia da qualche tempo in qua, in buona ed in mala fede, e mescolandovi purtroppo considerazioni di ordine politico. Basandoci sopra la tradizione e la conoscenza iniziatica italiana, noi volemmo e prognosticammo sin da quindici anni fa l'avvento fatale di un regime e di un indirizzo imperialistico italiano. Era ed è nostra profondissima persuasione che tale regime debba auspicare,

favorire ed apportare un incremento dei valori spirituali, tanto più in quanto, abbandonata la politica del piede di casa, diviene necessario far sì che l'Occidente, ossia il mondo romanamente civile, prenda di fronte all'Oriente la posizione che gli compete anche nel campo spirituale. E questo può essere fatto solo dagli eredi legittimi dell'antica sapienza, e non da coloro che vanno sempre più esasperandosi in una civiltà di tipo meccanico industriale.

Noi prendiamo dunque coerentemente il nostro posto: e poiché, come abbiamo detto, intendiamo mantenerci indipendenti e superiori ad ogni sistema filosofico e religioso assurgendo all'universalità della scienza ed attribuendo alla scienza come campo di studio e di esperienza qualunque argomento e dominio nessuno escluso, e poiché l'universalità è virtù essenzialmente romana, saremmo tentati di esprimere sinteticamente questa nostra attitudine dichiarandoci esplicitamente cattolici romani.

Non lo facciamo perché non vogliamo essere fraintesi. Si usa infatti, molto impropriamente, attribuire il nome di cattolicesimo romano ad una determinata confessione religiosa, ben lontana sotto molti rispetti dalla universalità quale a noi pare debba essere intesa. Ci sembra infatti che l'universalità non possa sussistere quando si accorda simultaneamente nella propria Visione e credenza una smisurata eccezionale importanza a speciali teorie e buone novelle ed a singoli individui nati nella valle del Nilo, oppure del Gange, vuoi eziandio del Giordano.

Ma vi è di più. Gli indagatori ed i segnaci della scienza non possono identificare i valori spirituali con i valori religiosi, e peggio ancora con quelli di una singola confessione più o meno effettivamente dominante in questo od in quel paese. Al contrario, da un punto di vista rigorosamente scientifico ed iniziatico, noi dobbiamo porre fortemente in dubbio se i sentimenti in genere, e quelli della fede, speranza e carità in particolare rappresentino un ausilio e non piuttosto un inutile ingombro e magari un intoppo per l'incremento della spiritualità

ed il conseguimento della illuminazione.

Facciamo questione di scienza e non di religione e riteniamo che lo stesso metodo scientifico, sperimentale, pitagorico che si applica in fisica, in chimica, in astronomia, debba, opportunamente adattato, applicarsi anche nel campo metafisico, spirituale, interiore, rimanendo anche in questo campo assolutamente impersonale, ed estraneo e superiore ad ogni genere di affetti e di sentimenti. Non possiamo ammettere la pretesa di quelle religioni e credenze che presumono sottrarre alla scienza ed avocare alla fede il dominio dell'indagine spirituale. Né possiamo ammettere le abdicazioni di una scienza che vuole arbitrariamente escludere dal campo dell'esperienza scientifica le esperienze spirituali, né irragionevole ostinazione che vuole per forza imporre in questo campo criteri e metodi inadatti, subordinando l'argomento da studiare al sistema di indagine e non viceversa.

Il nostro intento è quello di trattare degli studi iniziatici senza restrizioni, vincoli e preferenze di alcuna specie. Anche in questo campo il buon senso, la serietà, il rigore e la diffidenza porteranno migliori frutti, ne siamo persuasi, che non la fede, l'entusiasmo, la fantasia ed i sentimenti; e nei limiti delle nostre forze quanto cercheremo di fare.”

Obiettivi che si resero ancora più palesi nei due primi articoli del primo fascicolo: quello di Reghini sul significato del termine Atanòr e quello di Guénon (*L'insegnamento iniziatico*) nel quale si sostiene che la tradizione iniziatica si caratterizza per l'uso dei simboli che sono rivolti alla ricerca dell'Inesprimibile.

Della rivista furono pubblicati 8 fascicoli, di cui 4 doppi e, sebbene Reghini nel fascicolo di Novembre del 1924 dichiarò che sarebbe stata pubblicata anche nel 1925, la Rivista cessò di essere pubblica con l'ultimo fascicolo del dicembre 1924.

La rivista Atanòr ebbe una certa influenza sull'esoterismo italiano dell'epoca soprattutto perché ampliò il suo orizzonte a ogni indirizzo esoterico-iniziatico; da qui gli articoli dedicati a diversi indirizzi: la tradizione orientale (quale lo Yoga), il

Martinismo, i Rosacroce, la Kabbalah, il Pitagorismo e diversi temi dell'occultismo.

L'intento di Atanòr, inoltre, fu anche quello di far sì che la Massoneria rafforzasse, o meglio riprendesse, la sua matrice esoterico-iniziatica in un periodo in cui la Massoneria italiana (in particolare il Grande Oriente d'Italia) si impegnò in questioni sociali e politiche. Nonostante questo interesse e che diversi suoi fondatori appartenevano alla Massoneria, la rivista Atanòr pubblicò solo pochi articoli dedicati alla Massoneria e tra questi molti erano rivolti alle relazioni (o alla polemica) tra Massoneria e Chiesa Cattolica.

I due più rilevanti autori della rivista, oltre a Reghini che rivolse l'attenzione al Martinismo, al Pitagorismo e alla Massoneria 'Italica', furono René Guénon e Julius Evola; la rivista pubblicò alcuni loro articoli che rappresentavano gli esordi delle loro prospettive e teorie esoteriche e culturali: si pensi, per esempio, a *Il re del mondo* di Guénon e a *La potenza come valore metafisico* di Evola.

La Rivista Atanòr si caratterizzò per diversi aspetti tra cui è bene ricordare: a) l'attenzione verso le diverse religioni, al di là della loro dimensione istituzionale e profana; b) l'intento, frutto della cultura del tempo, di applicare il metodo scientifico alla dimensione spirituale accettando così il valore culturale ed umano della scienza ma non il riduzionismo secondo cui la sola conoscenza sarebbe quella delle scienze naturali; c) l'attenzione alla realtà socio-politica italiana; d) l'interesse verso ogni forma di spiritualità occidentale e orientale.

La Rivista Atanòr fu influenzata dal clima esoterico europeo e, in particolare dall'occultismo sviluppatosi in Francia, e in tale direzione la casa Editrice pubblicò le opere degli autori rappresentativi quali Papus ed Éliphas Lévi.

Gli otto fascicoli della Rivista Atanòr, nell'ambito di una prospettiva esoterica della Casa Editrice, furono ripubblicati nel 1979 in un solo volume con la Presentazione di Gastone Ventura e le lettere che Guénon scrisse a Reghini nel periodo dal 1924 al

1935.

L'esperienza della rivista *Atanòr*, però, non terminò con la cessazione della sua pubblicazione, ma continuò con le attività esoteriche ed editoriali di Reghini che contribuì e partecipò alla fondazione delle riviste *Ur* e *Krur*, emanazione degli omonimi gruppi esoterici. Della redazione di *Ur* e, successivamente di *Krur*, fecero parte personalità provenienti da quasi tutti gli ambienti esoterici del tempo. Pur firmandosi con pseudonimi, per alcuni di essi si è potuti giungere a una loro identificazione tra cui si possono ricordare: Leone Caetani (Ekatlos ?), kremmerziano e neopagano; Giovanni Colazza (Leo), antroposofa; Guido De Giorgio (Havismat); Aniceto Del Massa (Sagittario), pitagorico e massone; Julius Evola (Agarda, Arvo in alcuni casi, Breno?, Ea, Iagla, Krur?); Giulio Parise (Luce), pitagorico e massone; Ercole Quadrelli (Abraxa, Tikaipos), kremmerziano; Arturo Reghini (Henìocos Aristos, Pietro Negri), Emilio Servadio, psicanalista (Apro?, Es).

Reghini nel 1925 riprese, come lui stesso affermò, il progetto della Rivista *Atanòr*, con la fondazione di una nuova rivista che, su indicazione di Guénon (come si attesta da una sua lettera) non si chiamò più *Atanòr*, e Reghini scelse il nome *Ignis*, e che non fu stampata dalla Casa Editrice *Atanòr*. *Ignis* si affidò a pochi studiosi e continuò la collaborazione con Evola e Guénon che vi pubblicarono alcuni articoli. Alla fine del 1925, però, anche *Ignis* cessò di essere pubblicata, e nel 1927, insieme a Evola e Giulio Parise, Reghini fondò la rivista *Ur* che continuava gli stessi obiettivi di *Atanòr*. Ma anche questa prestò cessò di essere pubblicata e nel 1929, per breve tempo, Reghini riprese la pubblicazione di *Ignis* sotto la sua direzione insieme a Giulio Parise.

Ignis, fu ripubblicata nel 1980, dalla Casa Editrice *Atanòr* e anche in questo caso la cura e la presentazione fu affidata a Gastone Ventura.

2.2. 1946-1979

Da 1946 al 1979 la linea editoriale di Atanòr è una continuazione di quella dell'inizio della sua fondazione che si era concentrata, in particolare, su testi di carattere generalmente occultista; al contempo, però, si rafforza l'interesse verso la Massoneria su cui furono pubblicati diversi saggi.

Per quanto concerne l'occultismo, in senso lato, furono pubblicati i seguenti volumi: Postel, G., *La Chiave delle cose nascoste*, (1950); Péladan, J., *Introduzione alle scienze occulte* (1948); Piobb, P., *Formulario di alta magia tratto da antichi libri* (1950); Papus, *ABC dell'occultismo* (1976); Papus, *Introduzione alla scienza occulta*, (1978) .

In quest'ambito, Atanòr pubblicò diverse opere di Éliphas Lévi: *I misteri della cabala, ovvero l'armonia occulta dei due Testamenti contenuti nella profezia di Ezechiele e nella Apocalisse di san Giovanni* (1947); *Chiavi maggiori e clavicole di Salomone* (1973); *Il rituale magico del Sanctum Regnum, illustrato attraverso il simbolismo esoterico dei Tarocchi, con in appendice le Orazioni magiche e la Tavola di smeraldo e le Sephiroth* (1974); *Il grande arcano* (1979) .

L'attenzione verso l'esoterismo occidentale portò alla pubblicazione di opere riferite all'ermetismo, all'alchimia, al templarismo e alla magia rinascimentale: Pontano, G.G., *Lettera di Giovanni Pontano Sul fuoco filosofico* (1956); Bonaventura d'Iseo, *Le antiche vie dell'alchimia dall'opera medievale di*

Bonaventura d'Iseo: sulla natura e la generazione dei metalli e loro virtù (1973); Cecco d'Ascoli, *Sonetti alchemici di Cecco d'Ascoli e frate Elia* (1955); Bruno, G., *Il canto di Circe*, introduzione e cura di Gabriele La Porta (1978); Bruno, G., *De umbris idearum*, introduzione a cura di Gabriele La Porta (1978); *Mutus Liber* (1981). A queste si aggiungono anche le edizioni di due opere dello Swedenborg: Swedenborg, E., *La dottrina sulla Sacra Scrittura (1763)*, traduzione critica e corredo a cura di Giorgio E. Ferrari (1952) e *La nuova Gerusalemme e la sua dottrina celeste (1758)*, traduzione commemorativa dal latino del 250 anniversario della nascita dell'autore (1953).

Sul templarismo, in particolare, fu pubblicato Charpentier, L., *Il mistero dei Templari* (1974).

Di particolare rilievo furono due traduzioni dal latino: Agrippa, H.C., *Le cerimonie magiche. De occulta philosophia seu de ceremoniis magicis Liber IV* (1951); Paracelso, *I sette libri dei supremi insegnamenti magici: Archidoxis magicae libri 7* (1953).

Nel 1973 fu pubblicata un'altra opera di questa tradizione ermetico-alchemica: *Anfiteatro della Saggezza Eterna, sola vera cristiana e cabalistica, divina e magica, fisica e chimica nella sua universale tri-unità*, di H. Khunrath. Essa fu la prima edizione italiana, rivista e ampliata di un'edizione del 1906, e contenente tutte le XII tavole, la chiave, la spiegazione e commenti di ciascuna figura a cura di Papus, Marc Haven e Stanislas de Guaita. Una prima stesura in lingua tedesca dell'*Amphiteatrum sapientiae aeternae* risale al 1602 e comprendeva solamente quattro tavole, mentre nel 1609 ad Hanovia fu data alle stampe l'edizione completa in Dodici tavole, con i testi in latino e tedesco, tra cui la *Tabula Smaragdina*, trascritta dalla versione di Joannes de Garlandia.

L'opera di Khunrath, oltre a rappresentare una sintesi di saperi occulti, in cui risultano affinità simboliche con le opere del J.Dee e di Ashmole, rappresenta un documento storico rosacrociano. Proprio secondo Elias Ashmole, Heinrich Khunrath, *amante fedele della teosofia e dottore nell'una e nell'altra medicina*, visitò John Dee a Brema nel 1589 e si ritrovò con lui anche a Praga presso la corte di Rodolfo II.

L'*Anfiteatro della Saggezza eterna* si compone di due vie: una *mistica*, capace di rivelare, attraverso un'interpretazione esoterica, le verità nascoste sotto le cattive traduzioni, fino ad allora del Libro della Saggezza; l'altra, *geroglifica*, che espone, per mezzo di figure simboliche, i misteri dell'ascensione dell'anima sulla scala del sapere, ed è in grado di insegnare *la ricerca della via, le origini della vita, la sublime grandezza della verità ed anche la sua meravigliosa semplicità*. Attraverso la contemplazione delle parole e delle immagini si delinea un vero e proprio cammino iniziatico.

Nel 1975, inoltre, fu pubblicata la prima edizione italiana di *Le nozze chimiche di Christian Rosenkreuz* di Johann Valentin Andreae del 1459.

In ambito massonico in questo periodo furono pubblicate diverse opere che ebbero una notevole influenza sulle Istituzioni massoniche italiane e che furono utili per approfondire molti temi del pensiero e della ritualità della Massoneria; tra questi si devono ricordare le opere di Porciatti, Boucher, Ragon e Ventura che ancora oggi sono testi fondamentali della Massoneria: Porciatti, U.G., *Simbologia massonica: massoneria azzurra* (1946); Porciatti, U.G., *Le charte fondamentali della universale massoneria di rito scozzese antico ed accettato* (1947); Porciatti, U.G., *Simbologia massonica: gradi scozzesi* (1948); Ragon, J.M., *Massoneria occulta ed Iniziazione ermetica* (1948); Farina, S., *Gli emblemi araldici della libera muratoria: esoterismo degli emblemi dell'Ordine dei Liberi Muratori e di quelli del Rito Scozzese antico ed accettato* (1955); Ventura, G., *I riti*

massonici di Misraim e Memphis (1975); Boucher, J., *La simbologia massonica* (1975); Ventura, G., *I riti massonici di Misraim e Memphis* (1975) .

Inoltre, furono pubblicate opere che continuavano l'interesse che Atanòr ebbe verso la Chiesa Gnostica, lo Gnosticismo e il Martinismo: d'Olivet, A.F., *Storia filosofica del genere umano* (1973); de Guaita, S., *Alla soglia del mistero* (1974); de Guaita, S., *Il serpente della Genesi: il tempio di Satana* (1976); de Saint-Martin, L.C., *La simbologia dei numeri* (1976). A queste si aggiungono gli studi di Gastone Ventura: *Cosmogonie gnostiche: saggio storico-critico sulle principali teogonie gnostiche cristiane* (1975); *Cagliostro: un uomo del suo tempo* (1976); *Il mistero del rito sacrificale* (1978); *Tutti gli uomini del martinismo* (1978) .

Sulla tradizione orientale la casa editrice pubblicò: *Il libro egizio degli inferi, testo iniziatico del sole notturno tradotto e commentato* (1959); *I versi d'oro pitagorei*. Nuova presentazione con un saggio introduttivo sul pitagorismo a cura di J. Evola (1959); *Il rituale mitriaco*, traduzione dal papiro conservato nella Biblioteca nazionale di Parigi, a cura di Armando Cepollaro (1954); *Il Bardo Thödol: libro tibetano dei morti* (1971); *Manava Dharmasastra: raccolta delle leggi di Manu, il libro religioso dell'India primitiva* (1972).

2.3. 1979-1982

Alla fine del 1978 entrarono a far parte della Casa Editrice Atanòr nuovi soci; Mauro Tappella, Valtenio ed Ezio Tacchi, Massimo Forte, Loris Facchinetti, Roberto Rota e Ruggiero Ferrara rilevarono il 50% delle quote della Casa Editrice e avviarono un programma di potenziamento e di ampliamento delle attività editoriali.

Loris Facchinetti assunse il ruolo di Direttore Editoriale, Valtenio Tacchi quello di *Art Director* e Anna Alvi fu responsabile della gestione amministrativa e commerciale.

Con l'ausilio di Gastone Ventura, Gabriele La Porta e Andrea Forte la casa editrice continuò a pubblicare testi di esoterismo, spiritualità e massoneria; furono create nuove collane con la collaborazione di diversi studiosi tra cui il cabalista Eliahu Shadmi, il gesuita padre Giovanni Caprile, il paolino Rosario Esposito, l'islamista Alberto Ventura, Augusto Pancaldi, Luciano Pirrotta, Mauro Tappella.

Accanto alla ristampa degli autori già in catalogo a partire dal 1912, come Lévi, Reghini, Enèl, Sedir, Guénon, Postel, Boucher, Ragon, Porciatti, furono editi nuovi trattati di argomento religioso, filosofico e storico scelti per dare vita a un laboratorio culturale che potesse riunire studiosi di diversi interessi esoterici, massonici e spirituali.

Atanòr divenne in quegli anni un centro di aggregazione che permise il confronto tra diverse vie spirituali d'Oriente e d'Occidente. Loris Facchinetti e Valtenio Tacchi, forti anche della loro esperienza culturale ed editoriale con alcune figure

storiche della resistenza antisovietica che appartenevano alla tradizione esoterica e religiosa russa, come Alexander Solgenitzyn, Andrei Sacharov, Yuri Galanskov, Alexander Timofeieff, formarono il *Gruppo Atanòr* che pubblicò opere e realizzò iniziative tese al superamento di barriere ideologiche e spirituali che impediscono l'armonico cammino dell'umanità e non di rado generano violenze e ingiustizie.

Il *Gruppo Atanòr* pose al centro della sua azione culturale la ricerca di un dialogo che potesse contribuire alla crescita spirituale della comunità umana e alla eliminazione dell'odio e delle incomprensioni delineando un percorso interiore che potesse essere condiviso sia dalle diverse scuole iniziatiche sia dalle diverse religioni.

In tale direzione, di particolare importanza fu il tentativo di superare il conflitto tra mondo cattolico e mondo massonico nel nome di una superiore vocazione spirituale e nel tentativo di costruire un comune percorso di fratellanza universale. Questo dialogo aperto e costruttivo è testimoniato dall'edizione del volume *Noi cattolici, noi massoni*, frutto di anni di incontri, approfondimenti e studi condotti in collaborazione con personalità come Giovanni Caprile, redattore della Rivista dei Gesuiti "La Civiltà Cattolica", Rosario Esposito, Ruggiero Ferrara di Castiglione e Roberto Rota, studiosi dell'Esoterismo Massonico.

Nella prefazione e nella conclusione del libro, scritte da Loris Facchinetti e firmate come *Gruppo Atanòr* e come Lazzaro, sono indicati la missione e gli obiettivi che i nuovi soci cercarono di dare alla Casa Editrice: *"Questa pubblicazione viene offerta ai lettori con l'animo di consegnare agli uomini le testimonianze di un dialogo spirituale. Non ci sono intenti polemici, tuttavia la polemica già viva, divamperà più aspra. Ma noi abbiamo il compito di affidare prima a Dio, e poi alla storia, l'opera di chi, in purezza, tenta di avvicinarsi alla Verità e di 'riunire' ogni frammento della Creazione o della Manifestazione. Questo libro edito da Atanòr non è intriso dei simboli o degli insegnamenti*

della Sapienza esoterica. Eppure, tra le righe, evoca le bianche pareti e i silenzi delle chiese romaniche, disegna il profilo delle Cattedrali costruite dai liberi muratori; richiama alla mente volti scavati dalla ascesi e bruciati dalla Fede; ricorda i chiostrì sereni dei vecchi conventi e la volta celeste del Tempio Massonico. Ma ricorda anche lotte sanguinose, scomuniche, roghi. Risveglia immagini di violenze, di cospirazioni, di ignoranza e di cecità spirituale. L'odio secolare ha inferto ferite ancor vive, ha innalzato barriere, ha provocato nelle anime paure profonde. Anche per questo il cammino della fratellanza, come l'impegno di fraternità, sono pieni di insidie e di ostacoli. Se l'ottusità e l'egoismo umano sono causa di tanto dolore, l'Amore in Dio e l'amore per gli uomini irradiano lampi benefici che alcuni hanno raccolto con generosità in opere dello Spirito... Noi speriamo che la Parola, che alla Fonte dell'umanità è conoscenza e salvezza, viva in tutti coloro che continueranno gli sforzi sinceri contenuti in questo libro. E terminiamo con l'ammonimento di Eraclito 'Se l'uomo non spera l'insperabile non lo troverà, perché esso è introvabile e inaccessibile'."

Tra le opere pubblicate in questo periodo si ricordano: *Sefer Yetzira* con la presentazione del rabbino Abramo Alberto Piattelli e con la traduzione di Eliahu Shadmi; Ventura, A., *L'esoterismo Islamico*; Mola, A.A., *La Massoneria nella Storia d'Italia*; Steiner, R., *Natale, Pasqua, Pentecoste*, edizione curata da Massimo Forte; Caggia, D.V., *L'eroe, il drago e l'anima*; Rossetti, G., *La Beatrice di Dante*, curato da Silvano Panunzio e Gianfranco de Turreis; di particolare importanza fu la pubblicazione del *Mutus Liber Muratoriae*, curato graficamente da Alfredo di Prinzio che si inseriva nel progetto di V.Tacchi di dedicare alcuni saggi alla presentazione grafica degli insegnamenti esoterici.

In quegli anni furono ripubblicate le raccolte complete di *Atanòr* e *Ignis*.

Il Gruppo *Atanòr* si adoperò, da un lato, per far sì che la Casa

Editrice potesse raggiungere un pubblico molto vasto e in tale direzione la Casa Editrice partecipò alla Fiera Internazionale del libro di Francoforte; dall'altro, per intessere relazioni con case editrici, italiane ed estere, che si dedicavano alla pubblicazione di opere esoteriche, spirituali e massoniche; in questa prospettiva fu pubblicato il saggio di Leo-Georges Barry, *I numeri magici nucleari*, con la prefazione di Raymond Abellio, al fine di esplorare inediti orizzonti del patrimonio del sapere e di approfondire nuove teorie sulle origini della scienza moderna.

In questo periodo furono avviate alcune collane: *L'Ermetismo nel pensiero occidentale*, *Collana di Studi Iniziatici*, *Collana di psicologia analitico-esistenziale* curate da Giovanni di Monsalvo, (pseudonimo di Loris Facchinetti) e Arturo Vitaleno, (pseudonimo di Valtenio Tacchi).

Tra le opere più rilevanti di questo periodo si possono ricordare inoltre: Terestchenko, TH., *Le 33 vie della saggezza* (1979); Simeon, A.B., *La magia sacra* (1980); Pirrotta, L., *La magia sacra di Abramelin il mago*, (1980), Wirth, O., *I misteri dell'arte reale* (1981).

2.4. 1982-1994

Nel 1982 un gruppo di massoni appartenenti alla loggia *Michael* decisero di rilevare il 60% delle quote azionarie di Atanòr.

Nel 1985 il gruppo, che designò Albanese come direttore editoriale, Franco Giorgi per il controllo amministrativo e Bruno Castellani nel consiglio d'amministrazione, si ridusse a tre e nel 1986 rimase solo Federico Carbonari che nel 1992 divenne l'unico proprietario con l'acquisizione del 96.8 % delle quote e dal 2000 l'intero pacchetto azionario passò a Cristina Carbonari.

Il progetto editoriale di Federico Carbonari era mirato, principalmente, alla pubblicazione di opere inerenti alla massoneria universale con l'intento anche di far conoscere le opere di Atanòr in tutto il mondo massonico internazionale.

In questi anni furono istituiti incontri e contatti editoriali con diversi studiosi quali Ruggero di Castiglione, Mariano Bianca, Natale Mario di Luca, Mariano Bizzarri, Aldo Mola, Antonio Morciano, Antonio Iaccarino, Rosario Esposito, Giovanni Caprile, José Benemeli.

In ambito massonico in questo periodo furono pubblicati diversi saggi tra cui: di particolare rilevanza furono le traduzioni di due opere di Jones, B.E., *Guida e compendio per i liberi muratori* (1987) e *Il Libro dei Liberi Muratori del Sacro Arco Reale*; Di Castiglione, R.F., *Corpus Massonicum: introduzione ai miti, riti e simboli della Libera Muratoria* (1984); Naudon, P., *Rabelais massone: saggio sulla filosofia di Pantagruelle* (1985);

Wirth, O., *La massoneria resa comprensibile ai suoi adepti* (1985); Maruzzi, P., *Il libro muratorio, ovvero i Catechismi della Corporazione di Mestiere* (1990); Le Forestier, R., *La massoneria templare e occultista* (1991); Bonvicini, E., *Esoterismo nella massoneria antica* (1993); Lévi, E., *Il grande arcano* (1994).

Sull'esoterismo , in senso lato, si segnalano le seguenti opere: Papus, *La scienza dei numeri* (1984); Guénon, R., *L'arceometra* (1986); Alleau, R., *Aspetti dell'alchimia tradizionale* (1989); Bramato, F., *Storia dell'Ordine dei templari in Italia* (1991); Lévi, É., *Il grande arcano* (1994).

2.5. 1994 -2012

Dal 1994 ad oggi il Direttore Editoriale di Atanòr è stato Mariano Bianca. Il primo compito della nuova direzione editoriale è stato quello di ridefinire gli obiettivi della Casa Editrice e di sistemare le pubblicazioni all'interno di specifiche collane. Per quanto concerne gli obiettivi strategici, si è ritenuto opportuno proseguire nell'intento di fornire strumenti utili agli studiosi, agli iniziati e ai Massoni nel vasto campo dell'esoterismo e della Massoneria. In questa direzione, è stato minore l'interesse per i saggi di stampo strettamente occultista, parapsicologico o spiritista, tuttavia, si è continuato a pubblicare testi di magia, in senso lato, che si affiancano a quelli che erano già stati pubblicati.

In questo periodo, particolare attenzione fu assegnata alla Massoneria e alla sua storia: da qui la pubblicazione di numerosi testi di diversi autori italiani e di molti autori stranieri che con i loro studi hanno dato un contributo significativo per la comprensione della natura della Massoneria e per soddisfare le esigenze teoriche e pratiche dei suoi affiliati.

Il nuovo assetto editoriale ha portato all'istituzione delle seguenti collane: a) *Vitriol* - Esoterismo: collana dedicata alla presentazione di opere esoteriche dei diversi indirizzi; b) *Rebis* -

Ermetismo e alchimia: collana dedicata agli studi sulla tradizione ermetica e sull'alchimia; c) *Archidoxis* - Magia, miti e culti; d) *La Nuova Armonia* - collana dedicata a offrire ai lettori gli strumenti simbolici e operativi che gli permettono di risvegliare la sua coscienza, di ampliare la sua gnosi e di percorrere un personale cammino spirituale e iniziatico verso l'oltre e l'invisibile; d) *Éliphas Levi* - In questa collana sono state inserite le opere di questo autore che sono state pubblicate sin dal periodo iniziale, dal 1912 al 1935; e) *Templari e Rosacroce* - La collana è dedicata agli studi sulla natura e la storia di questi indirizzi spirituali; f) *Jakin - Massoneria e Tradizione iniziatica* - Questa collana è dedicata agli studi sulla Massoneria, il suo simbolismo, la sua ritualità e i suoi legami con la tradizione iniziatica, in particolare quella occidentale; g) *Colonne* - Storia della Massoneria - In questa collana si pubblicano opere sulla nascita della Massoneria in epoca moderna, sul suo sviluppo, sulle sue articolazioni e sulle relazioni con istituzioni esoteriche o iniziatiche medievali e antiche; h) *Perle* e i) *Propilei* - Queste Collane pubblicano opere che, pur non essendo strettamente massoniche o esoteriche, possono essere utili agli studiosi di esoterismo e di massoneria

L'interesse centrale della Casa Editrice per la Massoneria portò alla pubblicazione di molti saggi rivolti soprattutto a evidenziare la radice esoterico-iniziatica della Massoneria e all'analisi di molti suoi aspetti quali i riti, i rituali, il simbolismo, le componenti esoteriche e iniziatiche con riferimento a diverse tradizioni e istituzioni; tra questi si ricordano: Wirth, O., *Il Maestro* (1995); Naudon, P., *Le Logge di San Giovanni e la filosofia esoterica della conoscenza* (1997); Bizzarri, M., *La via iniziatica: introduzione alla libera muratoria* (2002); Bonvicini,

E., *Massoneria di rito scozzese* (2003); Tourniac, J., *Simbolismo massonico e tradizione cristiana: un itinerario spirituale da Israele a Cristo*, edizione italiana a cura di M. Bianca (2004); Morciano, A. *Codice massonico* (2005); Oliver, G., *La loggia massonica. Lavori rituali* (2005); Leadbeater, C.W., *La massoneria e gli antichi misteri*, a cura di M. Bianca (2006); AA. VV. , *In cammino verso la luce. L'Apprendista Libero Muratore*; a cura di L. Danesin (2007); Churchward, A., *Gli arcani della massoneria* (2007); Ernesto Laudicina, *Il segreto della Massoneria: dietro il velo di Maya* (2008); Naudon, P., *Le origini della Massoneria: i mestieri e il sacro* (2008); Ragon, J.M., *Universo massonico. Istruzione iniziatiche* (2010); De La Ferriere, S.R., *Il libro nero della Massoneria* (2010); Galafate Orlandi, M., *Riflessioni sulla massoneria. Revisione critica delle fonti storiche* (2011); Venzi, F., *Introduzione alla Massoneria*, prefazione di M. Bianca (2012); Galafate Orlandi, M., *Biblioteca minima, 33 libri che parlano di Massoneria* (2012).

Di particolare rilievo fu la pubblicazione del saggio *Le radici esoteriche della Massoneria-L'arca vivente dei simboli* (2001), curato da M. Bianca e N.M. Di Luca; in questo saggio diversi studiosi hanno delineato, da un lato, divergenze e convergenze tra la Massoneria e diverse tradizioni esoteriche, iniziatiche e religiose; dall'altro, le componenti esoterico-iniziatiche che nel corso dei secoli hanno costituito, in diverso modo, una componente fondamentale del pensiero e delle pratiche della Massoneria a partire dalla sua fondazione in epoca moderna; il saggio rileva come ermetismo, Kabbalah, alchimia, Rosa-Croce, Gnosi, Teurgia, esoterismo cristiano ed altre tradizioni si ritrovano all'interno della Massoneria e ciò attesta la sua natura esoterico-iniziatica.

La questione dell'origine della Massoneria e della sua storia, antica e moderna, è stata esaminata in diverse opere tra cui: Di Luca, N.M., *La massoneria: storia, miti e riti* (2000); Isastia, A.M., *Uomini e idee della massoneria: la massoneria nella storia d'Italia* (2001), Naudon, P., *Le origini della Massoneria* (2008); *Documenti fondamentali della Massoneria, 1723-1875*, a cura di N.M. Di Luca (2008).

Nell'ambito dell'esoterismo, dell'ermetismo e del pensiero iniziatico furono pubblicate alcune opere di autori italiani e stranieri che hanno presentato diversi aspetti dell'esoterismo e, in particolare, dell'ermetismo: Bennett, J.G., *Studi sull'enneagramma* (1997); Bianca, M., a cura di, *Il tempio e i luoghi del sacro* (1999); Bonardelle, F., *La via ermetica* (2001); Faivre, A., *I volti di Ermete- dal dio greco al mago alchemico* (2001); Bianca, M., *L'Oltre e l'invisibile - Meditazioni iniziatiche* (2002); Mascherpa, V.D., *Esoterismo dei numeri: iniziazione all'aritmologia* (2004); Corona, F., *La triplice via del fuoco nel mosaico di Otranto* (2005); Terestchenko, Th., *Iniziazione. Rituali nella tradizione esoterica* (2010); Franz Von Baader, F., *Gli insegnamenti segreti di Martines De Pasqually* (2010); Ventura, G., *Miti e riti nel pensiero tradizionale. Scritti di G. Ventura*, a cura di S. Momentè (2010); Cosentino, M., *Ermetismo e Massoneria. Ermete Trismegisto, Christian Rosenkreuz e i Figli della Vedova* (2012).

Magia, Miti e culti

Questo settore è stato centrale per la Casa Editrice a partire dalla sua fondazione e in questi anni sono stati pubblicati nuovi saggi, alcuni dei quali, hanno riflesso alcune prospettive attuali: Alberto Brandi, *La via oscura: introduzione al sentiero di mano*

sinistra (2008); Boucher, J., *Manuale di magia pratica* (2009); Paracelso, *Insegnamenti magici* (2002).

Kabbalah

L'interesse verso la *Kabbalah* e l'esoterismo ebraico ha portato alla pubblicazione delle seguenti opere: Karlsson, T., *La kabbala e la magia goetica* (2005) ; Karlsson, T., *Le rune e la kabbala* (2007); *La via della kabbalah: consigli per la vita quotidiana* di Natan Bergson (2009) e due opere di Michael Laitman, *Concetti di base della Kabbalah* (2011) e *Raggiungere i mondi superiori* (2012); in queste opere di Laitman la *Kabbalah* è esaminata non al solo fine di acquisire conoscenze teoriche, bensì per avere a disposizione strumenti utili per vedere e capire ciò che è nascosto nella vita di ogni uomo.

Templari, templarismo e Rosa Croce

Dal 2004 ad oggi furono pubblicati i seguenti testi sui templari, il templarismo, i Rosacroce e i rapporti con la Massoneria: Bramato, F., *La memoria dei templari: studi di letteratura templare in Italia* (2004); Triaca, U., *Il libro dei Rosacroce* (2005); Lancianese, D., *I Templari e la Massoneria: indagine ragionata su un dilemma* (2007); Lancianese, D., *I templari, setta esoterica. Filosofia e segreti dell'Ordine del Tempio* (2009); Tomassini, G., *Gli ultimi custodi del tesoro templare* (2010).

Le riviste Arkete, Sixtrum e Pantheon

In questo periodo la Casa Editrice pubblicò tre riviste.

Arkete

La rivista *Arkete-Esoterismo-Sacralità-Gnosi* fu fondata nel 1999 da Mariano Bianca (Direttore Responsabile) e alla cui Direzione si affiancarono Mariano Bizzarri e Natale M. di Luca.

Il nome *Arkete* fu coniato per indicare che l'obiettivo della rivista consisteva nella ricerca dei fondamenti della dimensione esoterica e iniziatica, occidentale e orientale.

Gli obiettivi della rivista si leggono nell'Editoriale del primo fascicolo a firma di Mariano Bianca, Mariano Bizzarri e Natale M. di Luca:

“L'esoterico, il sacro e la gnosi accompagnano l'intera vicenda storica dell'uomo sin da quando la 'mente' dell'Homo Sapiens Sapiens ha raggiunto quello stato evolutivo che gli ha permesso di riflettere su se stesso, sulla natura, sul mondo e sulle forze che lo guidano e lo sollecitano a 'scoprire' la presenza e le condizioni che sono 'oltre' quella umana.

L'esoterico, come dimensione psichica, intellettuale e spirituale, si è sviluppato parallelamente a quella della filosofia, dell'arte, della scienza e della tecnologia e, pur riguardando un ordine superiore di significato, non di rado ha costituito la matrice nascosta dei progressi compiuti in questi domini. In tutte le culture, più o meno complesse, attuali o passate, il nucleo sacro-esoterico svolge un ruolo fondamentale, e a volte centrale, a livello individuale, interpersonale e collettivo. Si può dire che ogni cultura si differenzi da un'altra, oltre che per gli aspetti

strutturali, ideali, linguistici e culturali, in senso lato, anche per il modo in cui è stata formulata la dimensione sacro-esoterica, che include quella religiosa, e per la considerazione in cui è stata tenuta nella società che la esprime.

Sacro ed esoterico fanno così riferimento a strutture antropologiche, e quindi anche culturali, che hanno assunto forme diverse ma che, allo stesso tempo, possiedono caratteri ed elementi in comune, al di là delle loro forme o dei loro significati espliciti.

Con i termini sacro ed esoterico indichiamo una dimensione antropologica che fa riferimento a, e comprende, una grande varietà di dottrine, concezioni, visioni della realtà, saperi, credenze, atteggiamenti, riti e rituali, nonché eventi, luoghi, personaggi e fenomeni che, al di là di una loro considerazione in senso ontologico o immaginale, hanno una forte incidenza non solo sulla cultura ma sulla vita umana. Allo stesso tempo tale dimensione sollecita l'uomo a trascendere se stesso, pur non negando la realtà mondana, con l'anelito di riscoprire ciò che è 'nascosto' e a stabilire un dialogo con il divino.

La dimensione sacro-esoterica porta sempre con sé un aspetto gnosico, inteso come conoscenza che è intrinseca non solo alle dottrine e alle prassi, ma anche al vissuto individuale e collettivo. La gnosi viene qui intesa in riferimento a questo aspetto che ritroviamo in ogni forma del sacro e dell'esoterico. Ciò non significa eludere il riferimento a quella corrente di pensiero che viene indicata con il termine Gnosi.

ARKETE si propone come strumento per avvicinare, comprendere e analizzare la dimensione sacra-esoterica nelle sue diverse espressioni e in base a tre diverse prospettive. Quella per così dire teorica-speculativa (di tipo sincronico) mirata a evidenziare strutture e contenuti delle diverse forme del sacro-esoterico, ad indicare significati e sensi di diversa natura ed a formulare indirizzi e contenuti di ricerca, suggerendo temi di dialogo e aree di convergenza multidisciplinare; quella storica (di tipo diacronico) rivolta a investigare lo sviluppo della

dimensione del sacro-esoterico nei suoi diversi elementi in correlazione con altri aspetti della cultura e la relativa influenza che essa ha avuto sul tessuto socio-culturale; quella socio-antropologica che ha l'obiettivo di considerare il sacro-esoterico come parte del tessuto sociale e antropologico delle collettività.

La dimensione sacro-esoterica, in particolare, verrà affrontata anche tenendo conto delle recenti acquisizioni in diversi ambiti scientifici al fine di stabilire un incontro interdisciplinare.

ARKETE si prefigge altresì di porsi, da un lato, come luogo di riflessione su tale dimensione e, dall'altro, di ospitare e sollecitare la ricerca intrinseca ad essa.

ARKETE quindi si propone di essere un punto di incontro per quanti, seppure da prospettive diverse, intendano concorrere a una ricerca comune, mirando così a 'riunificare ciò che è sparso' e a recuperare in modo rigoroso una prospettiva presente in tutte le culture.

ARKETE non si pone confini e limiti derivabili da concezioni, tradizioni o dottrine, scuole o istituzioni, ne intende essere un osservatorio ristretto ad alcune di esse o a determinate culture e regioni del mondo.

ARKETE, infine, intende promuovere l'incontro e l'ascolto delle voci provenienti da culture, dottrine, religioni, tradizioni, scuole, raggruppamenti, chiese e istituzioni diverse, nel rispetto delle relative idee, credenze e concezioni, con l'intento di percorrere un cammino insieme al fine di svelare il mistero del sovrannaturale e della posizione dell'uomo e del suo Destino".

Il Comitato Direttivo, diretto da Michele C. del Re, era costituito da: D. A. Conci, J. P. Laurant, P. Lucarelli, M. I. Macioti, S. Magaldi, A. Meluzzi, M. Nicosia, P. Pizzari, P. A. Riffard, G. Rinaldi, C. Romeo, P. A. Rossi, C. Saporetti, M. Schiavone, V. Serino, E. Tedeschi.

Arkete pubblicò 11 fascicoli sino al 2004 che si occuparono di differenti tradizioni esoteriche e iniziatiche.

Arkete riprende le pubblicazioni nel 2005, non più come rivista esoterica bensì come Rivista di studi filosofici, diretta da Mariano Bianca e Domenico Conci; la nuova Arkete si prefigge di occuparsi del “problema del fondamento e al suo darsi, porsi e costituirsi”.

Sixtrum

Dal 2005 al 2007 Atanòr pubblicò anche la rivista *Sixtrum-Rivista di studi esoterici, iniziatici e massonici*. La rivista, che era diretta da Michele Greco e Mariano Bianca, pubblicò 3 fascicoli.

Pantheon

Dal 2001 al 2002 Atanòr pubblicò la rivista *Pantheon, Periodico di cultura iniziatica*, diretta da Alessadro Scalise; il Direttore Editoriale era Sergio Magaldi e il comitato scientifico era composto da: Corrado Balacco Gabrieli, Mariano Bianca e Natale M. Di Luca. Furono pubblicati due fascicoli.

Capitolo 3 - *Gli Autori di Atanòr*

Tra i molti Autori che pubblicarono i loro testi in Atanòr si devono ricordare, da un lato, quelli che in vario modo hanno partecipato alle attività editoriali della Casa Editrice e, dall'altro, quelli che con le loro opere, e non di rado, anche con le loro attività, hanno influenzato la cultura esoterica e massonica non solo della loro epoca ma anche di quelle successive, in particolare in Italia.

Atkinson, William Walker (1862-1932)

Atkinson, conosciuto anche col nome di Yogi Ramacharaka, nacque a Baltimora nel 1862. Atkinson, promotore del *Nuovo Pensiero*, sulla base di una rilettura in chiave occidentale di molte tradizioni sapienziali orientali e in particolare lo Yoga, formulò nelle sue opere un'arte del potenziamento del pensiero in modo che ogni uomo possa sviluppare le sue capacità e soddisfare le diverse esigenze della sua vita. Morì a Los Angeles nel 1932.

Nel 1921 Atanòr pubblicò la sua opera fondamentale *Le Leggi del Nuovo Pensiero* che fu stampata per la prima volta nel 1902 con il titolo *The Law of The New Thought- a Study of Fundamental Principles and Their Application*.

Baader, von Franz (1765 - 1841)

Franz von Baader nacque a Monaco nel 1765. Studiò medicina a Ingolstadt e a Vienna, e successivamente si dedicò alla professione di ingegnere minerario. Si interessò del pensiero di Meister Eckhart, Luis Claude de Saint-Martin e soprattutto di Jakob Böhme. Tornato nel 1796 ad Amburgo entrò in contatto con Schelling che influenzò i suoi studi. Dopo il ritiro dalla vita professionale, iniziò a pubblicare diverse opere e nel 1826 divenne professore di filosofia e teologia speculativa all'Università di Monaco. Nel 1828 a seguito della sua opposizione alle interferenze in materia civile della Chiesa Cattolica Romana fu sospeso dall'insegnamento. Inoltre, rese pubblico uno scritto sulla situazione del proletariato e per questo è ricordato anche come pioniere delle riforme sociali. Morì a Monaco nel 1841.

Tra le sue opere si ricordano: *Fermenta cognitionis* (1822-24), *Spekulative Dogmatik* (1828-1838); *Revision der Philosopheme der Hegelschen Schule* (1839)

Nel 2010 Atanòr ha pubblicato il suo saggio su *Gli insegnamenti segreti di Martines De Pasqually*.

Bennett , John Godolphin (1897- 1974)

John Godolphin Bennett nacque a Londra nel 1897. Fu matematico, ingegnere e studioso della metafisica, del misticismo e delle religioni antiche e orientali. Dopo aver partecipato alla Grande Guerra fece parte del Servizio Segreto inglese e si trasferì a Istanbul. Nel 1921 in Turchia conobbe G. I. Gurdjeff, e stabilì una lunga amicizia con il suo discepolo Pëtr Demianovi Uspenskij. Nel 1922 Gurdjeff fondò in Francia l'Istituto per lo Sviluppo Armonico dell'Uomo. Dal 1941 Bennett si dedicò allo studio del pensiero di Gurdjeff e ne formulò una sintesi personale. Nel 1946 volendo conciliare il pensiero di Gurdjeff con la scienza, fondò l'*Institute of the Comparative Study of History, Philosophy and the Sciences*. Negli anni successivi entrò in contatto con diverse scuole spirituali orientali e a partire dal 1952 iniziò a collaborare con un gruppo di giovani scienziati chiamato *ISERG (Gruppo di Ricerca sulla Scienza Integrale)* e nel 1963 fu fondata la rivista *Systematics*. Nel 1971, con l'aiuto dell'*Institute for Comparative Study*, fondò in Inghilterra l'*International Academy for Continuous Education* alle cui attività parteciparono esponenti di diverse scuole spirituali occidentali e orientali. Morì a Sherbourne nel 1974. Tra le sue opere si ricordano: *Creation*, dissertazione sulla concezione secondo cui gli uomini vivono in molti mondi; *Dramatic Universe* (1956), rivolto a formulare una visione unificata della realtà; *Energies: Material, Vital, Cosmic* (1964), la teoria sulle Energie Universali sviluppata da Gurdjeff; *Needs Of A New Age Community* (1977); *What Are We Living For?* (1968), critica alla cultura occidentale. *Is There Life On Earth?*, sul futuro della vita sulla Terra; *Masters Of Wisdom: An Esoteric History of the Spiritual Unfolding of Life on This Planet* (uscito postumo, 1975); *Needs Of A New Age*

Community: Talks on Spiritual Community & Schools (uscito postumo, 1977).

Atanòr nel 1997 ha pubblicato i suoi *Studi sull'enneagramma*.

Bianca, Mariano (1945 -)

Nato a Novi Ligure nel 1945, si è laureato in Filosofia e Logica Matematica all'Università di Genova. Ha trascorso alcuni anni all'estero in particolare negli Stati Uniti dove ha conseguito il Master of Science in Computer and Communication Sciences presso la University of Michigan. È stato per alcuni anni Direttore del Dipartimento di Studi Storico- sociali e Filosofici e Membro del Consiglio di Amministrazione dell'Università di Siena. Le sue ricerche si sono incentrate su diversi campi della filosofia teoretica, tra cui la filosofia della scienza, la filosofia della mente e del sé, l'ontologia; in questi settori è autore di numerosi articoli e saggi tra cui: *Etica, eugenica e futuro della specie umana* (2011); *La mente immaginale* (2009); *Richiedere e pregare* (2006); *Rappresentazioni mentali e conoscenza* (2005); *Fondamenti di etica e bioetica* (2000).

Dirige le riviste di filosofia *Anthropology and Philosophy* e *Arkete*.

Affiliato al Grande Oriente d'Italia in cui svolse diversi ruoli di carattere culturale, nell'ambito dell'esoterismo e della Massoneria ha pubblicato molti articoli su diverse riviste, ha curato per Atanòr molte edizioni di opere di studiosi stranieri e ha pubblicato il saggio esoterico *L'oltre e l'invisibile-*

Meditazioni iniziatiche. Dal 1994 è Direttore Editoriale di Atanòr.

Ha diretto e collaborato con diverse riviste esoteriche e Massoniche; dal 1990 al 1994 ha collaborato alla redazione della rivista *Hiram*; nel 1994 entrò a far parte della Direzione Scientifica di *Ars Regia*, diretta da Mauro Mugnai; dal 1994 al 2000 è stato Direttore Responsabile di *Massoneria Oggi*; dal 1998 al 2003 è stato membro del Comitato di Direzione di *Acacia*; dal 1999 al 2004 è stato Direttore Responsabile di *Arkete- Rivista di studi esoterici* fondata con Mariano Bizzarri e Natale M. Di Luca; dal 2000 al 2003 è stato Direttore Responsabile di *Hiram*; nel 2001-2002 è stato membro del Comitato scientifico di *Pantheon*; dal 2005 al 2007 è stato Condirettore insieme a Michele Greco di *Sixtrum, Rivista di Studi Esoterici Iniziatici Massonici*.

Bizzarri, Mariano

Docente di Chimica e Biochimica all'Università "La Sapienza" di Roma. Ha ricoperto diverse cariche in ambito Universitario e presso Istituzioni pubbliche tra cui: Vice Presidente *Società Italiana Metabolomica*; Segretario generale dell'*Italian Society for Space Biomedicine and Biotechnology*; Direttore Editoriale della rivista *SpaceMag*; Membro del Consiglio Scientifico del Ministero dell'Agricoltura e Foreste; Membro della Giunta del *Centro Ricerche AereoSpaziali*; membro dell'*Azienda Spaziale Italiana*. Le sue ricerche scientifiche sono incentrate su molti aspetti chimici e biochimici del cancro ed è autore di numerose pubblicazioni e articoli su riviste e italiane e straniere.

Affiliato dal al Grande Oriente d'Italia, in ambito esoterico e massonico ha pubblicato molti articoli in diverse riviste e ha pubblicato le seguenti opere: *Apocalisse prossima ventura: crisi del mondo moderno* (1995); *Sulle tracce del Graal* (1996); *Tradizione e misteri di Roma. Luoghi del sacro e continuità Spirituale nell'Urbe* (2002); *La via iniziatica-introduzione alla libera muratoria* (2002); (a cura di), R. Guénon, *Il risveglio della tradizione occidentale: i testi pubblicati in Atanòr e Ignis* (2003).

Bonardel, Françoise

Bonardel è docente di Filosofia delle Religioni all'Università Sorbonne. Tra le sue opere: *L'hermétisme* (1985) ; *Philosophie de l'alchimie - Grand œuvre et modernité* (1993) ; *Philosopher par le feu* (1995) ; *Bouddhisme et philosophie en quête d'une sagesse commune* (2008) ; *Des héritiers sans passé. Essai sur la crise de l'identité culturelle européenne* (2010).

Con Atanòr ha pubblicato *La via ermetica* (2001).

Bonvicini, Eugenio

Svolse la professione di avvocato a Bologna ed è stato docente di Diritto civile nell'Università di Firenze. Autore di numerose pubblicazioni di diritto civile, tra le sue opere di Massoneria: *La Massoneria nella storia* (1979); *Il simbolismo massonico* (1979); *La Carta di Colonia 1535* (1980); *La Carta di Bologna del 1248 della società dei maestri muratori* (1982); *La storia dei Rosa +*

Croce (1985); *Massoneria antica: dalla "Carta di Bologna" del 1248 agli "Antichi doveri" del 1723* (Atanòr, 1989); *La Massoneria di Rito Scozzese* (Atanòr,1988); *Esoterismo nella Massoneria antica* (Atanòr, 1993); *Massoneria di rito scozzese* (Atanòr, 2003).

Boucher, Jules (1902-1955)

Nacque nel 1902 e nel 1942, durante l'occupazione tedesca della Francia, fu iniziato nella loggia massonica clandestina "L'Arca dell'Alleanza" all'obbedienza della Gran Loggia di Francia, Oriente di Parigi. Fu discepolo dell'alchimista Fulcanelli e fondatore dell'*Ordine Martinista Rettificato*. Nel 1951 un attacco cardiaco lo costrinse al ritiro dall'attività massonica, morì nel 1955.

Atanòr ha pubblicato due sue opere: *La Simbologia Massonica* (1975), *Manuale di Magia Pratica* (2009).

Bramato, Fulvio (1949 -)

Nato nel 1949 a Salice Salentino, è autore di diversi saggi e articoli su riviste specializzate. Da molti anni si occupa della storia dei templari.

Per Atanòr ha pubblicato: *Storia dell'Ordine dei Templari in Italia* (1991); *La memoria dei templari* (2004).

Charpentier, Louis (1905-1979)

Nacque nel 1905. Percorse a piedi l'Egitto e il Libano. Interessato ai grandi misteri del mondo, come l'origine dell'uomo, e a diversi aspetti della cultura umana, approfondì lo studio delle discipline umanistiche e spirituali e in particolare la geometria sacra riferita all'architettura moderna ed antica come quella delle strutture megalitiche.

Tra le sue opere, in cui è presente anche una critica della società consumistica e del capitalismo: *Les Géants et le Mystère des origines* (1969); *Les Mystères de la Cathédrale de Chartres* (1966); *Les Mystères Templiers* (1971) (*Il Mistero dei Templari, Atanòr, 1974*); *Le Mystère Basque* (1975), dedicato all'origine del popolo Basco e dell'uomo di Cro-Magnon; *Le Mystère du vin* (1981) (*I misteri del vino: storia, leggenda e mito, Atanòr, 1981*).

Churchward, Albert (1852-1925)

Nacque nel 1852 ad Okehamton. Nel 1873 conseguì la laurea in medicina all'Università di London Bridge. Membro del Royal College of Physicians, Royal College of Surgeons e della Geological Society, oltre che di Massoneria si occupò di diversi temi relativi alla storia della cultura umana. Forse iniziato alla Loggia Vittoria 890. Morì nel 1925.

Tra le sue opere: *The Signs and Symbols of Primordial Man, being an explanation of the Evolution of Religious Doctrines from the Eschatology of the Ancient Egyptians* (1910); *The Arcana of Freemasonry* (*Gli Arcani della Massoneria, Atanòr, 2007*); *Origin and Evolution of Human Race* (1921); *The origin and evolution of religion* (1924).

de Guaita, Stanislas (1861-1897)

Stanislas de Guaita nacque il 6 di aprile del 1861 nel castello di Alteville. Discendente da una nobile famiglia di origine italiana stabilita in Francia, dai suoi contemporanei, per la sua erudizione fu appellato il *Principe della Rosa Croce*. Morì all'età di trentasei anni il 19 dicembre del 1897.

Studiò nel liceo di Nancy dove sviluppò una propensione verso le scienze dall'osservazione e, in particolare, della chimica. In giovane età si trasferì a Parigi e il suo appartamento divenne un cenacolo di occultisti ed esoteristi. Nel 1883 e nel 1885 pubblicò due opere poetiche *La Muise Noir* (1881) e *Rosa Mystica* (1883). Nel 1888 fondò l'*Ordine Cabalistico della Rosa Croce*, al quale si unirono molti esponenti dell'occultismo tra cui Péladan, Papus, Sédir, Marc Haven. I fini e i caratteri di quest'Ordine furono delineati in un suo articolo che apparve nel 1889 sulla rivista *L'Initiation*, fondata da Papus.

Tra le sue opere: *Au seuil du Mystère* (1886) (*Alla Soglia del Mistero*, Atanòr, 1974) ; *Le Serpent de la Genèse: I Le Temple de Satan* (1891) (*Il Serpente della Genesi: il Tempio di Satana*, Atanòr, 1976) - II *La Clef de la Magie Noire* (1897) - III *Le Problème du Mal* (incompiuto).

Dee, John (1527-1608)

Nacque a Londra nel 1527. Fin dalla tenera età fu indirizzato allo studio della letteratura Greca e Latina, e, dopo aver completato

gli studi a Chelmsford, si iscrisse al Corso di Scienze Superiori di Cambridge. Si laureò con la qualifica di Professore d'Arte nel 1548 e in seguito insegnò a Louvain diritto civile dedicandosi contemporaneamente allo studio delle discipline dell'occultismo. Fu al servizio delle Corti Inglese e, nel 1555, sotto il regno di Maria Stuarda, fu incarcerato con l'accusa di aver attentato con la magia alla vita della regina, ma nel 1558 fu scarcerato. Da quel periodo abbandonò l'insegnamento pubblico e si dedicò allo studio delle antichità inglesi e della filosofia occulta. A partire dal 1563 si recò in diversi paesi europei e entrò nella corte di Massimiliano II, cui dedicò la sua opera fondamentale *La Monade geroglifica*, e a Praga in quella di Rodolfo II. Dee, fu ricercato dal Sant'Uffizio, su richiesta del vescovo di Piacenza, per essere condotto al rogo con l'accusa di mago e negromante. Dee fu sottratto al rogo per intercessione dell'imperatore che, tuttavia, lo bandì dai suoi territori. Nel 1589 fu richiamato in patria dalla regina Elisabetta e nominato rettore del Christ's College di Manchester, carica che abbandonò nel 1595. Dopo la morte della regina Elisabetta nel 1603, Giacomo I, autore della *Demonologia*, che diventò il testo dei cacciatori di streghe, aiutò Dee, in cattiva salute, a vivere in relativa pace fino al 1608, anno della sua morte.

Dee scrisse diverse opere tra cui: *Monas hieroglyphica* (1564); *Propaedeumata aphoristica* (1568); *Parallacticae commentationis praxosque* (1573); *De Heptarchia Mystica* (1582), pubblicato da Atanòr nel 1986.

di Castiglione, Ruggiero Ferrara (1940-)

Ruggiero Ferrara di Castiglione è nato a Napoli nel 1940. Dirigente generale dello Stato a. r., ha insegnato alla L.U.I.S.S. e all'Università di Studi di Cassino. Attualmente ricopre i seguenti incarichi: presidente del Comitato per lo Sviluppo Economico Sociale del Mezzogiorno (C.S.E.S.M.); presidente della Biennale per i Giovani Artisti Campani (giunta alla V edizione); vicepresidente della Lega Italiana dei Diritti dell'Uomo (L.I.D.U.). Pubblicista, è stato direttore responsabile del periodico di cultura e arte varia *L'Incontro delle genti*. Ha collaborato con molti periodici specializzati come *Arcana*, *Hiram*, *Il Grande Ponte*.

Tra le sue pubblicazioni si ricordano: *I segreti della magia*, in collaborazione con A.C. Ambesi (1972); *A tela ordita Dio mandò il filo* (1975); *Domenico Cirillo e la Massoneria di fine '700 a Napoli* (1990); *La Pietatella: appunti per un percorso iniziatico-alchemico nella cappella Sansevero di Napoli* (1999); *La Massoneria delle Due Sicilie e "fratelli" meridionali del '700*, voll. 5 (2006-2012).

Per Atanòr ha pubblicato i seguenti testi: *Corpus Massonicum* (1984); *Alle sorgenti della Massoneria* (1988); *Il maestro di Cagliostro: Luigi d'Aquino* (1989); *Una villa massonica nella Napoli del '700* (1999).

Di Luca, Natale M. (1949 -)

N. M. di Luca è docente di Medicina Legale nell'Università "La Sapienza" di Roma. La sua attività di didattica e di ricerca nel campo della Medicina Legale è contrassegnata da una copiosa produzione di saggi e di articoli su riviste italiane e estere.

Con Atanòr ha pubblicato i seguenti saggi: *La massoneria: storia, miti e riti* (2000); *Arturo Reghini: un intellettuale neopitagorico tra massoneria e fascismo* (2003).

d'Olivet, Antoine Fabre (1767-1835)

Nacque a Ganges, nell'Hérault, l'8 dicembre del 1767 e a partire dal 1779, con periodi alterni, soggiornò a Parigi. Dal 1789 iniziò a dedicarsi alla politica e assume il nome di Fabre d'Olivet. Pubblicò diverse opere poetiche tra cui *Génie de la nation* e *Le quatorze Juillet* (1790), dedicato alla presa della Bastiglia.

Nel 1791 rinunciò alla politica, dedicandosi unicamente al commercio e alla letteratura. Nel 1796 pubblicò il *Sage de l'Indostan*. Nel 1797 fondò due riviste: l'*Invisible* e il *Palladium de la constitution*. Nel 1799 divenne impiegato nel ministero della guerra, continuando la sua collaborazione a diverse testate giornalistiche. Tra il 1800 ed il 1805 attraversò una profonda crisi religiosa e intellettuale, scoprendo la sua vocazione verso la filologia, la teosofia e l'attività di guaritore. Tra il 1805-1810 scrisse la *Langue hébraïque restituée*; nel 1813 pubblicò *Les 'Vers dorés' de Pythagore*. Si dedicò anche allo studio della Langue d'Oc, su cui, nel 1803, pubblicò *Le Troubadour, poésies occitaniennes du XIIIe siècle*. Nel 1822 pubblicò *De l'état social de l'homme*, che nel 1824 ripubblicherà con il titolo *Historie philosophique du genre humain (Storia filosofica del genere umano, Atanòr, 1973)*; nel 1823 pubblica *Théodoxie universelle*. Nel biennio 1824-1825 fondò il nuovo culto della *teodossia universale*. Muore il 17 marzo del 1825.

Evola, Julius (1898-1974)

Il Barone Giulio Cesare Andrea Evola, alias Julius Evola, nacque a Roma il 19 maggio 1898 da una nobile famiglia siciliana. Studiò in giovanissima età le opere di Nietzsche, Hegel, Michelstaedter e Weininger e partecipò alla prima guerra

mondiale come ufficiale di artiglieria. In seguito a uno scambio epistolare con Tzara aderì al dadaismo, divenendo uno dei principali esponenti del Dadaismo in Italia. Fece varie esposizioni delle sue opere, collaborò alle riviste *Bleu e Noir*, elaborando un testo teorico *Arte Astratta* e pubblicando nel 1921 una raccolta di poemi e poesie, *La parole obscure du paysage intérieur*. Nello stesso anno pubblicò un saggio sull'alchimia, la *Tradizione Ermetica*. Nel 1925, attirando l'attenzione di Croce, Thilgher ed altri esponenti principali della cultura del tempo, pubblicò *Saggi sull'idealismo magico* e il suo interesse filosofico si concluse con la pubblicazione della *Teoria dell'Individuo assoluto* nel 1927 e la *Fenomenologia dell'Individuo assoluto* nel 1930. La fine della sua speculazione filosofica coincise con la sua attenzione verso le dottrine sapienziali antiche d'Oriente e d'Occidente. Nel 1923 curò la prima versione italiana del Tao-tê-ching e nel 1926 pubblicò *L'uomo come potenza*, la prima opera italiana sui Tantra. Collaborò alle riviste *Ignis, Atanòr, Bilychnis*, *il Mondo, Lo Stato Democratico* e pubblicò le riviste *Ur e Krur*.

A partire dal 1924, collaborò attivamente alla fondazione e alla pubblicazione dei diversi fascicoli della rivista *Atanòr* in cui comparvero molti suoi articoli.

Nel 1928 pubblicò *Imperialismo Pagano* dedicato ai rapporti tra fascismo e cristianesimo; nel 1932 diede alla stampa il saggio, *Maschera e volto dello spiritualismo contemporaneo*, dedicato a un'analisi dello spiritualismo contemporaneo. Nel 1934 pubblicò *Rivolta contro il mondo moderno*, un'opera che contrassegna il suo impegno politico-culturale derivato dalle sue concezioni esoteriche. Nel 1937 pubblicò un'analisi di una via iniziatica occidentale, *Il mistero del Graal*. Tradusse e curò l'edizione italiana delle opere di Spengler, Guénon, Meyrink e Bachofen.

Al tema della razza dedicò i saggi: *Il mito del sangue* del 1937 e *Indirizzi per una educazione razziale* del 1941. Nel 1943 pubblicò un saggio sull'asceti buddhista dal titolo *La dottrina del Risveglio*. L'8 settembre in Germania è presente all'arrivo di

Mussolini al Quartier Generale di Hitler. Ritorna in Italia e lascia definitivamente Roma quando gli americani entrano in città il 4 giugno 1944.

Nel 1945, a Vienna si trova coinvolto in un bombardamento e, in seguito ad una lesione al midollo spinale, subisce una paresi permanente agli arti inferiori. Rientra in Italia nel 1948 e si stabilisce a Roma alla fine del 1951. Nel 1949 ripubblicò il saggio sul Tantrismo: *Lo Yoga della potenza*. Nel 1953 scrisse un saggio d'attualità politica, *Gli uomini e le rovine* e nel 1958 un'opera sull'eroticismo dal titolo *Metafisica del sesso*. Le ultime sue due opere furono gli orientamenti esistenziali contenuti in *Cavalcare la tigre* del 1961 e la sua autobiografia impersonale, *Il cammino del cinabro*, del 1963.

Morì a Roma l'11 giugno 1974.

Gli scritti di Evola per la Casa Editrice Atanòr segnano un'evoluzione fondamentale del suo pensiero: il passaggio dalla filosofia alle dottrine esoteriche e orientali. Atanòr pubblicò nel 1927 i suoi *Saggi sull'idealismo magico nella loro metafisica e nei loro metodi di autorealizzazione magica*, che rappresenta un anello di congiunzione fra la fase sistematica speculativa e quella successiva esoterico-tradizionale. Il testo è una trattazione sistematica delle dottrine indù del tantrismo.

Successivamente quest'opera uscirà nel 1949 completamente rielaborata e con il titolo *Lo Yoga della Potenza, saggio sui Tantra*.

Faivre, Antoine (1934 -)

Nato a Reims nel 1934 è uno dei più noti storici dell'esoterismo occidentale ed è stato per molti anni titolare della cattedra di *Histoire des courants ésotériques et mystiques dans l'Europe moderne et contemporaine* all'École Pratique des Hautes Études della Sorbonne; la prima cattedra europea di

questi studi cui seguirono quelle ad Amsterdam e a Exter. Ha diretto *Cahiers de Saint-Martin*, *Cahiers de l'Hermétisme*, *Aries*, *Journal for the Study of Western Esotericism*. È membro della redazione della rivista *Politica Hermetica* e direttore della sezione in Francia del CESNUR.

Ha pubblicato numerosi saggi di storia dell'esoterismo occidentale e in particolare dell'ermetismo e della filosofia naturale tra cui: *L'Esotérisme au XVIII siècle en France et en Allemagne* (1973); *Mystiques, Théosophes et Illuminés au Siècle des Lumières* (1977); *Toison d'or et alchimie*, (1990); *L'ésotérisme* (1992); *Philosophie de la nature (physique sacrée et théosophie, XVIII-XIX siècles)* (1996); *The Eternal Hermes. From Greek God to Alchemical Magus* (1996) (pubblicato da Atanòr con il titolo *I volti di Ermete: dal dio greco al mago alchemico* (2001); *Accès de l'ésotérisme occidental (1986-1996)*.

Fortune, Dione (Violet Mary Firth) (1890-1946)

Dione Fortune nacque nel 1890 a Llandudno, nel Galles. Il suo pseudonimo Dion Fortune è ispirato dal motto della sua famiglia *Deo, non-fortuna*. Attratta dal mondo dell'occulto, entrò nella *Società Teosofica* e frequentò corsi di psicologia e psicoanalisi presso l'università di Londra, divenendo psicoterapeuta. Suo mentore fu l'occultista e massone irlandese Theodore Moriarty. Nel 1919 fu iniziata al Tempio londinese *Alpha et Omega* e in seguito aderì *all'Ordine della Stella Mattutina*. La sua produzione letteraria cominciò nel 1919 con la stesura di una serie di romanzi e racconti, in cui erano presentati vari aspetti legati alla magia e al misticismo, tra cui *The Demon Lover*, *The*

Winged Bull, The Goat-Foot God e The Secrets of Dr. Taverner. Le due novelle *The Sea Priestess* e *The Moon Magic* ebbero una certa influenza sul movimento Wicca. Nel 1922, dopo dei dissensi con Moina Mathers, Dion Fortune costituì con alcuni fuoriusciti della *Alpha et Omega* la *Fraternity of the Inner Light* che, in seguito, fu denominata *The Society of the Inner Light*. Morì di leucemia nel 1946 a Middlesex.

Tra le sue opere principali si ricordano: *The Machinery of the Mind* (1922); *The Esoteric Philosophy of Love and Marriage* (1924); *Esoteric Orders and Their Work*, (1928); *The Mystical Qabalah* (1935); tra le opere postume: *The Cosmic Doctrine* (1949); *An Introduction to Ritual Magic* (1997); *What Is Occultism?* (2001).

Nel 1988 Atanòr ha pubblicato *Attraverso i cancelli della morte: lo spiritualismo alla luce della scienza occulta*.

Fugairon, Louis F.

Tra le sue opere: *La cité céleste et le royaume du ciel selon la science moderne* (1901); *La survivance de l'ame, ou la mort e la renaissance chez le tre vivants- Études de physiologie et de l'embryologie philosophique; Exposition de la religion chrétienne, moderne, scientifique et philosophique* (1909).

Atanòr nel 1922 pubblicò: *La santa gnosi: esposizione delle dottrine e dei riti della Chiesa gnostica universale*, scritta insieme a S. B. Giovanni II (Joanny Bricaud); un'opera che ebbe una certa influenza sugli ambienti esoterici e gnostici italiani.

Guénon, René (1886-1951)

René Guénon nasce a Blois il 15 novembre 1886. Trascorre la sua giovinezza frequentando l'Istituto religioso Notre-Dame des Aydes e poi il collegio Augustin-Thierry. Nel 1904 consegue il baccellierato di Filosofia e quello di Matematica elementare. Ad ottobre si trasferisce a Parigi, dove segue il corso di laurea in matematica presso il collegio Rollin, interrompendo due anni più tardi gli studi universitari. Dal 1906 al 1909 Guénon frequenta la *Scuola Ermetica* diretta da Papus, facendosi ammettere nell'Ordine Martinista. Nel 1908 collabora alla preparazione del Congresso spiritualista e massonico, pur criticando aspramente gli ambienti occultisti del suo tempo ed alcune idee di Papus. In seguito, dall'incontro con il patriarca Synesius, alias Fabre des Essarts, entra nella Chiesa Gnostica con il soprannome di Palingenius. In questo periodo, fonda l'*Ordine del Tempio* ed entra nella Loggia massonica Thébah, all'ordine della Grande Loge de France, di Rito Scozzese Antico e Accettato. Dal 1913 al 1914 collabora a *La France chrétienne anti-maçonnique*, sotto lo pseudonimo di Sphinx. Nel 1909 pubblica i suoi primi articoli sulla rivista *La Gnose*, con la quale collaborò sino al 1912. In questo periodo si occupa delle tradizioni taoista, indù e islamica e fu iniziato al sufismo assumendo lo pseudonimo di Abd al-Wahîd Yahia (Giovanni Servo del Dio Unico). Nel 1915 ottiene la laurea in lettere e l'anno seguente il diploma di studi superiori

in filosofia, con una tesi dal titolo *Examen des idées de Leibnitz sur la signification du calcul infinitésimal*, e inizia a insegnare filosofia a Saint-Germain-en-Laye. Nel 1917 si trasferisce a Setif, in Algeria, per continuare l'insegnamento. Nel 1918 fu incaricato di insegnare filosofia al collegio di Blois e nel 1919 si dimette dall'insegnamento per dedicarsi ai suoi studi. Nel 1921 pubblica il suo primo libro: *Introduzione generale allo studio delle dottrine indù*, seguito da *Il Teosofismo, storia di una pseudo-religione*, dove delinea ed argomenta la sua critica alla Società Teosofica. Nel 1923 pubblica *L'errore dello spiritismo*. Nel 1924 pubblica *Oriente e Occidente* in cui traccia le linee per un'intesa tra pensiero occidentale e orientale. Riprende ad insegnare filosofia al Cours Saint-Louis.

Nel 1924 collabora alla fondazione della rivista *Atanòr* nella quale pubblica alcuni saggi, tradotti da Reghini ed Evola, che saranno il nucleo di alcune sue opere successive pubblicate da *Atanòr*: *L'esoterismo di Dante*, *La Grande Triade* e *Il re del mondo*. Nel 1986 *Atanòr* pubblica la sua opera *L'archeometra*.

Nel 1925 inizia la collaborazione con la rivista cattolica *Regnabit* e con la rivista *Le Voile d'Isis*. Pubblica *L'Uomo e il suo divenire secondo il Védânta* e tiene una conferenza alla Sorbona su *La Metafisica orientale*. Negli anni successivi pubblica *La crisi del mondo moderno e Il Re del mondo*. Nel 1930 si trasferisce definitivamente al Cairo, dove continuerà a scrivere e a collaborare con la rivista *Le Voile d'Isis*. Nel 1931 pubblica *Il simbolismo della Croce*, dedicato allo Shaykh 'Abd ar-Rahmân Elish el-Kebîr, ispiratore dell'opera, e nel 1932 *Gli stati molteplici dell'Essere*. Nel 1934 sposa Fatimâ, figlia dello Sceicco Muhammad Ibrahim. Da questa unione avrà quattro

figli. Collabora alla rivista italiana *Diorama filosofico*. Nel 1935 la rivista *Le Voile d'Isis* cambia il nome in *Études Traditionnelles* che sarà diretta da Guénon. Tra il 1945 e il 1946 pubblica *Il Regno della quantità e i segni dei tempi* e *Considerazioni sull'iniziazione*.

Muore il 7 gennaio del 1951 al Cairo, pronunciando il Nome di Allah. Le sue spoglie furono tumulate, secondo il rito islamico, nel cimitero di Darassa.

Nel 2003 gli scritti del Guénon apparsi nelle riviste *Atanòr* ed *Ignis* furono raggruppati, a cura di M. Bizzarri, in un volume dal titolo *Il risveglio della tradizione occidentale*.

Karlsson, Thomas (1972-)

Thomas Karlsson, nato nel 1972, Dottore in Storia delle idee e Storia delle religioni presso l'Università di Stoccolma, è il fondatore nel 1989-1990, a Stoccolma, dell'Ordine *Dragon Rouge (Ordo Draconis et Atri Adamantis)* che segue la *via della mano sinistra* ed è rivolto allo studio di aspetti occulti della realtà. Karlsson è noto anche come compositore nello stile dark-metal. Il *Dragon Rouge* è presente in diversi paesi e a Napoli è stata fondata la Loggia *Sothis*. La struttura in gradi dell'Ordine, derivata dall'*Hermetic Order of the Golden Dawn*, fondato nel 1888 a Londra da Samuel Liddell "MacGregor", Mathers William, Wynn Westcott e William Robert Woodman, è organizzata sulle dieci sephirot dell'albero della vita cabalistico ed è costituita da undici livelli (1+9+1), corrispondenti ai

qliphoth e ai demoni sovrani, che fungono da lato oscuro e da antitesi della creazione. La dottrina e i principi del *Dragon Rouge* si basano sulla *qabbalah qliphotica*, il tantra, l'alchimia e l'antica mitologia nordica.

Tra le opere di Karlsson: *Uthark. Nightside of the Runes* (2002); *Kabbala, Kliffot och den Goetiska Magin* (*La Kabbala e la Magia Goetica*, Atanòr, 2005); *Adulrunan och den Götiska Kabbalan* (*Le Rune e la Kabbala*, Atanòr, 2007). Il *Dragon Rouge* pubblica la rivista trimestrale *Dracontias*.

Laitman, Michael (1946-)

Laitman, nato nel 1946, a Vitebsk, nel 1970 completò i suoi studi di cibernetica medica e biologica conseguendo il dottorato in filosofia e Kabbalah all'Accademia Russa delle Scienze, e il Master in Bio-Cibernetica Medica dall'Università Politecnica di Stato di San Pietroburgo. Negli anni successivi si dedicò alla ricerca scientifica. Dal 1978 iniziò lo studio della Kabbalah e per le sue ricerche ha conseguito il titolo di Professore in Ontologia e Teoria della Conoscenza da parte dell'Accademica della Federazione Russa. Nel 1991 fondò il *Bnei Baruch Kabbalah Education & Research Institute* dedicato allo studio e alla diffusione della Kabbalah. Laitman tiene frequentemente conferenze in tutto il mondo sulla Kabbalah: si ricordano quelle presso il *World Wisdom Council* e il *Club di Budapest*. Ha collaborato con diversi scienziati per delineare i punti di incontro tra la fisica quantistica e la Kabbalah. Per Atanòr ha pubblicato, nel 2011, *Concetti di base della Kabbalah* e *Raggiungere i mondi superiori*, nel 2012.

Lancianese, Domenico

Laureato in Scienze economiche e commerciali, saggista e ricercatore di storia medievale, da oltre un decennio ha rivolto i suoi studi sull'Ordine dei Cavalieri Templari e sulla Massoneria. Collabora con l'Istituto di Storia dell'Università degli Studi di Urbino, con la Deputazione di Storia Patria per le Marche, con la Fondazione Federico II di Jesi, con l'Accademia Georgica di Treia ed è direttore della collana *Templari e Rosacroce* di Atanòr. Tra le sue opere: *I Templari e la missione segreta* (2006); *Un Templare in America* (2006); *Federico II e i Templari* (2006); *I Templari e l'interrogatorio di Chinon* (2006). Atanòr ha pubblicato: *I Templari e la Massoneria: indagine ragionata su un dilemma* (2007) e *I templari, setta esoterica. Filosofia e segreti dell'Ordine del Tempio* (2009).

Lavater, Johann Kaspar (1741 -1801)

Nato a Zurigo nel 1741, frequentò il Ginnasio ed ebbe contatti con i maggiori pensatori del suo tempo come Wolfgang Goethe, M.Mendelssonhn, I.Kant F. Mesmer. Nel 1796 prese gli Ordini e fino alla morte si dedicò alla vita religiosa come pastore in molte parrocchie protestanti della Chiesa Zwingli. Morì a Zurigo nel 1801.). Lavater pubblicò diverse opere tra cui: *Jesus Messias* (1780); *Joseph von Arimathia* (1794); *Aussichten in die Ewigkeit* (1768-1778), *Geheimes Tagebuch von einem Beobachter seiner selbst* (1772–1773).

La sua fama è dovuta ai suoi studi sulla fisiognomica che inaugurò in epoca moderna e che si rifanno, in particolare, al trattato di fisiognomica di G.B. della Porta. In questo settore

pubblicò due testi: *L'art d'étudier la physionomie* (172) e *Fragments physiognomoniques* (1773-1778); gli studi di Lavater sulla fisiognomica furono tradotti in italiano e pubblicati in un volume da Atanòr, *La fisiognomica* (1984).

Leadbeater, Charles Webster (1854-1934)

Charles Webster Leadbeater nacque a Stockport, nel 1854. Rimasto orfano di padre in giovane età fu ordinato pastore anglicano nel 1879 a Farnham, dal vescovo di Winchester. Da giovane venne in contatto coll'esoterista Lytton e il suo interesse verso le scienze occulte si rafforzò con la lettura del *Mondo Occulto* di A. P. Sinnett. Nel 1883 conobbe la Blavatsky ed entrò a far parte della Società Teosofica a Londra e in seguito scrisse numerosi testi riguardanti le sue esperienze *extrasensoriali*.

Dopo aver ricevuto lettere dal suo Mahatma, nel 1884 partì per l'India, ad Adyar, e fu eletto segretario della Società Teosofica. Si recò in seguito a Colombo, ove aderì al buddismo sotto la guida dell'Alto Sacerdote Sumangala, in quello che successivamente sarà denominato Ananda College. Svolse un ruolo di primo piano come mentore di Krishnamurti. Nel 1889 ritornò in Inghilterra con il quattordicenne Jinarajadasa, che fu il quarto presidente della Società Teosofica. Nel 1890 incontrò Annie Besant con la quale collaborò per più di quaranta anni: nel 1893 tennero la prima presentazione pubblica dei loro fenomeni di *chiaroveggenza*. In quegli anni fu precettore dell'undicenne G. S. Arundale, che in seguito è stato il terzo presidente della Società Teosofica. Curò la formazione anche di Wood, von Magen, Fritz Kunz, ed altri. Nel 1906 si allontanò dalla Società Teosofica. Nel 1908 rientrò ad Adyar. Infine, si ritirò al The

Manor di Sydney. Nel 1916 fu consacrato vescovo della Chiesa Cattolica Liberale; nel 1925 tornò ad Adyar per assistere Annie Besant durante la sua lunga malattia. Morì a Perth il 1° marzo 1934.

Tra i suoi molti scritti si ricordano: *Dreams* (1893); *An Outline of Theosophy* (1902); *Some Glimpses of Occultism, Ancient and Modern* (1903); *The Inner Life* (1911); *Occult Chemistry* (1916); *Glimpses of Masonic History* (1926), pubblicata in una nuova edizione nel 1986 dal titolo *Ancient Mystic Rites (La massoneria e gli antichi misteri, Atanòr 1984)*; *The Astral Plane. Its Scenery, Inhabitants and Phenomena* (1896); *Talks on the Path of Occultism* (1926); *The Chakras* (1927).

Le Forestier, René (1868-1951)

René Le Forestier in tutti i suoi studi si occupò dei rapporti tra la Massoneria, in particolare francese e tedesca (gli *Illuminati di Baviera*) e il mondo dell'occultismo. Tra le sue opere si ricordano: *L'Occultisme et la franc-maçonnerie écossaise* (1928); *La Franc-Maçonnerie Templière et Occultiste* (1929); *Les Illuminés de Bavière et la Franc-Maçonnerie Allemande* (1914); *La Franc-maçonnerie occultiste au XVIIIe siècle: & l'ordre des Élus Coens* (1987); *Occultisme et franc-maçonnerie* (1991); *L'occultisme en France aux XIX° et XX° siècles. L'Église gnostique* (1990).

Per i tipi di Atanòr nel 1991 è stata pubblicata l'opera *La massoneria templare e occultista*, in quattro volumi: *La stretta osservanza, I Cavalieri Beneficenti della Città Santa, Il sistema di Wilhelmsdad, Gli ultimi templari*.

Lévi, Éliphas (1810-1875)

Éliphas Lévi, alias Alphonse-Louis Constant, nasce a Parigi nel 1810 e nel 1835, dopo aver frequentato diversi seminari in cui studia teologia, viene ordinato diacono, ma nel giugno del 1836, prima di ricevere il sacramento dell'ordine, abbandona il seminario. In seguito, Constant decide di riprovare con la vita sacerdotale e raggiunge l'abbazia di Solesmes, studia la dottrina degli antichi gnostici, quella dei Padri della Chiesa Primitiva, i libri di Cassiano ma, a causa di dissapori con l'abate di Solesmes, lascia il convento e per reazione scrive la *Bible de la liberté* (1841), un'apologia del comunismo, le cui copie furono sequestrate dopo un'ora dalla data di uscita e Constant fu arrestato e condannato a otto mesi di reclusione. Con l'aiuto del vescovo cambia nome in Baucourt e si dedica alla predicazione, pubblica *La Mère de Dieu* e, a causa del contenuto di questo testo, è costretto a fuggire e si trasferisce a Parigi dove pubblica un manifesto pacifista ispirato a Silvio Pellico, *La Fête Dieu ou le Triomphe de la Paix Religieuse*. Nel 1845 scrive *Le Livre des Larmes*, dove appaiono le prime nozioni sull'occultismo e fonda la rivista *La Vérité sur toutes choses*. Dopo la pubblicazione nel 1847 del pamphlet *La Voix de la famine* è condannato a un anno di detenzione. Durante la rivoluzione del 1848 Constant dirige la rivista *Le Tribun du Peuple*, fonda un club politico, il *Club de la Montagne* e pubblica *Testament de la Liberté*. Nel 1851 pubblica un dizionario della letteratura cristiana e inizia a lavorare al saggio *Dogme et Rituel de la Haute Magie*, pubblicato da Atanòr, ed assume lo pseudonimo di Éliphas Lévi Zahed.

Nel 1859 pubblica l'*Histoire de la Magie* e nel 1861 *La Clef des Grands Mysteres*, anch'esso pubblicato da Atanòr, e riceve l'iniziazione massonica ma, nello stesso anno, dopo aver

ricevuto il Grado di Maestro, abbandona la Massoneria perché non condivide la deriva anti-cattolica della Massoneria. Nel 1865 scrive un nuovo libro sui simboli, *La Science des Esprits*, e *Les Livre des Splendeurs*, incentrato sulla Kabbalah dello Zohar, che uscirà postumo ed è pubblicato da Atanòr. Nel dicembre del 1871, scrive un libro sui riti massonici: *Le Grimoire Franco-Latomorum*.

Muore il 31 maggio del 1875. Seppellito al cimitero d'Ivry, nel 1881 i suoi resti sono riesumati e gettati in una fossa comune.

Mola, Alessandro Aldo (1942 -)

Nasce a Cuneo nel 1942, affiliato alla *Gran Loggia D'Italia Degli Antichi Liberi Accettati Muratori*. Preside nei licei nel periodo 1977-98 e incaricato di storia contemporanea all'Università Statale di Milano, dal 1992 è contitolare della cattedra *Théodore Verhaegen* dell'ULB (Bruxelles). Dirige il *Centro per la storia della Massoneria* e il *Centro europeo Giovanni Giolitti* per lo studio dello Stato. Condirettore editoriale di *Il Parlamento Italiano* ha coordinato numerosi convegni di studi curandone gli atti. Nel 1980 è stato insignito della Medaglia d'Oro di benemerito della scuola e della cultura.

È il più importante storico della Massoneria in Italia e in questo ambito ha pubblicato: *Storia della massoneria dalle origini ai nostri giorni* (1994); *Storia della massoneria italiana* (2001); *Gelli e la P2. Fra cronaca e storia* (2008).

Per Atanòr ha pubblicato due opere sulla storia della Massoneria: *La massoneria nella storia d'Italia* (1980); (a cura di) *Annales Gran Loggia D'Italia Degli A.L.A.M. 1908-2012* (2012).

Naudon, Paul (1915-2001)

Nato a Parigi il 16 aprile 1915, laureato in giurisprudenza, cavaliere della Legione d'Onore, è stato incaricato della Protezione Storica ed Estetica della Capitale francese. Iniziato alla libera muratoria nel 1948 presso la Grande Loge de France, dal 1965 fu affiliato alla Grande Loge Nationale Française, della quale è stato Grande Oratore e Gran Sorvegliante; è stato membro effettivo del Supremo Consiglio del Rito Scozzese Antico e Accettato per la Francia, socio *dell'Accademia Massonica delle Lettere* del Brasile e membro corrispondente della *Quatuor Coronati Lodge* di Londra.

Tra le sue opere: *Les origines religieuses et corporatives de la Franc-Maçonnerie* (1954); *La Franc-Maçonnerie e le divin* (1960); *La Franc-Maçonnerie chrétienne* (1970); *Le loges de Saint-Jeanne* (1974); *Histoire générale de la Franc-Maçonnerie* (1987); *Les origines de la Franc-Maçonnerie. Le métier et le sacré* (1991); *Histoire, rituels et tuileur des Hauts Grades maçonniques. Le rite Écossais Ancien et Accepté* (1993).

Atanòr ha pubblicato: *Rabelais massone: saggio sulla filosofia di Pantagruelle* (1985); *Le Logge di San Giovanni e la filosofia esoterica della conoscenza*, edizione italiana a cura di Natale Mario di Luca (1997); *Le origini della Massoneria: i mestieri e il sacro* (2008).

Oliver, George (1782-1867)

Oliver fu uno dei maggiori studiosi della Libera Muratoria inglese. Nacque a Pepplewick nel 1782. Nel 1801 fu iniziato dal padre nella Loggia Saint Peter all'Oriente di Peterborough, ammesso con dispensa per la sua minore età come figlio di un massone. Dal 1803 iniziò ma insegnare Grammatica a Caiston. Nel 1813 prese i voti nella Chiesa inglese e fu ordinato diacono e sacerdote l'anno successivo. Nel 1835 gli fu conferito il grado di Doctor of Divinity. Fondò a Grimsby una Loggia di cui si occupò per quattordici anni. È stato elevato a massone dell'Arco Reale nel capitolo della Rodney Lodge a Kingston-on-Hull. Nel 1845 gli fu conferito il 33 grado, e quello di Lieutenant Grand Commader e nel 1850 quello di Most Puissant Sovereign Grand Commander.

Morì nel 1867 a Eastgate.

Oliver fu autore di molti saggi di storia inglese e tra quelli sulla Massoneria si ricorda: *The Antiquities of Freemasonry* (1839); *The Star in the East*, dedicato ai rapporti tra la Massoneria e la religione (1840); *The History of Initiation* (1840), in cui si analizzano i riti e le dottrine delle associazioni segrete e misteriche del mondo antico e si delineano le somiglianze tra gli antichi sistemi di iniziazione e quelli massonici; *The Signs and Symbols of Freemasonry* (1841); *The Book of the Lodge* (1849); *Theocratic Philosophy of Freemasonry* (1856); *History of Freemasonry from 1829 to 1840* (1841); *Historical Landmarks and other Evidences of*

Freemasonry Explained (1846); *A Dictionary of Symbolic Masonry* (1853).

Nel 2005 Atanòr ha pubblicato: *La loggia massonica. Lavori rituali*.

Papus (Gérard Encausse) (1865- 1916)

Gérard Encausse nacque il 13 luglio del 1865 a La Coruna da padre francese e madre spagnola. Si trasferì a Parigi, dove si laureò in medicina e intraprese la professione di medico. Ivi entrò in contatto con i più eminenti personaggi occultisti, tra cui i membri della Rosa+Croce del Tempio e del Graal tra cui Saint Yves d'Alveidre, Josephin Péladan e Stanislas de Guaita. Insieme a questi studiosi fondò (1888) la rivista esoterica *L'Initiation*, dedicata agli studi Tradizionali, e una facoltà di scienze ermetiche che fu ritrovo per i maggiori occultisti del tempo; nello stesso periodo pubblicò alcuni saggi sulla divinazione. Nel 1882 fu scelto da Henri Delaage per continuare la catena iniziatica di Louis Claude de Saint Martin con il grado di Superiore Incognito e il nome iniziatico di Papus in onore del primo dei dodici geni del libro *Nuctemeron* di Apollonio di Tiana; nel 1888 entrò a far parte della Rose-Croix Kabbalistique fondato da de Guaita. Nel 1891 fonda l'*Ordine Martinista* che si diffuse rapidamente in Europa e in particolare in Italia,

Papus fece parte di diverse istituzioni quali *l'Ordo Templi Orientis* di Kellner e Ross e *l'Antico Primitivo Rito di Misraim e Memphis* di cui divenne Gran Maestro del Sovrano Gran Consiglio Generale di Francia.

In seguito, sotto l'influenza del taumaturgo Philippe Vachot, intraprese la via del misticismo cristiano di tipo devozionale. Partecipò alla prima guerra mondiale in cui contrasse la tubercolosi che lo portò alla morte nel 1916.

Tra le sue innumerevoli opere si ricorda: *Traité élémentaire d'occultisme* (1888), *Le Tarot des Bohémiens: Le plus ancien Livre du monde* (1889); *La Science des mages* (1892); *Traité élémentaire de magie pratique* (1893); *Le Tarot divinatoire: clef du tirage des cartes et des sorts* (1909); *Premiers éléments d'astrologie* (1910); *ABC illustré d'occultisme* (postumo, 1922); *La Science des nombres* (postumo, 1932).

Atanòr pubblicò le seguenti opere di Papus: *Introduzione alla scienza occulta-ABC dell'occultismo* (1976); *Introduzione alla scienza occulta*, (1978); *La scienza dei numeri* (1984); *Chiromanzia sintetica e analitica* (); *Ciò che deve sapere un maestro massone* (2005);

Porciatti, Umberto Gorel

Si è dedicato per molti anni allo studio della Massoneria ed ha pubblicato presso Atanòr i seguenti saggi: *Simbologia massonica: massoneria azzurra* (1946); *Simbologia massonica: gradi scozzesi* (1948); *Avviamento alla massoneria* (1949).

Ragon, Jean M. (1781-1866)

Jean Marie Ragon fu uno dei maggiori scrittori massonici della Francia. Alcuni contemporanei non esitarono a definirlo "il più

dotto massone del XIX Secolo". Nato probabilmente a Bruges e ivi iniziato nella Loggia *Réunion des Amis du Nord*. In seguito, fu uno dei fondatori della Loggia e del Capitolo dei *Vrais Amis* nella stessa città. Trasferitosi a Parigi, fondò nel 1805 la loggia *Les Trinosophes*, ove, nel 1818, elaborò e diresse un corso di letture sulle iniziazioni antiche e moderne. Fu convinto sostenitore delle origini della massoneria dai misteri antichi e della presenza di una componente magica nella Massoneria. Fece parte del *Supremo Consiglio dell'Ordine di Memphis e Misraim* e dell'*Ordine del Tempio* di Fabre Palaprat.

Tra il 1818 e il 1819 fu il direttore del periodico *Hermes*. Ragon morì a Parigi nel 1866.

Tra le sue opere: *Cours philosophique et interprétatif des initiations anciennes et modernes* (1841); *Orthodoxie Maçonique* (1853); *Tuileur Général de la Franc-Maçonnerie, ou Manuel de l'Initié* (1861); *Francmaçonnerie. Manuel complet de la maçonnerie d'adoption ou maçonnerie des dames* (1861); *De la Maçonnerie occulte et de l'initiation hermétique* (1926); *La messe et ses mystères comparés aux mystères anciens* (1882).

Atanòr nel 1948 ha pubblicato *Massoneria occulta ed Iniziazione ermetica*; nel 2010 *Universo massonico. Istruzione iniziatiche* .

Reghini, Arturo (1878-1946)

Reghini, nacque a Firenze il 12 Novembre del 1878. Nel 1895, trasferitosi a Roma, entrò in contatto con Isabel Cooper Oakley, delegata di Helène Petrowna Blavatsky, e si affiliò alla *Società Teosofica*. Nel 1898 fondò insieme alla Oakley fondò la sede

centrale italiana della *Società Teosofica*, che cominciò la pubblicazione del periodico *Teosofia*, diretto da Decio Calvari, che dal 1907 mutò il nome in *Ultra*.

Nel 1902, a Palermo, fu iniziato alla Loggia *I Rigeneratori* del Rito Antico e Primitivo di Memphis e Misraim. Nel 1903 fece ritorno a Firenze, affiliandosi alla Loggia *Michele di Lando* del G.O.I., con sede a Milano, di cui era Gran Maestro Malachia De Cristoforis. Nel 1905 la *Loggia Michele di Lando* si sciolse e si riordinò, senza interruzione dei lavori, col nome di *Lucifero* e Reghini ne fu uno dei fondatori. Fu in quello scorcio di tempo che avvenne la fusione tra il G.O.I. di Milano e quello di Palazzo Giustiniani. Nel 1903 fondò la *Biblioteca filosofica*, dirigendola fino al 1908.

Nel 1910 conobbe Amedeo Rocco Armentano, che lo condusse il giorno del solstizio d'Inverno al Passo del Vestito sulle Alpi Apuane, ove avviene la sua iniziazione pitagorica. Nel 1912 entra nel Supremo Consiglio Universale del Rito Filosofico Italiano. Nel 1913 fu espulso dal G.O.I. poiché Martinista noto per i toni particolarmente anticristiani, e per aver aderito all'*Ordo Templis Orientis* di Aleister Crowley col nome iniziatico di *Maximus* e i gradi di 33° e VI°. Da parte sua, il 20 ottobre 1913, affilia Crowley quale membro onorario del R.F.I. Nel 1914 si dimette dal R.F.I., partecipa alla Guerra come ufficiale del Genio e da quell'anno frequenta il movimento futurista e la rivista *Lacerba*. Nel 1919 aderisce al Rito Scozzese Antico ed Accettato, divenendo nel 1921 membro del Supremo Consiglio dei 33. Sempre all'inizio degli anni Venti frequenta la *Torre Talao*, in Calabria, di proprietà dell'amico e maestro Armentano e ritrovo dei pitagorici. Nel 1924 fonda la *Associazione Pitagorica* e la rivista *Atanòr* e nel 1927, insieme a Guénon, la rivista *Ur* e nel 1935 *Ignis*.

Dal 1930 iniziò il suo disimpegno e isolamento da ogni attività pubblica e si dedicò allo studio dei numeri pitagorici. Muore a Budrio il 1° luglio 1946.

I suoi contributi più importanti furono, da un lato, dedicati alla

ripresa degli studi sul pensiero di Pitagora e ai suoi legami simbolici con la Massoneria; dall'altro, i suoi sforzi all'interno del G.O.I. per ristabilire la tradizione iniziatica e abbandonare il diretto impegno politico che divenne in quell'epoca centrale per la Massoneria del G.O.I.

Tra le sue opere si ricordano: *Le parole sacre e di passo dei primi tre gradi ed il massimo mistero massonico* (1922); *Per la restituzione della geometria pitagorica* (1931); *Il fascio littorio, ovvero il simbolismo duodecimale e il fascio etrusco* (1935); *Dei Numeri pitagorici (Libri sette)* (1940); *Considerazioni sul rituale dell'apprendista libero muratore* con una nota introduttiva sulla vita e sull'attività massonica dell'Autore, a cura di Giulio Parise, (1946). Curò la prima edizione italiana, corredandola con un'introduzione, del *De occulta philosophia* di C. Agrippa (1927) e del *Le Roi du Monde* di René Guénon (1927).

Saint-Martin, Louis Claude de (1743-1803)

Nato il 18 gennaio 1743 ad Amboise, per volontà paterna compì gli studi in legge, divenendo avvocato. Nel 1765 abbandonò la carriera professionale e acquisì un brevetto di ufficiale, avviandosi alla carriera militare nel reggimento di stanza a Bordeaux. In quest'ambiente conobbe il capitano Grainville, membro di una Loggia degli Eletti Cohen che lo introdusse al pensiero di Martinez de Pasqually dal quale in seguito fu iniziato. Saint-Martin abbandonò l'esercito per divenire il segretario particolare di Martinez, percorrendo tutti i gradi dell'Ordine degli Eletti Cohen. Tra il 1773 e il 1774 dimora a Lione presso Jean-Baptiste Willermoz (1730-1824), discepolo di Martinez che creerà nel 1778 il *Rito Scozzese Rettificato*. Nel 1772 Martinez de Pasqually partì per Santo Domingo, ove morì

nel 1778, e così terminarono le attività teurgiche dell'*Ordine degli Eletti Cohen*. Anche Saint-Martin si discostò dalla dottrina di de Pasqually elaborando una sua via adatta all'*Uomo di Desiderio*, da lui definita *cardiaca*. In seguito, si allontanò dalla Massoneria e dalle sue ricerche esoteriche per avvicinarsi direttamente a Dio attraverso la preghiera. Visse a Strasburgo dal 1788 al 1791, dove grazie all'interessamento di Madame Charlotte de Boecklin e di Rodolphe de Salzman venne a conoscenza delle opere di Jacob Böhme, di cui tradurrà in francese cinque opere.

Louis Claude de Saint-Martin si spense, nel 1803, ad Aulnay.

Tra le sue opere: *Des erreurs et de la vérité, ou les Hommes rappelés aux principes de la science* (1775); *la Tableau naturel des rapports qui unissent Dieu, l'Homme et l'univers* (1782); *L'Homme de Désir* (1790); *Ecce Homo* e *Le Nouvel Homme* (1792); *De l'esprit des choses, ou coup-d'oeil philosophique sur la nature des êtres et sur 'objet de leur existence* (1800); *Le Ministère de l'Homme-Esprit* (1802). Nel 1976 Atanòr ha pubblicato: *La simbologia dei numeri*.

Swedenborg, Emanuel (1688-1772)

Figlio del vescovo luterano Jesper Swedberg, nacque a Stoccolma nel 1688 e morì a Londra nel 1772. Secondo i suoi racconti autobiografici fu nell'aprile 1745 che il Signore gli sarebbe apparso rivelandogli che lo avrebbe portato a visitare l'aldilà e a spiegare il *senso interno* della Bibbia. Nel 1747 comincia a scrivere i monumentali *Arcana Coelestia*, esegesi dei libri della *Genesi* e dell'*Esodo*, seguiti da numerose altre opere di carattere teologico. Nel 1770 alcune sue dottrine sono

condannate dalla Chiesa di Svezia. Secondo Swedenborg la discesa del Cristo in Terra è fondamentale per prevenire l'estensione nell'aldilà del regno di Satana e solo da questa vittoria è possibile la salvezza degli uomini, grazie però al pentimento individuale e non al sacrificio di Gesù Cristo. Swedenborg teorizzò la formazione di una *Nuova Chiesa*, che in realtà fu fondata nel 1787, dopo la sua morte, in Inghilterra grazie all'impegno dell'attività del pastore anglicano J. A. Clowes (1743-1831) e del tipografo R. Hindmarsh (1759-1835).

Swedenborg si occupò anche di meccanica e formulò diversi progetti di macchine.

Tra le sue molte opere si ricordano: *Opera philosophica et mineralia* (1734); *Oeconomia regni animalis* (1740-41); *De Cultu Et Amore Dei* (1745); *Arcana Coelestia*, in otto volumi, (1749-1756); *Diarium spirituale* (1749-1763), diario e aneddoti delle sue esperienze spirituali; *De Coelo et inferno ex auditis et visis* (1758). *Earths in the Universe* (1758), conversazioni dello Swedenborg con entità del mondo spirituale; *Conversations with angels* (edizione moderna, 1996); *The Last Judgment* (1758), descrizione degli eventi che prepareranno la nascita della Nuova Chiesa; *Divine Providence* (1764), trattato sulla libertà degli uomini; *Apocalypse Revealed* (1766), esegesi del testo dell'Apocalisse di Giovanni.

Atanòr ha pubblicato due opere di Swedenborg: *La dottrina sulla Sacra Scrittura* (1952); *La nuova Gerusalemme e la sua dottrina celeste* (1953).

Tourniac Jean (Jean Granger) (1912-1995)

Scrittore francese, studioso della Massoneria, del simbolismo e dell'opera di René Guénon. Fu alto dignitario della Massoneria, del Rito Scozzese Rettificato e dell'Ordine Militare e Ospitaliero di San Lazzaro di Gerusalemme. Si occupò della natura della Massoneria, del suo simbolismo e dei suoi legami con diverse tradizioni come quella giudaico-cristiana.

Con i suoi scritti contribuì a numerosi periodici tradizionali, quali *Renaissance Traditionnelle*, *Vers la tradition*, e *Connaissance des Religions*.

Tra le sue opere: *Propos sur René Guénon* (1973); *De la Chevalerie au secret du Temple* (1975); *Les tracés de lumière* (1976); *Symbolisme maçonnique et tradition chrétienne* (1993) (*Simbolismo massonico e tradizione cristiana: un itinerario spirituale da Israele a Cristo*, Atanòr, 2004); *Melkitsedeq ou la tradition primordial* (1986); *Vie et perspective de la franc-maçonnerie traditionnelle* (1978); *Principes et problèmes du Rite Escossais Rectifié e de sa Chevalerie Templière* (1979).

Ventura, Gastone (1906-1981)

Il Conte Gastone Ventura, discendente di una nobile famiglia parmigiana giunta nel Veneto in età napoleonica nacque nel 1906 e visse a Venezia. Fu Gran Maestro dell'Ordine Martinista, nonché Sovrano Gran Ierofante Generale del Santuario Adriatico dei Riti di Misraim e Memphis. Inoltre fu Reggente del Gran Priorato d'Italia del *Supernus Ordo Equester Templi*. Mentre sopraggiungeva la morte, avvenuta il 18 luglio del 1981, fu lui stesso a porre in sonno l'Ordine del Tempio Italiano. Fu viceammiraglio della marina italiana, giornalista, critico e scrittore.

Per i tipi di Atanòr sono state pubblicate le seguenti opere: *La terra delle quattro giustizie: romanzo iniziatico* (1971);

Cosmogonie gnostiche: saggio storico-critico sulle principali teogonie gnostiche cristiane (1975); *I riti massonici di Misraim e Memphis* (1975); *Cagliostro: un uomo del suo tempo* (1976); *Il mistero del rito sacrificale*: con in appendice i testi della Tavola di smeraldo e della misteriosa Tavola di rubino (1978); *Tutti gli uomini del martinismo* (1978); *Templari e templarismo* (1980); *Miti e riti nel pensiero tradizionale*. Scritti di G. Ventura, a cura di S. Momentè (2010).

Wirth, J.P.O. (1860-1943)

Joseph Paul Oswald Wirth nacque a Brienz nel 1860. Giunto a Parigi all'età di vent'anni, entrò in contatto con diversi cultori dell'occultismo tra cui Papus, Péladan e de Guaita. Dopo un breve soggiorno londinese, nel 1884 si affiliò al Grande Oriente di Francia, e iniziò a interessarsi di diversi aspetti dell'occultismo, in particolare dei Tarocchi, dell'astrologia, e del simbolismo massonico. Nel 1887 conobbe Stanislas de Guaita, da cui nacque un sodalizio duraturo. De Guaita lo introdusse allo studio della Kabbalah e dei Tarocchi e lo fece entrare nell'*Ordine Cabalistico della Rosa+Croce*. Wirth, sotto suggerimento di de Guaita, ridisegnò i 22 Arcani Maggiori con il fine di restituire alle carte la loro purezza geroglifica. Morì nel 1943.

Tra le sue opere: *L'imposition des mains et la médecine philosophale* (1897); *Rituel interprétatif pour le grade d'apprenti* (1893); *Le serpent de la Genèse, I Au seuil du mystère - II Première septaine, le temple de Satan* (1890-1891); *Le*

Symbolisme Hermétique, dans ses rapports avec la Franc-Maçonnerie et l'Alchimie (1910): in questo saggio tentò di formulare una sintesi delle principali correnti iniziatiche, considerando il loro simbolismo come un linguaggio universale che si deve ricondurre a una matrice comune; *L'ideal initiatique* (1923); *Le Tarot des Imagiers du Moyen Age* (1924); *Le symbolisme astrologique*, (1937); *Les mystères de l'art royal - Rituel de l'adepte* (1934); *L'ideal initiatique* (1923).

Atanòr pubblicò le seguenti opere: *Il simbolismo astrologico: pianeti, segni dello zodiaco, case dell'oroscopo, aspetti, stelle fisse* (1973); *I misteri dell'arte reale* (1981); *La massoneria resa comprensibile ai suoi adepti*, in tre volumi: *L'Apprendista, Il Compagno, Il Maestro* (1985).

Capitolo 4 - Pubblicazioni dal 1911 al 2012

1911	ALVI, CIRO	Frate Elia: dramma.
1912	ALVI, CIRO	L' arcobaleno: novelle.
1912	SAUNIER, MARC	La leggenda dei simboli filosofici, religiosi e massonici, opera genialissima del signor Marco Saunier tradotta per la prima volta in lingua italiana dalla 3a ed. originale.
1913	HERMES, TRISMEGISTUS	Il Pimandro, ossia L'intelligenza suprema che si rivela e parla ed altri scritti ermetici; tradotti per la prima volta dal greco in italiano dal dr. Giov. Bonanni con una introduzione.
1913	TOMMASO D'AQUINO, SANTO	Trattato della pietra filosofale: preceduto da una introduzione e seguito da un trattato del medesimo autore su l'Arte dell'alchimia, nelle quali opere sono rilevati i segreti per arrivare al bene su questa terra: prima traduzione italiana dal testo latino.
1914	ALVI, CIRO	Santo Francesco d'Assisi: romanzo.
1914	CAPORALI, ENRICO	La natura secondo Pitagora; con cenni storici su Pitagora e la sua

- scuola.
- 1914 D'ANCONA,
ALESSANDRO
Jacopone da Todi: il giullare di Dio del secolo XIII.
- 1914 CAGLIOSTRO,
ALESSANDRO
CONTE DI
Il Vangelo di Cagliostro, il gran cofto. Traduzione letterale dal testo latino a cura di Clementino Vannetti, preceduta da uno studio storico-critico e da una bibliografia di Pericle Maruzzi su la vita del conte Alessandro Cagliostro e sui Liberi Muratori e le Fratellanze segrete, specialmente in Italia, nel secolo XVIII.
- 1915 CAPORALI, ENRICO
L' uomo secondo Pitagora: opera insigne del filosofo Enrico Caporali, nella quale facendo rivivere il pitagorismo alla luce dello scibile moderno si mira alla restaurazione della nazionale cultura.
- 1915 KELLER, LUDWIG
Le basi spirituali della Massoneria e la vita pubblica; traduzione italiana dall'originale per cura di Icor.
- 1915 LEVI, ÉLIPHAS
Il dogma dell'alta magia: in cui si rivelano gli sconfinati poteri della umana volontà e nella sapienza antica si ritrovano le fonti della conoscenza; prima traduzione italiana di Carlo De Rysky con una prefazione dello stesso.
- 1915 MARCHI, VITTORE
La missione di Roma nel mondo.

- | | | |
|------|--------------------------------------|--|
| 1915 | URBINI, GIULIO | Arte umbra. |
| 1916 | CAPORALI, ENRICO | Il pitagorismo confrontato con le altre scuole. |
| 1916 | FUMI, LUIGI | Eretici e ribelli nell'Umbria: Studio storico d'un decennio (1320-1330) . |
| 1916 | LEVI, ÉLIPHAS | Il rituale dell'alta magia, in cui si rivela all'uomo il modo di servirsi della sua propria volontà educata e potente, e di assoggettare ad essa tutti gli animali del mondo visibile ed invisibile; prima traduzione italiana di Carlo De Rysky, con una prefazione dello stesso. |
| 1917 | CHINI, MARIO | Canti popolari umbri: raccolti nella città e nel contado di Spoleto. |
| 1918 | ALVI, CIRO | Purificazione: romanzo. |
| 1919 | FIUMI, MARIA | Solitudine: versi. |
| | LUISA | |
| 1919 | NY NATILOKA
MAHATHERA, BICCU | La parola del Buddo: saggio del Sistema filosofico-morale del buddo, dedicato ai ricercatori delle supreme verità; riduzione dal pali per opera del biccù nyanatiloka; versione del prof. G. B. Penne, con una prefazione e note esplicative. |
| 1920 | MONTI, GIOVANNI
MARIA (A CURA DI) | Un laudario umbro quattrocentista dei Bianchi. |
| 1920 | SORO, VINCENZO (A | Il grande libro della natura: opera |

- CURA DI) curiosa del secolo XVIII, nella quale si tratta della filosofia occulta, dell'intelligenza dei geroglifici degli antichi, della Società dei Fratelli della Rosa-Croce, ... , a cura di Vincenzo Soro.
- 1920 LEVI, ÉLIPHAS Il libro degli splendori, opera martinistica contenente il sole, la gloria, la stella.
- 1920 THEODOLI,
GUGLIELMO Il crepuscolo dell'Io.
- 1921 ATKINSON,
WILLIAM WALKER La legge del nuovo pensiero.
- 1921 LEVI, ÉLIPHAS Il dogma e il rituale dell'alta magia: ove si contengono, insegnanti nel dogma, i principi sublimi della scienza del volere, si svelano, nel rituale, le leggi della volontà e il modo di servirsene per dominare gli animati del mondo visibile e dell'invisibile, opera tratta dai Sacri libri della kabbala e dalle tradizioni della sapienza antica; per la prima volta recata in italiano da Carlo de Rysky.
- 1921 ROTONDI, GIUSEPPE Federico frezzi: la vita e l'opera.
- 1921 TILGHER, ADRIANO Filosofi antichi: buddismo antico, jonici, stoicismo, Epicuro, scettici, Plotino, Proclo e la scuola di Atene, il cristianesimo ed i misteri pagani.

- 1922 ALVI, CIRO La bellissima e gli eroi: dramma atlantico.
- 1922 ALVI, CIRO In vita perfetta godere: romanzo.
- 1922 BRICAUD, JOANNY I primi elementi di occultismo; traduttore Pietro Bornia, con aggiunte dello stesso e numerose figure illustrative.
- 1922 FUGAIRON, LOUIS
SOPHRONE La santa gnosi: esposizione delle dottrine e dei riti della Chiesa gnostica universale; a cura del dr. L. S. Fugairon e di S. B. Giovanni II (Joanny Bricaud) ; traduzione, introduzione e note a cura di Vincenzo Soro.
- 1922 LEVI, ÉLIPHAS La storia della magia: con una esposizione chiara e precisa delle sue regole, dei suoi riti e dei suoi misteri; C. Giacomelli traduttore.
- 1922 PARDI, GIUSEPPE Comune e signoria a Orvieto.
- 1922 PUCCINELLI, L. La redenzione di Adamo.
- 1922 REGHINI, ARTURO Le parole sacre e di passo dei primi tre gradi e il massimo mistero massonico: studio critico ed iniziatico.
- 1922 SEMPRINI,
GIOVANNI Giovanni Pico della Mirandola, la fenice degli ingegni, opera nella quale si raccontano i casi della vita del principe-filosofo e si espongono i segreti cabalistici, magici e astrologici della sua esoterica Filosofia. Con un esame, in Appendice, delle Sue poesie in volgare e un ritratto fuori testo fregiato dal De

- Carolis.
- 1922 SORO, VINCENZO La Chiesa del Paraclete: studi su lo gnosticismo.
- 1923 ALVI, CIRO Per lo spirito la carne esaltare: romanzo.
- 1923 BOUSSAC DE SAINT-MARC, ANDRÉ Il lupo di Gubbio: dramma mistico in tre atti; traduzione e prefazione di Adriano Tilgher.
- 1923 LEVI, ÉLIPHAS La chiave dei grandi misteri: secondo Enoc, Abramo, Ermete Trimegisto e Salomone; C. Giacomelli traduttore.
- 1923 PICARD, EUDES Manuale sintetico e pratico del tarocco: il tarocco, le carte maggiori e le carte minori, interpretazione.
- 1924 LULL, RAMÓN Il trattato della quinta essenza ovvero de' secreti di natura; a cura di Enrico Cardile.
- 1924 REBECHEU, FRANCESCO L'interpretazione stoica del mito: saggio critico ed esegetico sui frammenti dei Maestri della Stoa; con prefazione di Ernesto Buonaiuti.
- 1924 RIDENTI, LUCIO Palcoscenico; con prefazione di Renato Simoni.
- 1925 EVOLA, JULIUS Saggi sull'idealismo magico.
- 1925 HARTMANN, FRANZ Un'avventura tra i Rosacroce; traduzione, introduzione a cura di Vincenzo Soro.
- 1925 SÉDIR, PAUL Il fachirismo indiano e le yoghe: taumaturgia popolare, costituzione dell'uomo invisibile secondo il bramanesimo, la forza

- magnetica e la forza mentale, rapimenti occulti, loro scopi e loro pericoli; traduttore Matteo Levi.
- 1926 COBELLIS,
TOMMASO L' arte del miracolo e la teoria del successo.
- 1926 PIOBB, PIERRE Venere: la magica dea della carne il mito di Venere secondo la tradizione; dogma dell'attrazione universale e dell'amore umano; i quattro sensi esoterici del mito di Venere; i sacramenti della religione di voluttà; iniziazione a Cotito, Derceto e Ciprigna; morale del piacere e dell'amore; il culto pubblico di Venere e l'eresia di Adone.
- 1927 EVOLA, JULIUS L' uomo come potenza: i tantra nella loro metafisica e nei loro metodi di autorealizzazione magica.
- 1928 ALVI, CIRO L' incendio di Roma: dramma romano in tre atti.
- 1928 EVOLA, JULIUS Imperialismo pagano: il fascismo dinanzi al pericolo euro-cristiano; con una appendice polemica sulle reazioni di parte guelfa.
- 1928 IACOPONE DA TODI I canti, a cura di Marino Fioroni.
- 1928 MARUZZI, PERICLE La stretta osservanza templare e il regime scozzese rettificato in Italia nel secolo XVIII.
- 1929 WACHSMUTH,
GUENTHER Le forze plasmatrici eteriche nel cosmo, nella terra e nell'uomo: una vita all'indagine di ciò che è

- vivente.
- 1930 CHECCACCI, G. Una voce dal di là: Karma-
FELICE bandana, ovvero la Legge di
rinascita.
- 1930 LATINI, GIOVANNI Itala tellus: ritmi latini e italiani.
- 1931 RENSI, GIUSEPPE Cicute: dal diario d'un filosofo.
- 1935 REGHINI, ARTURO Per la restituzione della geometria
pitagorica.
- 1946 CAPORASO, ELENA La donna nel pensiero socialista.
- 1946 PORCIATTI, Simbologia massonica:
UMBERTO GOREL massoneria azzurra.
- 1947 PORCIATTI, Le charte fondamentali della
UMBERTO GOREL universale massoneria di rito
(A CURA DI) scozzese antico ed accettato;
traduzione integrale di U. Gorel
Porciatti con introduzione e note
illustrative.
- 1947 ATKINSON, Il nuovo pensiero.
WILLIAM WALKER
- 1947 LEVI, ÉLIPHAS I misteri della cabala, ovvero
l'armonia occulta dei due
Testamenti contenuti nella
profezia di Ezechiele e nella
Apocalisse di san Giovanni;
traduzione di Ercole Alvi.
- 1947 REGHINI, ARTURO I numeri sacri nella tradizione
pitagorica massonica.
- 1948 PÉLADAN, JOSÉPHIN Introduzione alle scienze occulte.
- 1948 PONTEVIA, ACHILLE Cattolicesimo e massoneria:
considerazioni umane.

- | | | |
|------|---|---|
| 1948 | PORCIATTI,
UMBERTO GOREL | Simbologia massonica: gradi scozzesi. |
| 1948 | RAGON, JEAN
MARIE | Massoneria occulta ed Iniziazione ermetica; traduzione integrale dall'originale a cura di Ercole Alvi; con introduzione e note aggiuntive di Gino Testi. |
| 1949 | PORCIATTI,
UMBERTO GOREL | Avviamento alla massoneria. |
| 1950 | PIOBB, PIERRE | Formulario di alta magia tratto da antichi libri; traduzione dal francese di Ercole Alvi. |
| 1950 | POSTEL,
GUILLAUME | La chiave delle cose nascoste; dall'edizione di F. De Monte stampata ad Amsterdam coi tipi di Janssonius nel 1646 con un'appendice e una tavola: aggiuntivi cenni biografici sull'autore. |
| 1950 | SENSI, ALDO | Medianità ed ultrafania. |
| 1951 | AGRIPPA VON
NETTESHEIM,
HEINRICH
CORNELIUS | Le cerimonie magiche. De occulta philosophia sen de cerimoniis magicis Liber IV. Prima traduzione italiana dal testo latino preceduta da una introduzione a cura di Ercole Alvi. |
| 1951 | GUÉNON, RENÉ | L' esoterismo di Dante. |
| 1951 | GUÉNON, RENÉ | La grande triade. |
| 1952 | GUÉNON, RENÉ | Il re del mondo. Traduzione dal francese di Arturo Reghini con l'aggiunta di alcune note dello |

- stesso.
- 1952 SACRIPANTI, PRIMO Il figlio di Athel: romanzo.
- 1952 SWEDENBORG,
EMANUEL La dottrina sulla Sacra Scrittura (1763); traduzione critica e corredo a cura di Giorgio E. Ferrari.
- 1952 ZAINAGHI, LUIGI Manuale sintetico e pratico di astrologia: con un'appendice sulla astrologia esoterica onomantica.
- 1953 KHUNRATH,
HEINRICH Anfiteatro della saggezza eterna sola vera cristiana e cabalistica, divina e magica, fisica e chimica nella sua universale tri-unità (1609) .
- 1953 PARACELSO I sette libri dei supremi insegnamenti magici: Archidoxis magicae libri 7. Nuova traduzione integrale in lingua italiana dall'edizione latina dei fratelli De Tourne (*opera chemica et philosophica*, Ginevra, 1658) ; con 113 riproduzioni di sigilli e 4 tavole.
- 1953 SWEDENBORG,
EMANUEL La nuova Gerusalemme e la sua dottrina celeste (1758) . Traduzione commemorativa dal latino del 250 anniversario della nascita dell'autore.
- 1954 AA. VV. Il rituale mitriaco del III sec. d. C. ; traduzione dal papiro che tuttora si conserva nella Biblioteca nazionale di Parigi al n. 574 del Supplemento greco della Raccolta magica; a cura di

- 1955 AA. VV. Armando Cepollaro.
Principe Rosa-Croce: rituale. Supremo consiglio dei sovrani grandi ispettori generali del 33mo ed ultimo grado del rito scozzese antico ed accettato della libera muratoria universale per la giurisdizione italiana.
- 1955 CECCO, D'ASCOLI Sonetti alchemici di Cecco d'Ascoli e frate Elia; con note storiche e commento a cura di Mario Mazzoni.
- 1955 CESARI, CESARE Gli Estensi a Modena.
- 1955 FARINA,
SALVATORE Gli emblemi araldici della libera muratoria: esoterismo degli emblemi dell'Ordine dei Liberi Muratori e di quelli del Rito Scozzese antico ed accettato, con la loro riproduzione esatta.
- 1955 GIACHERY,
EMERICO Il libro di Zeffirino.
- 1955 KAITI, LEO Piante e profumi magici: il mistero delle essenze, gli odori e l'odorato, l'influenza dei profumi sull'organismo, l'aura delle piante, le droghe vegetali psichiche, come provocare la veggenza, profumi magici, profumi e segni astrali, l'energia radiante.
- 1956 ISTITUTO ITALIANO I continenti: testo atlante
PER L'AFRICA dell'Istituto italiano per l'Africa.
- 1956 ISTITUTO ITALIANO Il cinquantenario dell'Istituto

- PER L'AFRICA italiano per l'Africa: 1906-1956.
- 1956 PONTANO,
GIOVANNI
GIOVIANO Lettera di Giovanni Pontano sul fuoco filosofico; introduzione, traduzione dal latino e note di Mario Mazzoni.
- 1957 CHIRICO, ALDO Dizionario garibaldino: guida turistica al museo ed alle isole di La Maddalena e Caprera.
- 1958 AA. VV. L' Africa nei suoi aspetti geografici, storici, politici ed umani; scritti di Dino Gribaudi et al.
- 1958 BARBARIN,
GEORGES Le profezie della Grande Piramide ovvero la fine del mondo adamitico.
- 1958 CESCHI PIAZZA,
AIDE Concerto.
- 1958 EVOLA, JULIUS Metafisica del sesso.
- 1959 DE RACHEWILTZ,
BORIS (A CURA DI) Il libro egizio degli inferi: testo iniziatico del sole notturno tradotto e commentato.
- 1959 EVOLA, JULIUS (A
CURA DI) I versi d'oro pitagorei. Nuova presentazione con un saggio introduttivo sul pitagorismo a cura di J. Evola.
- 1959 LUPI, LUCIO Rispondo ai Gesuiti.
- 1959 RANWAL Alla conquista del benessere.
- 1959 UTTINACCI,
SILVANO Virya.
- 1960 ALESSANDRINI, Dante fedele d'amore.

- MARIO
- 1960 BARBARIN, L' Anticristo e il giudizio finale.
GEORGES
- 1960 GALACTION Tempo degli angeli.
PASSARELLI, LUKI
- 1960 PIANTANIDA, Nostradamus predisse la fine dei
DONATO tempi.
- 1960 VENTURA, Centenario dell'unità d'Italia:
TOMMASO numero unico.
- 1961 DE MARTINI, Spirito ed universo: spiritualismo
GIORGIO e scienza.
- 1961 LENSİ ORLANDI Il segreto degli Etruschi.
CARDINI, GIULIO
CESARE
- 1961 SARTORELLI, Discorso sulla ritualità
GIULIO massonica.
- 1961 VENTURA, Massoneria alla sbarra: sua vera
TOMMASO origine, sua vera essenza.
- 1961 VINCI, ENRICO Radiestesia teorica e pratica.
- 1969 GALACTION Il sentiero di cristallo.
PASSARELLI, LUKI
- 1970 BIERI, EDGARD L. Un concetto dell'aldilà.
- 1971 EVANS WENTZ, W. Il Bardo Thödol: libro tibetano
dei morti; con un saggio di W. Y.

- | | | |
|------|--------------------------------|--|
| | Y. (A CURA DI) | Evans Wentz. Traduzione italiana di Dina Max Nascimbene. |
| 1971 | ENEL | Il messaggio della sfinge. Tradotto da Donato Piantanida. |
| 1971 | VENTURA,
GASTONE | La terra delle quattro giustizie: romanzo iniziatico. |
| 1972 | MORETTA, ANGELO
(A CURA DI) | Manava Dharmasastra: raccolta delle leggi di Manu, il libro religioso dell'India primitiva. Testo riveduto, con una premessa e un glossario sanscrito di Angelo Moretta. |
| 1972 | KAITI, LEO | Introduzione allo studio della geomanzia. |
| 1972 | MORRETTA,
ANGELO | Il daimon e il superuomo. |
| 1973 | ALARI, CLAUDIO | Gli arcani maggiori e minori del tarocco. |
| 1973 | BONAVENTURA,
D'ISEO | Le antiche vie dell'alchimia dall'opera medievale di Bonaventura d'Iseo: sulla natura e la generazione dei metalli e loro virtù. |
| 1973 | D'OLIVET, ANTOINE
FABRE | Storia filosofica del genere umano. |
| 1973 | LEVI, ÉLIPHAS | Chiavi maggiori e clavicole di Salomone. |
| 1973 | WIRTH, OSWALD | Il simbolismo astrologico: pianeti, segni dello zodiaco, case dell'oroscopo, aspetti, stelle fisse; prefazione e traduzione di Andrea Forte. |

- 1974 CHARPENTIER,
LOUIS Il mistero dei Templari.
- 1974 COBELLIS,
TOMMASO La catena degli spiriti ; l'arte del miracolo e la teoria del successo.
- 1974 FLAMEL,
HORTENSIUS Il libro d'oro: rivelazioni dei destini umani, di O. Flamel (Adolphe Luis Constant) .
- 1974 FLAMEL,
HORTENSIUS Il libro rosso: compendio del magismo, delle scienze occulte e della filosofia ermetica secondo Ermete Trismegisto, Pitagora, Cleopatra, Artefius, Maria Egizia, Alberto Magno, Paracelso, Cornelio Agrippa, Cardano, Mesmer, Carlo Fourier, ecc. , segreti ammirevoli e ricette diverse raccolti dal Maestro Eliphas Levi.
- 1974 GUAITA, STANISLAS
DE Alla soglia del mistero; traduzione italiana di Orfei Eli sull' ultima ed. francese corretta, ampliata ed illustrata con due belle figure magiche di Enrico Khunrath.
- 1974 LEVI, ÉLIPHAS Il rituale magico del Sanctum Regnum: illustrato attraverso il simbolismo esoterico dei Tarocchi. Con in appendice le Orazioni magiche e la Tavola di smeraldo ed i Sephiroth; traduzione, commento, note e appendici di Giorgio Arthos e introduzione di Gianfranco De

- Turris e Sebastiano Fusco.
- 1975 ANONIMO Il libro del comando: il Vero Drago Nero; evocazioni, incantesimi e contro incantesimi, segreti magici, la mano di Gloria e la gallina nera, magia evocatoria ed esorcista.
- 1975 ANDREAE, JOHANN VALENTIN Le nozze chimiche di Christian Rosenkreuz (1459); prima traduzione italiana di G.P. Spano, con una introduzione storica di G. Arthos e un commento critico di M. Hennell ed I. Wyatt.
- 1975 BOUCHER, JULES La simbologia massonica.
- 1975 LENZI CASTOLDI, GIULIA Evam may rutam: così ho udito per bocca del guru.
- 1975 VENTURA, GASTONE Cosmogonie gnostiche: saggio storico-critico sulle principali teogonie gnostiche cristiane.
- 1975 VENTURA, GASTONE I riti massonici di Misraim e Memphis.
- 1976 GUAITA, STANISLAS DE Il serpente della Genesi: Il tempio di Satana.
- 1976 MOREUX, THÉOPHILE La scienza misteriosa dei faraoni.
- 1976 PAPUS (ENCAUSSE, GERARD) Introduzione alla scienza occulta. ABC dell'occultismo.
- 1976 SAINT-MARTIN, La simbologia dei numeri; traduzione, prefazione e note di

- | | | |
|------|---------------------------------|--|
| | LOUIS CLAUDE DE | Gordio de Sena. |
| 1976 | VENTURA,
GASTONE | Cagliostro: un uomo del suo tempo. |
| 1977 | CRISTALLINI, ALDO | La futura umanità. |
| 1977 | FORTE, ANDREA | Esoterismo e socialità della danza. |
| 1978 | DE PAULY, JEAN (A
CURA DI) | Il libro dello Zohar; pagine tradotte dal caldaico da Jean de Pauly, traduzione dal francese di Luciano Balducci, prefazione e note di Andrea Forte. |
| 1978 | BRUNO, GIORDANO | Il canto di Circe; introduzione e cura di Gabriele La Porta. |
| 1978 | BRUNO, GIORDANO | De umbris idearum; introduzione a cura di Gabriele La Porta. |
| 1978 | FORTE, ANDREA | La legge del deserto: il deserto interiore. |
| 1978 | PAPUS (ENCAUSSE,
GERARD) | Introduzione alla scienza occulta, in II volumi: I la dottrina - II La scienza occulta rivelata. |
| 1978 | REGHINI, ARTURO | Per la restituzione della geometria pitagorica e dei numeri pitagorici alla loro forma primitiva. |
| 1978 | VENTURA,
GASTONE | Il mistero del rito sacrificale : con in appendice i testi della Tavola di smeraldo e della misteriosa Tavola di rubino. |
| 1978 | VENTURA,
GASTONE | Tutti gli uomini del martinismo. |
| 1979 | KOLPAKTCHY,
GREGORIO (A CURA | Il libro dei morti degli antichi egiziani. Ricostruzione e commenti a cura di Gregorio |

- DI) Kolpaktchy; con lettera prefazione di M. Etienne Drioton, versione italiana di Donato Piantanida.
- 1979 AA. VV. Atanòr. Rivista di studi iniziatici. Ristampa del 1924.
- 1979 GAROTTI, TULLIA Il tempo non ha confini: cronaca di due reincarnazioni.
- 1979 GOETHE, JOHANN
WOLFGANG VON Il serpente verde; con l'esegesi di Oswald Wirth, traduzione e prefazione di Andrea Forte.
- 1979 LEVI, ÉLIPHAS Il grande arcano. Traduzione di Leo Kaita.
- 1979 PIRROTTA,
LUCIANO La porta ermetica: un tesoro dimenticato.
- 1979 TERESTCHENKO,
TH. Le 33 vie della saggezza: introduzione alla onomanzia, con Sepher Yetzirah; traduzione e note di Andrea Forte.
- 1980 MOLA, ALDO A. (A
CURA DI) La massoneria nella storia d'Italia. A cura di Aldo A. Mola. Scritti di J. A. Ferrer Benimeli et al. , con una nota del gran maestro Ennio Battelli.
- 1980 AA. VV. Ignis. Rivista di studi iniziatici. Ristampa del 1925.
- 1980 AA. VV. Noi cattolici, noi massoni; a cura di Giovanni Caprile, Rosario F. Esposito, Michel Riquet.
- 1980 ABRAHAM, BEN
SIMEON La magia sacra; introduzione e note di L. Pirrotta.
- 1980 CAGGIA, DARIO V. L'eroe, il drago e l'anima; disegni di Italo Gagliardi.

- 1980 D' AQUIN, PHILIPPE Interpretazione dell'albero della Kabalah; seguito da uno studio di Daniel Nazir sulla Porta stretta della Kabalah. Traduzione e note di Andrea Forte.
- 1980 FORTE, ANDREA Storia della magia mediterranea.
- 1980 GRAF, ARTURO Artù nell'Etna; un monte di Pilato in Italia; un mito geografico; la leggenda di un filosofo.
- 1980 MALLINGER, JEAN Plutarco: i segreti esoterici; presentazione, traduzione e note di Gastone Ventura.
- 1980 PIANTANIDA,
DONATO La chiave perduta: la magia degli antichi egiziani, templari e Rosacroce.
- 1980 PIRROTTA,
LUCIANO La magia sacra di Abramelin il mago.
- 1980 VENTURA,
GASTONE Templari e templarismo.
- 1981 SHADMI, ELIAHU (A
CURA DI) Sefer Yetzira: libro della formazione. Traduzione dal testo originale e introduzione di Eliahu Shadmi; presentazione del Rabbino Abramo Alberto Piattelli.
- 1981 DI PRINZIO, A. (A
CURA DI) Mutus Liber Muratoriae. XII Tavole a colori. A cura di A. di Prinzio.
- 1981 AA. VV. La massoneria nella storia d'Italia, a cura di Aldo A. Mola; scritti di A. Ferrer Benimeli et al. ; con una nota del gran maestro Ennio Battelli.

- 1981 BARRY, LEO-
GEORGES I numeri magici nucleari chiave della kabbala e l'I king-base del codice genetico.
- 1981 CAGGIA, DARIO V. L'albero d'oro: psicoanalisi della donna e dell'amore.
- 1981 CHARPENTIER,
LOUIS I misteri del vino: storia, leggenda e mito.
- 1981 GABRIELI,
GIUSEPPE Massoneria e carboneria nel Regno di Napoli: con 14 documenti originali riprodotti fuori testo; con un saggio introduttivo di Aldo A. Mola.
- 1981 LEVI, ÉLIPHAS Paradossi della scienza suprema : in cui si rivelano per la prima volta le verità più profonde dell'occultismo, allo scopo di conciliare i futuri sviluppi della scienza e della filosofia con la religione eterna.
- 1981 PAPUS (ENCAUSSE,
GERARD) Ciò che deve sapere un maestro massone; con una introduzione di Ubaldo Triaca.
- 1981 POLI, UGO Massoneria iniziatica: la via scozzese; prefazione di Aldo A. Mola.
- 1981 STEINER, RUDOLF Natale, Pasqua, Pentecoste: conferenze esoteriche.
- 1981 VENTURA,
ALBERTO L'esoterismo islamico: principi dottrinali.
- 1981 WIRTH, OSWALD I misteri dell'arte reale; presentazione di Giovanni Monsalvo, traduzione di Andrea Forte.

- 1982 CAGGIA, DARIO V. L' arco nel cielo.
- 1982 CANTALUPI,
TIZIANO Il terremoto si può prevedere: le
teorie di Bendandi.
- 1982 DE
VITOFRANCESCHI,
GIUSEPPE Piante medicina e tradizione:
fitoterapia antica e moderna.
- 1982 ENEL Trilogia della rota. Saggio di
astrologia kabbalistica. Rota o la
ruota celeste. Manuale della
Kabbala pratica.
- 1982 FICINO, MARSILIO L'essenza dell'amore;
introduzione a cura di Gabriele
La Porta.
- 1982 PICARD, EUDES I tarocchi : manuale sintetico-
pratico. Interpretazione.
- 1982 RICCOMINI,
FRANCO Nel segno di Cagliostro; con
dodici illustrazioni di Giovanni
Bruzzi.
- 1982 ROSSETTI,
GABRIELE La Beatrice di Dante:
ragionamenti critici; a cura di
Maria Luisa Giartosio de
Courten, con prefazione di
Balbino Giuliano.
- 1982 RUPESCISSA,
IOHANNES DA Sulla preparazione della vera
pietra dei filosofi; a cura di Paolo
Cortesi.
- 1983 CHANDU, JACK F. Guarire con i colori; traduzione
ed introduzione di Liza Verkerk e
Marco Pecora.
- 1983 LONGO-GALIZIA, V. Opera curiosa di uno strano
reverendo: pubblica disfida del
rev. V. Longo-Galizia m. ap. al

- giornale "La tribuna" per L'orgia bianca dei framassoni, 9 giugno 1889.
- 1983 MONTE, LUANA Il Cristo simbolico.
- 1983 PANCALDI,
AUGUSTO Alchimia pratica.
- 1983 PUINI, CARLO Taoismo: filosofia e religione.
- 1984 COCO, NICOLA Pinocchio e i simboli della "Grande Opera". Con testo a fronte del Collodi. A cura di Nicola Coco e Alfredo Zambano.
- 1984 DI CASTIGLIONE,
RUGGIERO Corpus Massonicum: introduzione ai miti, riti e simboli della Libera Muratoria.
- 1984 LAVATER, JOHANN
CASPAR La fisiognomica o L'arte di conoscere gli uomini dai tratti della loro fisionomia, i loro rapporti con i diversi animali, le loro inclinazioni, etc. ; introduzione, traduzione e note di Francesco Gallo.
- 1984 PAPUS (ENCAUSSE,
GERARD) La scienza dei numeri; traduzione di C. M. Aceti.
- 1984 TSCHUDI,
THÉODORE HENRI Il catechismo ermetico-massonico della Stella fiammeggiante; contiene l'Ode alchemica, di frà Marcantonio Crassellame Chinese. Traduzione di Ercole Alvi.
- 1985 NOTOVICH, N. (A
CURA DI) Il Vangelo buddista della vita di Gesù; a cura di Notovich N. , traduzione di E. Cardile.

- 1985 ALLENDY, RENÉ Alchimia e medicina: studio sulle teorie ermetiche nella storia della medicina; traduzione di Caio Mario Aceti.
- 1985 LINGS, MARTIN Il segreto di Shakespeare.
- 1985 NAUDON, PAUL Rabelais massone: saggio sulla filosofia di Pantagruelle; traduzione di Caio Mario Aceti.
- 1985 STODDART, WILLIAM Il Sufismo: dottrina metafisica e via mistica nell'Islam.
- 1985 WILSON, COLIN G. I. Gurdjieff: la guerra contro il sonno della coscienza.
- 1985 WIRTH, OSWALD La massoneria resa comprensibile ai suoi adepti.
- 1986 COCO, NICOLA La spada nella roccia ed i luoghi della beatitudine: il caso di S. Galgano da Montesiepi.
- 1986 DEE, JOHN De heptarchia mystica; trascritta, introdotta e chiosata da Robert Turner, con il contributo di un articolo di Robin E. Cousins, traduzioni dal latino di Cristopher Upton, illustrato da Charles H. Cattell.
- 1986 GUÉNON, RENÉ L' archeometra.
- 1986 JOSIPOVICI, JEAN L' avventura spirituale di Franz Anton Mesmer.
- 1986 PICO DELLA MIRANDOLA, GIOVANNI De hominis dignitate, Lettera a Ermolao Barbaro; seguito da La filosofia di Pico della Mirandola di Giovanni Semprini.
- 1986 SVIZZERETTO, Magia della Tempesta nel teatro di memoria: Shakespeare, Fludd e

- STEFANIA una scena ermetica; a cura di S. Svizzeretto e P. Pozzesi.
- 1986 VINCI, LEO La magia delle candele: manuale pratico.
- 1986 WILSON, COLIN Il signore del profondo: Jung e il ventesimo secolo.
- 1986 ZUCCO,
ANTONELLO I landmarks; prefazione del gran maestro della Massoneria italiana Grand'Oriente d'Italia Palazzo Giustiniani dott. Armando Corona.
- 1987 BUONAIUTI,
ERNESTO Gnosi cristiana.
- 1987 GARLAND, FRANCIS I demoni e l'uomo: il percorso del labirinto per raggiungere i poteri.
- 1987 JONES, BERNARD
EDWARD Guida e compendio per i liberi muratori; presentazione del gran maestro del G.O.I. Armando Corona ; introduzione e cura di Antonio Francesco De Stefano P.G.S. del G.O. d'Italia.
- 1987 MALLINGER, JEAN Pitagora e i misteri.
- 1988 DI CASTIGLIONE,
RUGGIERO Alle sorgenti della massoneria: contributo per una storia dell'istituto latomistico napoletano dal 1728 al 1749.
- 1988 FORTUNE, DION Attraverso i cancelli della morte: lo spiritualismo alla luce della scienza occulta; nota introduttiva di Luciano Pirrotta, traduzione di Augusta Coffa e Luciano Pirrotta.
- 1988 JONES, BERNARD
EDWARD Il libro dei liberi muratori del sacro arco reale; introduzioni e cura di Antonio Francesco De

- Stefano.
- 1988 PALMI, ENRICO Templari e Rosacroce; a cura di E. Palmi ed E. Bonvicini.
- 1988 RICCOMINI, Prato e la massoneria 1870-1923.
FRANCO
- 1988 SPARE, AUSTIN Anatema di Zos : discorso agli
ipocriti. Una scrittura automatica
OSMAN di Austin Osman Spare,
traduzione di Luciano Pirrotta.
- 1989 ALLEAU, RENÉ Aspetti dell'alchimia tradizionale.
Prefazione di Eugène Canseliet,
con una raccolta di brani tratti da
testi alchemici e "La pietra di
Tocco" di Huginus a Barma
(1657) ; seguito da un dizionario
dei simboli alchemici e spagirici.
- 1989 BONVICINI, Massoneria antica: dalla "Carta di
EUGENIO Bologna" del 1248 agli "Antichi
doveri" del 1723.
- 1989 DI CASTIGLIONE, Il maestro di Cagliostro: Luigi
RUGGIERO d'Aquino.
- 1989 LEATHERDALE, Dracula: il romanzo e la
CLIVE leggenda; uno studio sul
capolavoro gotico di Bram Stoker
alle fonti di un mito culturale del
XX sec. , traduzione di Augusta
Coffa.
- 1989 TROISI, LUIGI I figli della vedova: antologia per
i liberi muratori.
- 1990 AS-SULAMI, AL- Il libro della cavalleria: una via
HUSAYN alla realizzazione esistenziale
dell'Islam; con un articolo di
Hammer-Purgstall sulla cavalleria

- musulmana e la sua influenza su quella cristiana.
- 1990 DE CHIRICO, RAFFAELE Il processo della Santa Inquisizione a Cagliostro e la sua fuga da S. Leo.
- 1990 DEL GATTO, MARIO La creazione. L'uomo e la caduta, commento ai miti del libro della Genesi.
- 1990 MARUZZI, PERICLE Il Libro Muratorio, ovvero i Catechismi della Corporazione di Mestiere.
- 1990 PENNIK, NIGEL Tradizione nordica.
- 1991 ATA UR-RAHIM, MUHAMMAD Gesù profeta dell'Islam; traduzione di Massimo Palazzi, introduzione di Abû Jibrîl 'Abdu 'l-Hâdî.
- 1991 BRAMATO, FULVIO Storia dell'Ordine dei Templari in Italia.
- 1991 FULVIO BRAMATO Le fondazioni.
- 1991 LE FORESTIER, RENÉ La massoneria templare e occultista. IV tomi: I La stretta osservanza, II I Cavalieri Beneficenti della Città Santa, III Il sistema di Wilhelmsdad, IV Gli ultimi templari.
- 1991 MUHAMMAD 'ATA UR-RAHIM Gesù il Profeta dell'Islam.
- 1991 ORSINI, LUCIANO La luce incantata: la trasmissione della saggezza primordiale attraverso il linguaggio simbolico della favola.
- 1992 AA. VV. Apocalisse d'Oriente.

- 1992 FULCI, LUDOVICO Dentro il labirinto: saggio sulle origini della filosofia.
- 1992 GAUBE, KARIN Genesi e sviluppo della teologia femminista; a cura di K. Gaube e A. Von Pechmann, traduzione dal tedesco di Vincenzo Noja.
- 1992 GIACCHÈ, CARLO Una trama templare: l'altra storia della Sindone.
- 1992 IACCARINO, ANTONINO L' uomo mentale e l'universo pluridimensionale.
- 1992 KIRCHER, ATHANASIOS Arithmologia o dei nascosti misteri dei numeri.
- 1992 MUTAHHAR , MURTAḌ Gnosi e sufismo; a cura di 'Abdu 'l-H d Palazzi, appendici di Wah d Akhtar e h jj Shaykh 'Abdu 'r-Rahm n.
- 1992 RABATTI, L. Arcani maggiori e minori.
- 1992 VITALONE, GENNARO Studi muratori.
- 1992 WALKER, KENNETH Viaggio nella Quarta Via: diario di un'esperienza esoterica al seguito di Gurdjieff e Ouspensky; introduzione, traduzione e note di Giampiero Cara.
- 1993 PIZZARI, PIETRO (A CURA DI) Necronomicon: magia nera in un manoscritto della Biblioteca vaticana, a cura di Pietro Pizzari.
- 1993 ABELLI, DANIELA Astrologia: manuale pratico; testi a cura di D. Abelli e A. Antodicola.
- 1993 BONVICINI, Esoterismo nella massoneria

- EUGENIO antica. II vv: I La simbologia celata nelle regole costruttive, II La simbologia celata nelle opere e nelle logge.
- 1993 CARNACINA, STELLA Stella gastronomica con l'aura astrologica; a cura di S. Carnacina e L. Rabatti.
- 1993 DEL GATTO, MARIO Chirologia e Chiromanzia.
- 1993 DI FRENNA, ENZO L' agopuntura : principi e tecniche / testi a cura di Enzo di Frenna, Massimo Calisti
- 1993 FREDIANI, ANDREA La geomanzia: manuale pratico; a cura di A. Frediani e A. Antodicola.
- 1993 FREDIANI, ANDREA Numeri e destino; a cura di A. Frediani e G. Cara.
- 1993 GAROTTI, TULLIA Terapia esoterica.
- 1993 MARINO, PATRIZIA Naturopatia: curarsi mangiando.
- 1993 MIPHAM GYATSO, JAMGÖN JU La divinazione tibetana: metodo Mo. Traduzione a cura di L. Polichetti.
- 1993 VEGGI, ATHON Il libro delle porte; a cura di A. Veggi e A. Davidson.
- 1994 LEVI, ÉLIPHAS Il grande arcano; traduzione di Leo Kaiti.
- 1994 PIRROTTA, LUCIANO La conoscenza ribelle; con due scritti su E. Junger e Y. Mishima.
- 1994 SPLENDORE, CARLO Come in basso così in alto... : nell'aforisma della tavola di smeraldo ritroviamo la legge delle corrispondenze che fa l'Uomo un cittadino del Cosmo.

- 1995 BIZZARRI,
MARIANO Apocalisse prossima ventura:
crisi del mondo moderno.
- 1995 COMPASSI,
VALENTINO Luci su Sambhala: sciamani,
guerrieri e iniziati ai confini del
mondo. Rapporto storico,
geografico ed esoterico sulla
regione più misteriosa ed
inviolabile della terra.
- 1995 COMPASSI,
VALENTINO Il luogo dei grandi sigilli:
avventure, iniziazioni e prodigi
nel cuore del Tibet segreto.
- 1995 IACCARINO,
ANTONIO Il profeta Daniele: araldo del
passaggio al terzo millennio.
- 1995 SCIPI, MARCELLO Massoneria oggi... e domani?
- 1995 WIRTH, OSWALD Il Maestro.
- 1996 MICHELE C. DEL RE Il canto del beato. La Bhagavad
gita
A CURA DI,
- 1996 DI CASTIGLIONE,
RUGGIERO Una villa massonica nella Napoli
del '700 : ovvero la dimora
iniziatica di Christian Heigelin;
con prefazione di Domenico
D'Alessandro.
- 1996 LEVI, ÉLIPHAS Magia delle campagne e
stregoneria dei pastori: con
un'appendice di scritti di C.
Richet, H. Mager, Alete sulla
bacchetta divinatoria e il pendolo
radiestesico.
- 1996 MORIENO, ROMANO Testamento alchemico; a cura di
Michela Pereira.
- 1997 BENNETT, JOHN G. Studi sull'enneagramma.

- 1997 LELAND, CHARLES G. La magia degli zingari: illustrata con incantamenti, esempi di medicina magica, aneddoti e racconti; saggio introduttivo, versione e cura di Michele C. Del Re.
- 1997 NAUDON, PAUL Le Logge di San Giovanni e la filosofia esoterica della conoscenza; edizione italiana a cura di Natale Mario di Luca.
- 1997 PAPUS (ENCAUSSE, GERARD) Chiromanzia sintetica e analitica; a cura di Pietro Pizzari.
- 1997 SPOTO, SALVATORE Roma "porta d'Oriente" : luoghi e riti magici, feste ed episodi insoliti; prefazione di Mariano Bizzarri.
- 1997 TROISI, LUIGI Viaggio nella Tradizione.
- 1998 SHADMI, ELIAHU (A CURA DI) L' oracolo di Goralot Ahitofel e tre testi sulle vibrazioni profetiche
- 1998 MARY, ROGER LUC Il messaggio dei Templari: la nascita e la fine dei cavalieri del tempio; a cura di Pietro Pizzari.
- 1998 PUCCI, GIANCARLO Yusa il Meshiah: storia o leggenda.
- 1999 AA. VV. Arkete: esoterismo, sacralità, gnosi.
- 1999 BIANCA, MARIANO L. Il tempio e i luoghi del sacro.
- 1999 BUZZI, ISABELLA Tantra e sessualità: come conoscerlo e come praticarlo.
- 1999 COMPASSI, Gli dei alieni: scontri remoti sui cieli della terra.

VALENTINO		
1999	PICCARI, PAOLO	La sapienza dei maghi: Giovan Battista Della Porta e la filosofia occulta.
2000	BIANCA, MARIANO L.	La magia della sessualità.
2000	DI LUCA, NATALE MARIO	La massoneria: storia, miti e riti; prefazione di Mariano Bianca.
2000	GEAY, PATRICK	Tradizione e massoneria; edizione italiana a cura di Natale Mario Di Luca.
2000	ROGER-LUC, MARY	Il messaggio dei Templari. La nascita e la fine dei cavalieri del tempio.
2000	TAGLIANI, ELENA	Percorsi del grande mistero: medicina e tradizione degli indiani d'America.
2001	M. BIANCA – N. M. DI LUCA (A CURA DI)	Le radici esoteriche della massoneria: l'arca vivente dei simboli.
2001	ALATI, ANDREA	Arti marziali cinesi: tecnica e tradizione; prefazione di Giorgio Nardone.
2001	BONARDEL, F.	La via ermetica.
2001	FAIVRE, ANTOINE	I volti di Ermete: dal dio greco al mago alchemico, con trentanove tavole; edizione italiana a cura di Mariano L. Bianca.
2001	ISASTIA, ANNA MARIA	Uomini e idee della massoneria: la massoneria nella storia d'Italia; prefazione a cura di Mariano

- Bianca.
- 2002 BALLERINI, SELENE Il corpo della dea: giochi e misteri della sapienza femminile.
- 2002 BIANCA, MARIANO L. La Massoneria e l'uomo: incontri culturali della Gran Loggia del 2001; a cura di Mariano Bianca e Antonio Calderisi, prefazione di Gustavo Raffi.
- 2002 BIANCA, MARIANO L. L' oltre e l'invisibile, meditazioni iniziatiche; prefazioni di Mariano Bizzarri e Natale M. di Luca.
- 2002 PARACELSO Insegnamenti magici.
- 2002 BIZZARRI, MARIANO La via iniziatica: introduzione alla Libera Muratoria; prefazioni di Natale Mario di Luca e di Mariano Bianca, postfazione di Ruggero di Castiglione.
- 2003 GUÉNON, RENÉ Il risveglio della tradizione occidentale: i testi pubblicati in Atanòr e Ignis; a cura di Mariano Bizzarri.
- 2003 BONVICINI, EUGENIO Massoneria di rito scozzese.
- 2003 CHEVRIER, GEORGES La dottrina occulta.
- 2003 DI LUCA, NATALE MARIO Arturo Reghini: un intellettuale neo-pitagorico tra massoneria e fascismo.
- 2003 SAMONÀ, ALBERTO La tradizione del sé.
- 2004 BRAMATO, FULVIO La memoria dei templari: studi di letteratura templare in Italia.

- 2004 CASTELLANI, FRANCESCO La Maria rivelata.
- 2004 MASCHERPA, VITTORIO DEMETRIO Esoterismo dei numeri: iniziazione all'aritmofia.
- 2004 SEGANTI, GIUSEPPE Massoni famosi: note biografiche di massoni celebri; presentazione di Luigi Sessa.
- 2004 TOURNIAC, JEAN Simbolismo massonico e tradizione cristiana: un itinerario spirituale da Israele a Cristo; prefazione di Jean Palou. Edizione italiana a cura di Mariano L. Bianca.
- 2005 KARLSSON, THOMAS La kabbala e la magia goetica.
- 2005 MORCIANO, ANTONIO Codice massonico.
- 2005 OLIVER, GEORGE La loggia massonica. Lavori rituali.
- 2005 TRIACA, UBALDO Il libro dei Rosacroce.
- 2005 CORONA, FRANCESCO La triplice via del fuoco nel mosaico di Otranto. Misticismo Ebraico, Ascetismo Cristiano e Metafisica Indù nel capolavoro di Pantaleone.
- 2006 LEADBEATER, C. W. La massoneria e gli antichi misteri; a cura di mariano L. Bianca.
- 2006 LUIGI DANESIN La massoneria liberale; a cura di

- Luigi Danesin.
- 2007 AA. VV. In cammino verso la luce. L'Apprendista Libero Muratore; a cura di L.Danesin.
- 2007 CHURCHWARD, ALBERT Gli arcani della massoneria.
- 2007 KARLSSON, THOMAS Le rune e la kabbala.
- 2007 LANCIANESE, DOMENICO I Templari e la Massoneria: indagine ragionata su un dilemma.
- 2007 SIMONETTI, FRANCESCO Memorie massoniche: documenti e scritti massonici.
- 2008 DI LUCA, N. M. (A CURA DI) Documenti fondamentali della Massoneria, 1723-1875; a cura di Natale Mario di Luca.
- 2008 BRANDI, ALBERTO La via oscura: introduzione al sentiero di mano sinistra; con una prefazione di Thomas Karlsson.
- 2008 CORONA, FRANCESCO Dante e i misteri di Otranto: racconto iniziatico; a cura di F. Corona e M. Navarra.
- 2008 CORONA, FRANCESCO Sentieri di iniziazione: i percorsi del cuore.
- 2008 DANESIN, LUIGI Massoneria e Illuminismo a Venezia: Carlo Goldoni e le donne curiose.
- 2008 ISASTIA, ANNA MARIA L' idea laica tra chiesa e massoneria: la questione della scuola; a cura di A. M. Isastia e A. Visani

2008	LAUDICINA, ERNESTO	Il segreto della Massoneria: dietro il velo di Laya.
2008	NAUDON, PAUL	Le origini della Massoneria: i mestieri e il sacro.
2009	BERGSON, NATAN	La via della kabbalah: consigli per la vita quotidiana; traduzione di Svitlana Buderatska.
2009	BOUCHER, JULES	Manuale di magia pratica.
2009	LANCIANESE, DOMENICO	I templari, setta esoterica. Filosofia e segreti dell'Ordine del Tempio.
2009	RAGON, JEAN MARIE	Universo massonico. Istruzione iniziatiche.
2009	URBANO, SERIO	Peripatetikon. Itinerario esoterico tra massoneria e pitagorismo.
2010	DE KEGHEL, ALAIN	La Massoneria in Europa: un'analisi geopolitica; a cura di A. De Keghel e L. Danesin
2010	RAUNAUD DE LA FERRIERE, SERGE	Il libro nero della Massoneria.
2010	TERESTCHENKO, TH.	Iniziazione. Rituali nella tradizione esoterica
2010	TOMASSINI, GIOVANNI	Gli ultimi custodi del tesoro templare.
2010	VENTURA, GASTONE	Miti e riti nel pensiero tradizionale. Scritti di G. Ventura; a cura di S. Momentè.

- | | | |
|------|----------------------------------|--|
| 2011 | GALAFATE
ORLANDI,
MAURIZIO | Riflessioni sulla massoneria.
Revisione critica delle fonti
storiche. |
| 2011 | LAITMAN, MICHAEL | Concetti di base della Kabbalah. |
| 2011 | MASALA, ANTONIO | All'ombra del tempio. Notizie,
curiosità e misteri sui cavalieri
templari. |
| 2012 | AKIRA | Rituale italico. Gradi simbolici. A
cura di Akira e Purusha. |
| 2012 | MARUCCHI,
CLAUDIO | Crux Christi Serpentis. Sulle
tracce dei più intimi segreti delle
sacre scritture. |
| 2012 | COSENTINO,
MAURIZIO | Ermetismo e Massoneria. Ermete
Trismegisto, Christian
Rosenkreuz e i Figli della
Vedova. |
| 2012 | LAITMAN, MICHAEL | Raggiungere i mondi superiori. |
| 2012 | VENZI, FABIO | Introduzione alla Massoneria;
prefazione di Mariano Bianca. |
| 2012 | GALAFATE
ORLANDI,
MAURIZIO | Biblioteca minima, 33 libri che
parlano di Massoneria. |
| 2012 | MOLA, ALDO A. (A
CURA DI) | Annales Gran Loggia D'Italia
Degli A.L.A.M. 1908-2012, a
cura di Aldo A. Mola. |
| 2012 | RAGGI, CLAUDIO | L' uomo tra cielo e terra.
Percorrendo i sentieri delle nostre
emozioni, pensiero e forma si
incontrano dando vita al
movimento. |